

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SUL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO****RESOCONTO STENOGRAFICO****AUDIZIONE****82.****SEDUTA DI MARTEDÌ 22 MARZO 2022****PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE CARLA RUOCCO****INDICE**

	PAG.		PAG.
Comunicazioni:		Di Paolo Vincenzo, <i>Curatore fallimentare</i> .	12
Ruocco Carla, <i>presidente</i>	3	Iovane Alfonso, <i>Curatore fallimentare</i> .	5, 12, 13
Sulla pubblicità dei lavori:		Lannutti Elio (Misto-Italia dei Valori)	11, 12
Ruocco Carla, <i>presidente</i>	3	Laus Mauro Antonio Donato (PD)	12
Audizione dei Curatori fallimentari della Com- pagnia di Navigazione DEIULEMAR SpA:		Mazza Paola, <i>Curatore fallimentare</i>	3, 13
Ruocco Carla, <i>presidente</i>	3, 11, 12, 13	ALLEGATO: Documentazione in regime li- bero trasmessa dai Curatori fallimentari .	14

PAGINA BIANCA

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE
CARLA RUOCCO

La seduta comincia alle 14.35.

Comunicazioni.

PRESIDENTE. Ricordo che per ragioni di sicurezza sanitaria, il « foglio firme » non verrà portato dall'assistente ma lasciato a disposizione sul tavolino davanti al banco della Presidenza.

Comunico che i Curatori fallimentari della Compagnia di Navigazione Deiulemar, in vista dell'odierna audizione, hanno trasmesso alla Commissione della documentazione in regime libero. Tale documentazione è oggi in distribuzione ed è comunque stata già trasmessa per email ai commissari.

Sulla pubblicità dei lavori.

PRESIDENTE. Avverto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione in diretta streaming sperimentale sulla web-tv della Camera dei deputati.

Audizione dei Curatori fallimentari della Compagnia di Navigazione DEIULEMAR SpA.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione dei Curatori fallimentari della Compagnia di Navigazione DEIULEMAR SpA.

La Commissione d'inchiesta sul sistema bancario e finanziario, che ho l'onore di presiedere, anche a seguito di recenti notizie di stampa e di diverse segnalazioni ed

esposti ricevuti, intende avere informazioni sullo stato della procedura di fallimento della DEIULEMAR Compagnia di Navigazione S.p.A., con riferimento ai profili di competenza della Commissione relativi alla tutela del risparmio.

Con riferimento all'odierna audizione sono presenti la dott.ssa Paola Mazza, l'avv. Alfonso Iovane ed il dott. Vincenzo Di Paolo, nella qualità di Curatori fallimentari, che ringrazio di essere qui presenti. Invito, quindi, gli auditi a svolgere la relazione in un tempo massimo di trenta minuti, cui seguirà il dibattito, con possibilità per i commissari di formulare domande e osservazioni. Prego, dottoressa.

PAOLA MAZZA, *Curatore fallimentare.* Buonasera e grazie dell'invito. Sono la dottoressa Paola Mazza, qui presente insieme ai miei colleghi Alfonso Iovane e Vincenzo Di Paolo. Questa è una relazione breve che abbiamo fatto come sintesi della informativa da rendere per la procedura e quindi leggo di seguito: « I sottoscritti, avvocato Alfonso Iovane, Vincenzo Di Paolo e dottoressa Paola Mazza, nominati curatori del fallimento in surroga con sentenza del 28 ottobre 2016, presentano come richiesto una breve relazione informativa. La fallita Deiulemar Compagnia di Navigazione S.p.A. di seguito, per brevità, Deiulemar o "DCN", venne costituita nel 1969 su iniziativa dei signori Michele Iuliano, Giuseppe Lembo e Giovanni Battista Della Gatta ed aveva quale oggetto sociale l'esercizio dei trasporti marittimi per vie d'acqua con navi di proprietà e/o di terzi, e l'acquisto, la vendita, la costruzione, la trasformazione, la demolizione, l'armamento, la gestione, la localizzazione e il noleggio in ogni sua forma e tipo di navi ».

Fatto salvo ogni ulteriore chiarimento che verrà dato in seguito, è opportuno

sottolineare sin da ora come, sino all'intervenuta dichiarazione di fallimento, le famiglie Della Gatta, Iuliano e Lembo hanno sempre detenuto la totalità delle quote societarie di DCN in misura paritaria, direttamente o per il tramite di società ad esse riconducibili.

Nel corso degli anni Deiulemar, anche attraverso società partecipate, diversificava la propria attività nel settore turistico alberghiero e in quello immobiliare, conservando come attività prevalente il trasporto marittimo internazionale di merci, specialmente rinfuse, secche, realizzato con navi di proprietà fino al 2005 e con navi subnoleggiate da armatori e compagnie di navigazione.

Peraltro, a partire dal 2005, la fallita iniziava ad operare in maniera sempre più significativa sul mercato *over the counter* dei contratti derivati sui noli marittimi. L'operatività della Deiulemar e i relativi risultati economici venivano sensibilmente influenzati, quindi, oltre che dalle scelte gestionali, anche dal contesto internazionale (andamento economico e politico dei mercati di riferimento) e, soprattutto, dalla capacità di tonnellaggio disponibile a livello mondiale. In particolare, i risultati reddituali venivano condizionati dalla volatilità dell'andamento degli indici BDI, precipitato vertiginosamente, infatti, nel luglio 2008, con una perdita di oltre il 90 per cento del proprio valore.

Ad una situazione economica e finanziaria già deteriorata in conseguenza di marginalità economiche significativamente decrescenti e di una posizione finanziaria netta anch'essa in diminuzione tanto da essere negativa dal 2009 (per effetto della distribuzione dei dividendi e per l'assorbimento di risorse da parte della gestione ordinaria), si aggiungeva ad inizio 2012 la ricognizione delle passività inerenti l'emersa circolazione irregolare di certificati obbligazionari, cosiddetti « fuori bilancio ». In particolare, Deiulemar, quando ancora *in bonis*, a seguito di censimento iscriveva nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2011 un Fondo Rischi ed Oneri, per complessivi euro 725 milioni, registrando così una perdita di esercizio pari a euro

843 milioni e un patrimonio netto negativo di euro 845 milioni.

Con sentenza emessa dal Tribunale di Torre Annunziata il 2 maggio 2012, Deiulemar veniva dichiarata fallita, producendosi conseguenze sociali a dir poco disastrose sul piano finanziario, in quanto il dissesto coinvolgeva non meno di 13.000 piccoli risparmiatori, in gran parte residenti a Torre del Greco, con un danno complessivo stimabile all'epoca in un importo quasi di un miliardo di euro.

Le vicende che hanno condotto al dissesto della Deiulemar, oggetto di un'enorme diffusione mediatica soprattutto attraverso la stampa specializzata, sono state compiutamente ricostruite nell'ambito del procedimento penale n. 38454/2012 RGNR, istituito dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata e, poi, proseguito dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma sulla base delle indagini svolte dalla Guardia di Finanza e dalla documentazione raccolta nell'ambito delle stesse.

Si tratta, in particolare, del procedimento penale nel quale sono stati rinviati a giudizio nel novembre 2012 diversi membri delle famiglie degli armatori Della Gatta, Iuliano e Lembo in qualità di amministratori, anche di fatto, della Deiulemar, per numerosi reati tra i quali la raccolta abusiva del risparmio tra gli investitori, realizzata mediante l'utilizzo di diversi conti correnti bancari (per la precisione, circa diciotto) aperti presso diversi istituti di credito e intestati, per la maggior parte, al socio fondatore ed amministratore unico della Deiulemar, il comandante Michele Iuliano, nonché ad altri soggetti comunque riconducibili alla società e/o allo stesso Michele Iuliano.

Conti correnti nei quali sono transitate le ingenti somme corrisposte da un elevatissimo numero di piccoli risparmiatori che, nel corso del tempo, avevano creduto e investito in quella che rappresentava una delle maggiori società armatoriali d'Europa, ribattezzata dal quotidiano nazionale *ilSole24Ore* come la « Parmalat del mare ».

Il procedimento penale in questione è stato definito in primo grado dal Tribunale

Penale di Roma, con sentenza dell'11 luglio 2014, n. 12113/2014 che, in particolare, in relazione ai reati ascritti di bancarotta per la distrazione ed abusiva attività bancaria, ha inflitto pesanti condanne ai vari membri della famiglia Della Gatta, Lembo e Iuliano, decisione confermata in Corte d'appello e, successivamente, dalla Suprema Corte di cassazione la quale, però, ha disposto il rinvio alla Corte di appello per la rimodulazione della pena.

ALFONSO IOVANE, *Curatore fallimentare*. Delineate, sia pur sinteticamente, le vicende che hanno condotto la Deiulemar al fallimento e l'esito delle indagini, a suo tempo, avviate in sede penale, occorre evidenziare il ruolo che il prestito obbligazionario fuori bilancio, come ricostruito in dette indagini e confermato dalla citata sentenza penale n. 12113/2014 e poi in quelle successive, ha giocato nel procurato dissesto finanziario della società, prestito che veniva gestito, di fatto, in parallelo rispetto ai titoli al portatore regolarmente emessi dalla Deiulemar.

Sul punto, il Giudice penale ha infatti chiarito nella sentenza di primo grado che « fin dall'inizio della sua attività la società si è rivolta al finanziamento di terzi, dapprima nella forma della emissione dei carati, che implicavano la partecipazione dei sottoscrittori al rischio di impresa, e poi nella forma della emissione di obbligazioni, il cui sottoscrittore diveniva semplice creditore finanziatore ».

In particolare, il ricorso di DCN al prestito obbligazionario regolare aveva preso avvio nel 1985 e « l'emissione delle obbligazioni » veniva « effettuata, di volta in volta, sulla base di delibere societarie che stabilivano anche l'importo massimo dei titoli e che venivano regolarmente iscritte in bilancio. ... Detto debito era pari ad euro 17 milioni 679 mila al 31.12.2004, che è rimasto pressoché costante fino al 31.12.2007 e che nel 2008 si è riscontrato un aumento significativo fino a 24 milioni 599 mila euro, a seguito di emissione di un nuovo prestito. Al 29.2.2012 l'ammontare del debito iscritto a tale titolo in bilancio era di circa 40 milioni di euro e tale è rimasto alla data del fallimento, cioè al 2.5.2012 ».

Sempre alla luce delle risultanze delle indagini penali svolte, è risultato inequivocabilmente che, parallelamente a prestiti obbligazionari regolari veniva, tuttavia, gestito anche un sistema di finanziamento basato su titoli di debito in nessun modo riflessi nei bilanci e nella documentazione societaria, cosiddetti « certificati obbligazionari fuori bilancio e/o irregolari », utilizzando, in via esclusiva, numerosi conti correnti bancari aperti presso diversi istituti di credito, distinti da quelli di titolarità della DCN e intestati, per contro, al suo amministratore unico, signor Michele Iuliano.

Per usare le parole del Giudice penale, accanto al « finanziamento relativo ad obbligazioni regolarmente emesse ed iscritte », esisteva, insomma « una raccolta irregolare di risparmio parallelamente effettuata attraverso la emissione di obbligazioni al portatore. Di tali titoli non vi è traccia in alcun atto della società, né nelle delibere e né nella contabilità, né in bilancio. Non esistono, inoltre, conti correnti intestati alla società su cui confluivano i denari con esse raccolti o da cui venivano attinte le somme da restituire a titolo di rimborso capitale o di pagamento degli interessi. Le indagini della Guardia di Finanza, gli accertamenti della Curatela e della società Deloitte, hanno permesso di appurare che le operazioni relative al prestito obbligazionario irregolare venivano effettuate utilizzando diciotto conti correnti intestati a Michele Iuliano come persona fisica e non come amministratore di DCN. (...) Va precisato, per dare l'idea dell'entità del fenomeno, che nel 2012 il debito di censimento ad esse relative era di 723 miliardi. L'esame delle obbligazioni prodotte in copia in udienza consente di rilevare che si tratta di titoli al portatore emessi a nome della società DCN e sottoscritti dal comandante Michele Iuliano. Come già detto, tali titoli sono stati negoziati esclusivamente su conti personali del sottoscrittore e non risultano nella contabilità della società. Si poneva, dunque, la questione di verificare se il debito ad essi relativo sia ascrivibile alla società oppure solo al comandante Iuliano, ossia, in altri termini, di stabilire se i titoli siano stati emessi dal medesimo a titolo personale o in qualità di amministratore

della società. Ha reputato il Tribunale che essi dovevano, senz'altro, considerarsi titoli della DCN, seppure non emessi a seguito di regolare delibera e seppur non iscritti in bilancio ed in contabilità ».

Infatti, come si dirà meglio di seguito, i relativi crediti connessi al possesso di suddetti titoli irregolari sono stati messi al passivo della procedura Deiuemar.

In merito a siffatta raccolta abusiva di risparmio, dalle indagini svolte emergeva, infatti, che le modalità di sottoscrizione di tali certificati obbligazionari fuori bilancio presentavano formalmente caratteristiche del tutto similari a quanto previsto nell'ambito dei prestiti obbligazionari regolari. Le principali divergenze si riscontravano quasi esclusivamente in termini di gestione e flessibilità dell'investimento realizzato dal singolo sottoscrittore.

In particolare, attraverso la ricostruzione delle modalità operative tramite le quali tale raccolta abusiva avveniva, si è potuto chiarire che in sede di sottoscrizione dell'obbligazione, l'incaricato a gestire i rapporti con gli investitori provvedeva all'emissione del titolo compilando, per la parte inerente l'importo sottoscritto e la scadenza, un modello prestampato recante un codice alfanumerico, la denominazione della società fallita Deiuemar e la firma del suo amministratore unico, Michele Iuliano.

Il pagamento dell'importo sottoscritto poteva, poi, avvenire tramite assegni bancari, denaro contante o assegni circolari. Il risparmio così raccolto affluiva, quindi, sui soli conti correnti personali del signor Michele Iuliano. Secondo quanto accertato in sede penale, un dipendente della fallita sin dal 2005, incaricato di gestire i rapporti con gli investitori, ha dichiarato di essere stato delegato da Iuliano Michele ad effettuare i versamenti sui conti personali di quest'ultimo, precisando che il ricavato della raccolta relativa alle obbligazioni regolari veniva versato soltanto su uno specifico conto della DCN, mentre quello relativo alle obbligazioni irregolari confluiva esclusivamente su conti di Michele Iuliano, sui quali egli era l'unico ad avere la delega ad operare.

Analogamente, il pagamento degli interessi a favore dell'investitore avveniva, alla data di scadenza e dietro presentazione della relativa cedola, tramite assegni provenienti dai conti personali di Michele Iuliano o, diversamente, in contanti, se vi era disponibilità in cassa. Alternativamente, su richiesta dell'investitore, gli interessi maturati potevano essere capitalizzati e, in tal caso, venivano calcolati quelli che erano gli interessi maturati quell'anno e veniva rilasciato un nuovo certificato per l'importo maggiorato degli interessi.

Identico *modus operandi* era seguito in caso di liquidazione dei certificati da rimborsare e l'estinzione, totale o parziale, del prestito obbligazionario poteva avvenire sia alla scadenza dello stesso sia in via anticipata. Per quanto riguardava, invece, la gestione di tali prestiti obbligazionari paralleli, si apprendeva all'esito delle indagini penali, poi confermate sul punto dalla menzionata sentenza penale dell'11-21 luglio 2014, che la sottoscrizione e il rinnovo dei certificati, ovvero il pagamento delle cedole, non avveniva presso gli uffici amministrativi o presso la sede legale di DCN o di altre entità del Gruppo, bensì presso un ufficio all'uopo costituito sito in Torre del Greco, in via Marconi e, successivamente, in via Vittorio Veneto.

Con riferimento a tale aspetto, il Giudice penale ha precisato che l'emissione di obbligazioni irregolari al portatore è stata effettuata dapprima in via Roma n. 8 poi, dal 2000, in via Marconi, in due palazzi distinti, uno di fronte all'altro e uno dei quali sede della DS, la Deiuemar Shipping. Nel 2005 l'Ufficio si è spostato alla seconda traversa Vittorio Veneto, sempre a Torre del Greco.

In particolare, le principali attività di gestione del prestito irregolare venivano quotidianamente svolte presso il cosiddetto « ufficio obbligazionario » da circa tre dipendenti della DCN o della Deiuemar Holding, di cui due dediti all'attività di emissione dei certificati e una terza persona preposta al rendiconto del foglio di cassa, nel quale si provvedeva all'individuazione del singolo investitore, con iscrizione delle generalità e dell'importo sottoscritto, non-

ché della tipologia di operazione posta in essere nel singolo giorno. I dati trascritti sul foglio cassa venivano, quindi, raccolti da un dipendente della Deiuemar Holding il quale, presso la sua abitazione, provvedeva, poi, a trasferire gli stessi in un archivio informatico in formato DOS, che aveva la funzione di consentire eventuali ricerche ogni qualvolta fosse stato necessario. Detto archivio era custodito in due supporti elettronici del tipo *pen drive* forniti direttamente dalla società che ogni anno, per motivi di sicurezza, venivano cambiati, evitando così il rischio del deterioramento e della perdita dei dati. A decorrere dal 2009 veniva altresì introdotta un'ulteriore attività di archiviazione dei dati, ovvero un'attività di compilazione del sopraindicato archivio informatico il cui contenuto veniva, poi, regolarmente consegnato all'amministratore unico della fallita, signor Michele Iuliano.

Alla luce di quanto appena descritto, individuati i modi e i termini entro i quali la raccolta di risparmio abusiva veniva compiuta dai dipendenti della Deiuemar in favore dell'amministratore unico, signor Michele Iuliano, è di particolare interesse, ai fini dell'esatta comprensione del fenomeno, l'appetibilità di tale forma di investimento, emersa sempre all'esito dell'indagine penale.

In particolare, appare significativo quanto indicato da alcuni investitori sentiti in ambito penale, che chiarivano come il fattore determinante fosse rappresentato dalla solidità e fiducia comprovata e consolidata in circa quarant'anni di attività da parte delle famiglie degli armatori e, ancora, altri sottoscrittori illustravano come, oltre alla convenienza dell'operazione in relazione al tasso di interesse all'epoca riconosciuto dalla Deiuemar su tali operazioni obbligazionarie, l'investimento risultasse di particolare interesse data la solidità economica della società, a tutti nota per la serietà e, non ultimo, per il rapporto che il comandante Michele Iuliano aveva provveduto a costruire con gli investitori stessi.

Inoltre, è opportuno segnalare come, senza ombra di dubbio, il carattere locale del fenomeno, nonché la diretta cono-

scenza dei proprietari della Deiuemar e la fiducia loro accordata, abbia finito per determinare la scarsa attenzione e la pressoché inesistente informazione dei privati investitori sul tipo di investimento, circostanza della quale i vertici della DCN hanno evidentemente approfittato per la costruzione del meccanismo illecito in oggetto.

I certificati obbligazionari venivano, dunque, gestiti direttamente presso un ufficio che da tutti veniva identificato come sede della società. In effetti, il detto riconoscimento e la sostanziale immedesimazione era facilmente percepibile dall'investitore, soprattutto per la presenza dei dipendenti DCN e si Deiuemar Holding presso la suddetta sede, dove, tra l'altro, venivano alternate o sostituite con materiale cartaceo comunicazioni informative, talvolta affisse sul muro, che facevano immediatamente capire all'investitore di essere presso una sede Deiuemar; informative accompagnate da affissioni di giornali sull'operato della società nel mondo.

Tuttavia, a fronte di tale percezione e sostanziale commistione — tra attività amatoriale, quella tipica e caratterizzante della fallita, e attività finanziaria relativa al prestito obbligazionario irregolare — non vi era alcuna risultanza della raccolta abusiva del risparmio nella gestione dell'attività caratteristica della DCN. Come già evidenziato in precedenza, la movimentazione relativa all'attività finanziaria in senso stretto non trovava, infatti, alcun riflesso nelle scritture contabili societarie, in quanto i relativi flussi di denaro venivano fatti confluire esclusivamente sui conti correnti intestati al signor Michele Iuliano, ovvero ben distinti dai conti correnti societari.

Dopo aver descritto le modalità di gestione del prestito obbligazionario fuori bilancio, occorre considerare i fatti che hanno determinato l'emersione del suddetto debito.

La genesi di tali avvenimenti si colloca a ridosso delle vicende giudiziarie collegate al fallimento della società Dimaiolines S.r.l., compagnia di navigazione anch'essa con sede a Torre del Greco, dichiarata fallita in data 2 dicembre 2010. In particolare, nel settembre del 2010, quando si verificò il

crac della compagnia Dimaiolines, che metteva obbligazioni in modo equiparabile a quello utilizzato da Deiulemar, venne a crearsi una comprensibile e inevitabile incertezza anche tra i risparmiatori della DCN, i quali iniziarono a richiedere il rimborso del capitale delle obbligazioni fuori bilancio sottoscritte, conseguenza di un'evidente perdita di fiducia nel settore armatoriale.

A decorrere dal novembre 2011 iniziarono, così, a circolare insistentemente voci delle presunte difficoltà economiche della Deiulemar e, addirittura, dell'imminente fallimento della stessa. Tali notizie sembravano trovare conferma allorquando, in data 16 e 17 gennaio 2012, la controparte commerciale Paragon Shipping, società greca quotata sul mercato americano, rendeva pubblica la richiesta avanzata dalla DCN di rinegoziare diciassette contratti di nolo pluriennali, sottoscritti fissando rate giornaliere di molto superiori agli allora correnti valori di mercato.

Il 9 gennaio 2012 un obbligazionista chiedeva alla sede legale della Deiulemar il rilascio, ai fini fiscali, di un'attestazione dalla quale risultasse il relativo investimento.

Il carattere pubblico della suddetta raccolta, dove la stessa veniva svolta presso uffici riconoscibili quali sedi della società, era gestito per mezzo di dipendenti della stessa, coinvolgeva almeno 10.585 risparmiatori censiti. Assenza di alcuna delibera degli amministratori circa l'emissione delle obbligazioni fuori bilancio in violazione di quanto, invece, previsto dall'articolo 2436 cc; mancato rispetto del limite applicato alle società per azioni relativamente all'emissione di certificati obbligazionari, in base al quale tali strumenti di debito non devono accedere il doppio del capitale sociale, della riserva legale e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, articolo 2412, comma 1, cc; assenza della richiesta di attestazione da parte del Collegio Sindacale in ordine al rispetto del suddetto limite, nonché delle eccezioni previste per il superamento dello stesso.

A seguito di ricorsi per dichiarazioni di fallimento inoltrati da più soggetti credi-

tori, il Tribunale di Torre Annunziata dichiarava in data 18 aprile – 2 maggio 2012 il fallimento della società Deiulemar Compagnia di Navigazione, nominando quali curatori il professor Giorgio Costantino, il dottor Vincenzo Masciello e la dottoressa Antonella De Luca. Avverso detta decisione, veniva proposto dalla società reclamo, ex articolo 18 legge Fallimentare, che veniva rigettato dalla Corte di appello di Napoli, I sezione civile.

In data 9.5.2013, a seguito di ricorso inoltrato dalla procedura fallimentare Deiulemar Compagnia di Navigazione S.p.A., veniva dichiarato il fallimento della Società di fatto, Sdf, costituita dai soci Michele Iuliano, Maria Luigia Lembo, Giovanna Iuliano, Giuseppe Lembo, Leonardo Lembo, Lucia Boccia, Angelo Della Gatta, Pasquale Della Gatta e Micaela Della Gatta e degli stessi in proprio e venivano nominati curatori l'avvocato De Notaristefani di Vastogirardi, il dottor Massimo Di Pietro e il dottor Castellano.

In data 5 marzo 2014, il Giudice delegato di detto fallimento dichiarava esecutivo lo stato passivo nel quale la Curatela DCN veniva ammessa su tutte le masse, sotto condizione. In particolare la richiedente veniva ammessa in chirografo sulle masse di SDF e di Michele Iuliano, per l'importo di 800 milioni di euro, a condizione che intervenisse l'ammissione al suo passivo, in via definitiva, dei corrispondenti crediti vantati dai cosiddetti obbligazionisti, come identificati in occasione del cosiddetto censimento e, comunque, nei limiti di quella ammissione, nonché per l'importo di euro 123.178.643, in via definitiva e senza alcuna condizione.

Su tutte le altre masse dei soci della SDF, per l'importo di euro 123.178.643, oltre interessi e rivalutazione come per legge e oltre alla somma corrispondente ai crediti vantati dai cosiddetti obbligazionisti, nei limiti in cui costoro fossero stati ammessi in via definitiva al passivo di DCN, il tutto con il privilegio di cui agli articoli 2769 c.c. e 316 c.p.p., sotto condizione che non intervenisse sentenza definitiva di assoluzione o di non luogo a provvedere.

In data 7.10.2017 il Giudice delegato, sciogliendo in parte le riserve apposte nel decreto che aveva dichiarato esecutivo lo stato passivo, disponeva l'ammissione della Curatela DCN sulle masse di SDF e Michele Iuliano, in chirografo, per l'importo di euro 723.030.958,31 oltre agli euro 123.178.643 già ammessi in precedenza, nonché sulle altre masse, con il privilegio di cui agli articoli 2768 c.c. e 316 c.p.p. sui beni che hanno formato oggetto di sequestro, per gli importi di euro 723.030.958,31 e di euro 123.178.643 oltre rivalutazione ed interessi su tale ultima cifra, dal giorno della cessione del ramo di azienda Shipping. Disponeva che le relative domande nei limiti sopra precisati dovevano intendersi accolte definitivamente.

In data 28.10.2016, il Tribunale di Torre Annunziata, riunito in Camera di Consiglio, facendo proprio il contenuto delle memorie depositate dal Comitato dei creditori, surrogava i curatori sopra evidenziati nominando in sostituzione i sottoscritti. Dalla nomina, i sottoscritti, per sopperire alle esigenze informative della moltitudine dei creditori anche in relazione alle problematiche e alle lungaggini connesse ai riparti, hanno istituito previa autorizzazione, in Pompei alla Via Lepanto n. 46, sede specifica della procedura fallimentare, un servizio di *call center* e di ricevimento dei creditori. Hanno, inoltre, utilizzato un sito internet dedicato per informazioni. Detti servizi, accorciando la distanza con i creditori ed in particolare con gli obbligazionisti, sono stati e sono tuttora molto apprezzati.

Per quel che riguarda l'attivo realizzato, le entrate totali della procedura Deiulemar, DCN, sono ad oggi così costituite: entrate immobiliari, 17.204.160 euro (compresi fitti attivi pari a euro 5.023.729). Entrate mobiliari: 79 milioni 649 mila euro; entrate generiche: 499.641 euro, per un totale entrate di 97.393.664,68 euro. Le entrate immobiliari derivanti dalla vendita all'asta della procedura sono state realizzate completamente dai sottoscritti curatori attraverso n. 53 procedure competitive nelle quali sono stati assegnati e venduti i vari beni, non li elenco.

Le entrate mobiliari della procedura, pari a 79 milioni 689 mila euro, sono costituite da mobili, automezzi, partecipazioni societarie, titoli, realizzo crediti di procedura, credito IVA, transazioni, eccetera.

Le entrate generiche, pari a euro 499.641, sono rappresentate dagli interessi sulle somme depositate.

L'attivo da realizzare, tenuto conto che, ad oggi, tutti gli immobili sono stati assegnati e venduti, è costituito principalmente dalle seguenti voci: credito residuo nei confronti della società Sdf: euro 795 milioni; credito verso Immobiliare Napoli (già Progresso e Futuro) euro 923.000; credito da ammissione al passivo del fallimento n. 271/219 Gestion General Hoteleras – Tribunale di Milano, per la somma di 460.000; credito IRAP ante procedura per euro 821.000; credito ritenute sugli interessi attivi per euro 113.000; crediti imposte di registro per euro 153.044.

Il passivo accertato della Deiulemar è così suddiviso: prededuzioni euro 184.427,95; ipotecari: 16.542.365,54; privilegiati: euro 6.788.427,31 di cui (non leggo tutto) crediti chirografari per l'importo di 894.656.951,26 di cui euro 726.354.198,88 in favore degli obbligazionisti. Il totale passivo dei crediti accertati è, quindi, di 918.172.172,07. Il numero complessivo dei creditori che hanno presentato domanda di ammissione al passivo è di 11.211 soggetti, di cui ammessi 10.918 e fra cui 10.869 sono obbligazionisti.

Circa le procedure di liquidazione dell'attivo in corso di svolgimento, si ribadisce che avendo venduto tutti i beni acquisiti alla massa fallimentare non vi è altra attività di liquidazione in corso, oltre al recupero dei crediti sopra evidenziati.

Per quel che riguarda le azioni di recupero di crediti pendenti, di seguito i giudizi in corso: fallimento DCN e fallimento SDF contro Banca Monte Paschi di Siena, valore giudizio 4 milioni 430 mila euro; fallimento DCN e fallimento SDF/ Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara, valore giudizio euro 3.060.000; fallimento DCN, fallimento SDF/ Bper, valore giudizio 3 milioni 410 mila; fallimento DCN e società SDF/ Intesa San Paolo, valore giudizio euro 5.120.000; DCN

e fallimento SDF/ UniCredit, valore giudizio euro 28 milioni 540 mila; fallimento DCN e fallimento SDF/Crédit Agricole Cariparma, valore giudizio euro 14 milioni 750 mila; fallimento DCN e fallimento SDF/ Ubi Banca, valore giudizio euro 18 milioni 680 mila; fallimento DCN, fallimento SDF/ Banco di Napoli, euro 31.690.000; DCN e fallimento SDF/Banca di Credito Popolare di Torre del Greco, valore giudizio euro 82.820.000.

Oggetto della materia del contendere di detti nove giudizi è l'accertamento della responsabilità di detti istituti bancari per aver colposamente agevolato, in concorso con gli amministratori di diritto e di fatto della Deiuemar, le operazioni illecite relative al cosiddetto prestito obbligazionario irregolare e il relativo risarcimento danni. Per ogni singolo giudizio, è stata disposta consulenza tecnica e conferito, per ognuno, incarico ad un collegio di consulenti. Allo stato, si è in attesa del deposito delle relative relazioni peritali.

Fallimento DCN contro KPMG e sindaci: oggetto, l'accertamento della responsabilità dell'organo di revisione e dell'organo di controllo e la condanna di questi al risarcimento danni. Detto giudizio sarà chiamato all'udienza dell'8.7.2022 per la precisazione delle conclusioni. Valore giudizio, 119 milioni, eccetera. Si evidenzia che il Giudice designato del Tribunale di Napoli sez. Imprese, aveva invitato le parti a transigere la lite per la somma di euro 2.250.000 e che il comitato dei creditori, ex articolo 35 L.F. non ha autorizzato.

Fallimento DCN/La Ripetta, giudizio ad oggetto sfratto per morosità nonché il recupero dei canoni non versati per la locazione dell'Hotel Poseidon, valore della causa un milione 247 mila euro.

Fallimento DCN/GOSS S.r.l., giudizio ad oggetto sfratto per morosità e il relativo pagamento dei canoni relativamente al complesso sportivo Poseidon. Convalidato lo sfratto, il valore della causa è di 134.000 euro, oltre i canoni maturati dal maggio 2017.

Per le azioni di responsabilità già si è detto nel precedente paragrafo. Si rappresenta, inoltre, che la procedura era costi-

tuita parte civile nel giudizio penale in danno degli amministratori di fatto, giudizio conclusosi con la condanna di detti, sentenza nel merito passata in giudicato e rinvio da parte della Suprema Corte di cassazione alla Corte di appello di Roma per la rimodulazione delle pene. Per maggiori dettagli si rinvia alle relazioni ex articolo 33, comma 5, L.F. allegate alla presente relazione.

Totale somme distribuite ai creditori: categoria prededucibili, euro 191.146; totale categoria ipotecari, distribuiti 4.452.106; totale categoria privilegiati, euro 6.890.743; totale categoria chirografi euro 58.108.558,39 di cui euro 47.173, 902 distribuito agli obbligazionisti pari a circa il 6,5 per cento del credito ammesso.

Dette somme sono state corrisposte in sette riparti. Il primo riparto di euro 2 milioni 178 mila destinato ai creditori privilegiati è stato predisposto dalla precedente curatela. Gli scriventi curatori, oltre al compimento del secondo riparto di euro 8 milioni 619 destinato principalmente ai creditori chirografi, hanno effettuato sino ad ultimazione un terzo riparto parziale di 14 milioni 284, destinato principalmente ai creditori chirografari; un quarto riparto parziale di euro 13 milioni 721, destinato principalmente ai creditori chirografari e un quinto riparto di euro 27 milioni, destinato principalmente ai creditori chirografari.

Hanno altresì predisposto e completato il sesto riparto di euro 2.203.963 ed il settimo riparto di euro 1.173.585, entrambi destinati ai creditori ipotecari. Gli ultimi di elevata complessità, considerata la composizione dei conti speciali.

Ad oggi, sono stati pagati i creditori ammessi in prededuzione, accantonate le somme per le ulteriori spese in prededuzione della procedura, i crediti privilegiati generali e ai creditori chirografari, fra cui gli obbligazionisti, sono stati ad oggi corrisposti riparti per una percentuale, si ripete, pari a circa il 6,5 per cento del credito ammesso.

Allo stato, attese le pendenze dei giudizi ancora in primo grado e l'alea degli stessi, non è possibile ipotizzare quali potranno

essere le somme realizzabili da ripartire in futuro che, come innanzi evidenziato, dipenderanno anche e soprattutto all'esito della liquidazione giudiziale della procedura Deiuemar SDF, procedura che ha anch'essa giudizi e trattative in corso. Da alcuni giorni è stata resa dal Tribunale di Torre Annunziata sentenza con la quale la BOV (Bank of Valletta) è stata condannata in favore della procedura SDF al pagamento della somma di 361.174.000, pari al controvalore delle quote società conferite nei trust, oltre interessi legali dalla data della domanda fino all'effettivo pagamento.

Nel caso in cui si volesse azzardare che tutte le trattative in corso e tutti i contenziosi innanzi elencati, senza considerare altro, dovessero avere esito positivo, agli obbligazionisti e agli altri creditori chirografari potrebbe essere ripartita una cifra superiore al 70 per cento del loro credito residuo. È evidente, però, che l'orizzonte temporale di tale ipotetica prospettiva positiva, attesi i tempi di giustizia e in virtù di quanto precede, si protrarrebbe oltre un decennio. Volendo, invece, ipotizzare uno scenario negativo, si ritiene che sarà possibile ripartire comunque una cifra non inferiore al 15 per cento del suddetto credito.

In data 7.10.2017 il giudice delegato, sciogliendo in parte le riserve apposte nel decreto che aveva reso esecutivo lo stato passivo, disponeva l'ammissione definitiva della curatela DCN sulle masse di SDF e Michele Iuliano, in chirografo, per l'importo di euro 723 milioni oltre i 123 già riconosciuti, nonché sulle altre masse, ma questa è una ripetizione di quello che abbiamo detto prima, per evidenziare.

Invece, relativamente alle somme percepite, si rappresenta che oggi la curatela SDF ha trasferito alla curatela DCN l'importo complessivo di euro 51.026.940. In merito alle altre notizie inerenti la procedura SDF, si ritiene opportuno che dette informazioni siano rese direttamente dalla curatela SDF.

I sottoscritti, comunque, ritenendo in conclusione che gli istituti di credito verso cui la procedura sta agendo abbiano colposamente agevolato, in concorso con gli

amministratori di diritto e di fatto della Deiuemar, le operazioni illecite relative al cosiddetto prestito obbligazionario irregolare, auspicano, per tutto quanto sopra evidenziato, un eventuale intervento ad *hoc* per un ristoro, anche parziale, ai 10.869 obbligazionisti travolti dal crac Deiuemar. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei. Senatore Lannutti, prego.

ELIO LANNUTTI. Grazie, Presidente. Ringrazio i curatori della Deiuemar, l'avvocato Iovane, il dottor Di Paolo e la dottoressa Paola Mazza e parto proprio dall'ultima affermazione della relazione, cioè che gli istituti di credito hanno colposamente agevolato, in concorso con gli amministratori di diritto e di fatto della Deiuemar, le operazioni illecite relative al cosiddetto prestito obbligazionario irregolare e i curatori auspicano che, quanto sopra evidenziato, porti a un ristoro almeno parziale dei 10.869 obbligazionisti travolti dal crac Deiuemar. Qui siamo di fronte a neanche il 15 per cento, se va bene, della truffa, perché qui si tratta di una vera e propria truffa con il concorso delle autorità di vigilanza, di CONSOB e Banca Italia che, come sempre, se ne lavano le mani. Io mi sono occupato di Deiuemar, me ne sono occupato perché nell'87 avevo fondato l'Adusbef, l'Associazione che difende gli utenti dei servizi bancari, ed avevo ricevuto alcune segnalazioni tradotte, ero senatore, il 23 febbraio 2012, seduta 679 del Senato, in un atto di sindacato ispettivo su quel dissesto che ancora non era avvenuto della Deiuemar. Ricevetti tante sollecitazioni da parte dei senatori napoletani, alcuni erano coinvolti, che mi chiedevano lumi e tra i quali ricevevo una telefonata, anzi, più di una telefonata di tal Civitello, un giornalista che mi chiedeva le interviste e chiedeva di incontrare Maviglia, amministratore di Deiuemar e io gli rispondevo: « Qui si tratta di una truffa, qui non è possibile fare alcun concordato preventivo ». Dicevo questa è una truffa, non sapendo che lui, successivamente, riferiva questa mia telefonata a Maviglia, c'erano le

intercettazioni e gli atti di quella intercettazione, poi, furono depositati nella procedura penale del Tribunale di Roma. Io difatti dicevo: « Qui è una truffa » era rubricata al numero 24, 99 e la mia contrarietà. E dopo quella telefonata tra Maviglia e Civitello scattarono le misure cautelari da parte della Procura di Torre Annunziata. Allora, io vi ringrazio perché voi avete svolto il vostro compito, purtroppo chi dovrebbe svolgerlo non lo svolge.

ALFONSO IOVANE, *Curatore fallimentare*. È in sintesi la descrizione di tutta l'attività posta in essere sino a questo momento. È certo, se lei me lo consente, che è mancato un controllo soprattutto della Banca d'Italia. Non è possibile che l'importo del denaro per le obbligazioni non regolari affluisse sui conti correnti personali, ben diciotto conti correnti, quindi non è un solo conto corrente ma sono diciotto. Quindi, già questo doveva, un attimo, spingere la Banca d'Italia ad intervenire sulla situazione, secondo il mio avviso.

ELIO LANNUTTI. Io la ringrazio. Questa è musica per le mie orecchie perché questi signori non solo non vigilano, non solo non prevengono, ma poi, addirittura, perseguono quelli che denunciano la loro omessa prevenzione, diciamo, essendo un sistema collaudato in combutta anche con le Procure della Repubblica e con i Magistrati. Quindi io vi volevo ringraziare e farvi qualche ultima domanda. Vedo che a pagina 22 c'è anche la responsabilità delle banche, perché pure le banche non sapevano niente, ma come? Affluivano anche soldi in contanti e non sapevano nulla di quei soldi, di quelle segnalazioni? Quindi banche che hanno consentito a Michele Iuliano di emettere obbligazioni irregolari, come avete detto, per oltre 800 milioni sui suoi conti correnti personali che poi hanno preso la via estera, la via di paradisi fiscali anche nel cuore dell'Europa e quindi, l'ultima domanda, vi risulta che tali banche hanno effettuato segnalazioni alle autorità competenti? Avete ricevuto delle proposte di ristoro da queste banche? Grazie mille per il lavoro che avete svolto e spero che

questi poveri risparmiatori, visto che c'è un fondo di ristoro che è stato utilizzato anche per i truffati di Veneto Banca, e che è ancora capiente, spero che anche loro possano attingervi, noi stiamo cercando di consentirlo con degli emendamenti. Grazie mille.

PRESIDENTE. Senatore Laus.

MAURO ANTONIO DONATO LAUS. Io faccio solo una domanda telegrafica. Grazie, intanto, a lei, Presidente, grazie ai curatori. Leggevo nella relazione, in modo particolare a pagina 24, di una sentenza del Tribunale di Torre Annunziata che condanna la banca per 360 milioni di euro in favore del fallimento Diulemar, Società Di Fatto. Volevo capire qual è il tipo di reato e poi se questa sentenza di primo grado è stata appellata.

PRESIDENTE. Prego.

VINCENZO DI PAOLO, *Curatore fallimentare*. Le dico subito, il giudizio che ha portato al sequestro della cifra considerevole e alla sentenza che lei ha evidenziato è un giudizio fatto contro la *Bank of Valletta* per detta circostanza. Era stato il 22 dicembre del 2009, dai falliti conferita in tre trust denominati Giano, Gilda e Capital Trust, la società portoghese chiamata Taggia 67. La società Taggia 67, quindi, conferita in questi tre trust, era proprietaria della Lamine. La Lamine, nel 2008, aveva acquistato ad un prezzo di 363 milioni di euro la società Deiulemar Holding che, a sua volta, controllava la compagnia di navigazione. Questa valutazione di 363 milioni di euro era stata fatta da una delle *big four*, cioè la Ernst and Young. Ovviamente, l'azione che la curatela SDF — non la nostra curatela, quindi, sto dando informazioni su un giudizio che non è partito dalla nostra curatela ma, come abbiamo spiegato, dal fallimento Sdf, che è il fallimento dei soci di fatto per questa attività fatta in concorso tra loro, illegittima, di raccolta abusiva del risparmio. Loro hanno intuito che questa azione, ex articolo 66 della legge fallimentare, era un'azione revocatoria. Sic-

come poi, successivamente, nella prima fase del processo si è visto che questa società Taggia, nel frattempo, era stata cessata, sciolta, ovviamente l'azione si è tramutata in un'azione di responsabilità fatta nei confronti di questa *Bank of Valletta*, quindi non è come spesso si dice erroneamente sui giornali « un tesoretto sequestrato », che sono somme di quelle cosiddette obbligazioni. Trattasi di un'azione di risarcimento che ha alla base un'azione revocatoria, ex articolo 66 legge fallimentare, effettuata contro la *Bank of Valletta*, che ha superato positivamente, ad oggi, già tante difficoltà. Ha superato una prima eccezione, che era il regolamento preventivo di giurisdizione, perché l'hanno chiesto, fortunatamente, preventivamente il regolamento preventivo di giurisdizione, e hanno ottenuto, la curatela Sdf, saggiamente, la competenza del Tribunale di Torre Annunziata. Dopodiché hanno avuto un altro giudizio fino in Cassazione per stabilire la competenza del Tribunale di Torre, e qui la Cassazione ha anche ribaltato l'orientamento, ha detto che derivando, quest'azione, da un'azione revocatoria, ex articolo 66, era competente il Tribunale del fallimento. C'è oggi questa prima sentenza, che però è una prima battaglia vinta; da qui, però, ovviamente la *Bank of Valletta* ha preannunciato sui giornali l'appello che credo che sarà stato presentato o a breve sarà presentato. Occorrerà aspettare i tre gradi di giudizio e forse più perché, ovviamente, la materia del contendere è difficile. Il problema non è solo del *quantum*, ma anche dell'*an*, cioè dell'orizzonte temporale. Chiaramente, per poter auspicare di poter ripartire agli obbligazionisti una cifra, se si aspetta l'esito dei tre gradi di giudizio, l'orizzonte temporale è da qui a 7, 10 anni, ma non per circostanze che dipendono, ovviamente, dalla curatela SDF. Ovviamente, tutto quello che sarà acquisito da questi giudizi, dalla curatela SDF, poi, transiterà in gran parte della curatela DCN e verrà distribuita ai creditori chirografari, perché noi abbiamo già esaurito, come il collega Iovane ha detto, il pagamento di tutti quelli che precedevano i creditori chirografari. Abbiamo

già accantonato tutto e pagato tutti i privilegiati quindi, adesso, tutto quello che noi riceviamo va ai chirografari, però c'è da attendere l'esito di questo giudizio.

ALFONSO IOVANE, *Curatore fallimentare*, Io volevo aggiungere solo una cosa. Con il pagamento già agli obbligazionisti del 6,5 siamo, per quanto riguarda i chirografari, ben oltre la media nazionale, perché la media nazionale si aggira, come pagamento da parte dei fallimenti ai creditori chirografari, all'1,7, 1,8. Noi, già, abbiamo superato abbondantemente questa percentuale che vige in Italia.

PRESIDENTE. Grazie. Prego, dottoressa Mazza.

PAOLA MAZZA, *Curatore fallimentare*, Solo in risposta a quanto chiedeva per la questione delle banche. I giudizi sono ancora in primo grado sono stati, però, nominati tutti i CTU (Consulente Tecnico d'Ufficio) e i CTP (Consulente Tecnico di Parte) per quanto ci riguarda, per la nostra difesa, come è stato detto anche nella relazione. Per cui, ad oggi siamo in una fase iniziale. Abbiamo fatto i primi incontri di mediazione, per cui abbiamo prospettato la nostra volontà di poter aderire a qualsiasi proposta che possa essere presa in considerazione, quindi siamo in questa fase. Per cui i tempi, se non ci sono propositi conciliativi, saranno lunghi, ma chiaramente auspichiamo in proposte delle banche. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Allora io ringrazio i curatori e do un arrivederci a presto. Autorizzo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna della documentazione in regime libero consegnata dai curatori fallimentari. Dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 15.30.

*Licenziato per la stampa
l'11 ottobre 2022*

ALLEGATO

FALL. N. 24/2012 DEIULEMAR CDN SPA

Tribunale di Torre Annunziata

Sezione Fallimentare

Giudice Delegato: dott. AMLETO PISAPIA

Curatori: Avv. Alfonso Iovane - Dott. Vincenzo Di Paolo – Dott.ssa Paola Mazza

RELAZIONE INFORMATIVA STATO ATTUALE PROCEDURA

Alla Commissione Parlamentare di inchiesta sul sistema Bancario e Finanziario,
i sottoscritti Avv. Alfonso Iovane, Dott. Vincenzo Di Paolo e Dott.ssa Paola Mazza,
nominati curatori del fallimento suddetto in surroga con sentenza del 28/10/2016,
presentano, come richiesto, relazione informativa al fine di rappresentare e sintetizzare lo
stato attuale della procedura.

- 1. CENNI SULLA FALLITA DEIULEMAR COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE S.P.A.**
- 2. L'ATTIVO REALIZZATO**
- 3. L'ATTIVO DA REALIZZARE**
- 4. IL PASSIVO ACCERTATO CON INDICAZIONE DELLE VARIE TIPOLOGIE E GRADI DI CREDITO**
- 5. LE PROCEDURE DI LIQUIDAZIONE DELL'ATTIVO IN CORSO DI SVOLGIMENTO**
- 6. LE AZIONI DI RECUPERO DEL CREDITO ANCORA PENDENTI**
- 7. COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE E LE AZIONI DI RESPONSABILITA' INTRAPRESE**
- 8. TOTALE SOMME DISTRIBUITE AI CREDITORI**
- 9. LE STIME DELLE SOMME CHE SI IPOTIZZA DI DISTRIBUIRE CON I FUTURI PIANI DI RIPARTO**
- 10. IN MERITO ALLE RICHIESTE CIRCA IL FALLIMENTO SDF**

1. CENNI SULLA FALLITA DEIULEMAR COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE S.P.A.

La fallita Deiuemar Compagnia di Navigazione S.p.a. (di seguito, per brevità, “**Deiuemar**” o “**DCN**”) venne costituita nel 1969 su iniziativa dei sigg. ri Michele Iuliano, Giuseppe Lembo e Giovanni Battista Della Gatta, ed aveva quale oggetto sociale “*l’esercizio dei trasporti marittimi per vie d’acqua con navi di proprietà e/o di terzi e l’acquisto, la vendita, la costruzione, la trasformazione, la demolizione, l’armamento, la gestione, la localizzazione e il noleggio in ogni sua forma e tipo di navi*”.

Fatto salvo ogni ulteriore chiarimento che verrà dato in seguito, è opportuno sottolineare sin d’ora come, sino all’intervenuta dichiarazione di fallimento, le famiglie Della Gatta, Iuliano e Lembo hanno sempre detenuto la totalità delle quote societarie di DCN in misura paritaria, direttamente o per il tramite di società alle stesse riconducibili.

Nel corso degli anni Deiuemar, anche attraverso società partecipate, diversificava la propria attività nel settore turistico alberghiero ed in quello immobiliare, conservando come attività prevalente il trasporto marittimo internazionale di merci, specialmente rinfuse, secche, realizzato con navi di proprietà (fino al 2005) e con navi subnoleggiate da altri armatori e/o compagnie di navigazione.

Peraltro, a partire dal 2005, la fallita iniziava ad operare in maniera sempre più significativa sul mercato “*over the counter*” (non regolamentato) dei contratti derivati sui noli marittimi (c.d. “*Forward Freight Agreement*”).

L’operatività della Deiuemar, ed i relativi risultati economici venivano, quindi, sensibilmente influenzati, oltre che dalle scelte gestionali, anche dal contesto internazionale (andamento economico e politico dei mercati di riferimento) e soprattutto dalla capacità di tonnellaggio disponibile a livello mondiale; in particolare, i risultati reddituali venivano condizionati dalla volatilità dell’andamento dell’indice BDI (Baltic Dry Index), precipitato

vertiginosamente nel luglio 2008, con una perdita di oltre il 90% del proprio valore.

Ad una situazione economica e finanziaria già deteriorata in conseguenza di marginalità economiche significativamente decrescenti e di una posizione finanziaria netta anch'essa in diminuzione, tanto da essere già negativa dal 2009 (per effetto della distribuzione dei dividendi e per l'assorbimento di risorse da parte della gestione ordinaria), si aggiungeva ad inizio 2012 la ricognizione delle passività inerenti l'emersa circolazione irregolare di certificati obbligazionari c.d. "*fuori bilancio*".

In particolare, Deiuemar quando ancora in bonis, a seguito di censimento, iscriveva nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2011 un "*fondo rischi ed oneri*" per complessivi Euro 725 milioni, registrando così una perdita di esercizio pari a Euro 843 milioni ed un patrimonio netto negativo di Euro 845 milioni.

Con sentenza emessa dal Tribunale di Torre Annunziata il 2 maggio 2012 Deiuemar veniva dichiarata fallita, producendosi conseguenze sociali a dir poco disastrose sul piano finanziario, in quanto il dissesto coinvolgeva non meno di tredicimila piccoli risparmiatori, in gran parte residenti a Torre del Greco, con un danno complessivo stimabile, all'epoca, in un importo vicino al miliardo di Euro.

Le vicende che hanno condotto al dissesto della Deiuemar – e che hanno formato oggetto anche di un'enorme diffusione mediatica, soprattutto attraverso la stampa specializzata nelle vicende economiche e finanziarie - sono state compiutamente ricostruite nell'ambito del procedimento penale n. 38454/2012 RGNR, istituito dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata e poi proseguito ¹ dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma sulla base delle indagini svolte dalla Guardia di Finanza e della documentazione raccolta nell'ambito delle stesse.

¹ A seguito di declaratoria di competenza funzionale ex art. 11 c.p.p., confermata con sentenza della Corte di Cassazione resa in data 13 febbraio 2013.

Si tratta, in particolare, del procedimento penale nel quale sono stati rinviati a giudizio, nel novembre 2012 ², diversi membri delle famiglie di armatori Della Gatta (Angelo, Pasquale e Micaela Della Gatta, e Luigi Boccia), Iuliano (Giovanna Iuliano e Maria Luigia Lembo) e Lembo (Giuseppe e Leonardo Lembo) – in qualità di amministratori, anche di fatto, della Deiuemar - per numerosi reati, tra i quali (ed anzi *in primis*) la raccolta abusiva del risparmio tra gli investitori, realizzata mediante l'utilizzo di diversi conti correnti bancari (per la precisione, n. 18 conti correnti) aperti presso diversi istituti di credito ed intestati per la maggior parte al socio fondatore ed amministratore unico della Deiuemar, il comandante Michele Iuliano, nonché ad altri soggetti comunque riconducibili alla società e/o allo stesso Michele Iuliano. Conti correnti nei quali sono transitate le ingenti somme corrisposte da un elevatissimo numero di piccoli risparmiatori che, nel corso del tempo, avevano creduto e investito in quella che rappresentava una delle maggiori società armatoriali d'Europa, ribattezzata - dal maggiore quotidiano economico nazionale (il *Sole24Ore*) – come la “*Parmalat del mare*”.

Il procedimento penale in questione è stato definito in primo grado dal Tribunale penale di Roma con sentenza dell'11-21 luglio 2014 n. 12113/2014, che - in relazione ai reati ascritti di bancarotta per distrazione ed abusiva attività bancaria - ha inflitto pesanti condanne ai vari membri delle famiglie Della Gatta, Lembo e Iuliano. Decisione confermata in sede di Appello e successivamente dalla Suprema Corte di Cassazione, la quale, però, ha disposto rinvio alla Corte di Appello per la rimodulazione della pena.

* * *

L' emissione dei certificati obbligazionari da parte di Deiuemar.

Delineate, sia pur sinteticamente, le vicende che hanno condotto la Deiuemar al fallimento, e l'esito delle indagini a suo tempo avviate in sede penale, occorre evidenziare il ruolo che

² Decreto di giudizio immediato emesso dal GIP di Roma il 19 novembre 2012.

il prestito obbligazionario “fuori bilancio” - come ricostruito in dette indagini e confermato dalla citata sentenza penale n. 12113/2014 e, poi, in quelle successive - ha giocato nel procurato dissesto finanziario della società: prestito che veniva gestito, di fatto, “in parallelo” rispetto ai titoli al portatore regolarmente emessi dalla Deiuemar.

Sul punto il giudice penale ha, infatti, chiarito nella sentenza di primo grado che *“fin dall’inizio della sua attività la società si è rivolta al finanziamento di terzi, dapprima nella forma della emissione dei carati, che implicavano la partecipazione dei sottoscrittori al rischio di impresa, e poi, nella forma della emissione di obbligazioni, il cui sottoscrittore diveniva semplice creditore finanziatore”*.

In particolare, il ricorso di DCN al prestito obbligazionario “regolare” aveva preso avvio dal 1985, e *“l’emissione delle obbligazioni”* veniva *“effettuata, di volta in volta, sulla base di delibere societarie che stabilivano anche l’importo massimo dei titoli e che venivano regolarmente iscritte in bilancio. ... Detto debito era pari ad € 17.679.000,00 al 31.12.2004, che è rimasto pressoché costante fino al 31.12.2007 (€ 18.569.000,00 a tale data) e che nel 2008 si è riscontrato un aumento significativo fino ad € 24.599.000,00 a seguito di emissione di nuovo prestito.*

Al 29.2.2012 l’ammontare del debito iscritto a tale titolo in bilancio era di circa € 40 milioni (e tale è rimasto alla data del fallimento e cioè al 2.5.2012)”.

Sempre alla luce delle risultanze delle indagini penali svolte, è risultato inequivocabilmente che, parallelamente ai prestiti obbligazionari “regolari”, veniva tuttavia “gestito” anche un sistema di finanziamento basato su titoli di debito in nessun modo riflessi nei bilanci e nella documentazione societaria (c.d. certificati obbligazionari “fuori bilancio” e/o “irregolari”), utilizzando in via esclusiva numerosi conti correnti bancari aperti presso diversi istituti di credito, distinti da quelli di titolarità della DCN ed intestati per contro al suo amministratore unico sig. Michele Iuliano.

Per usare le parole del giudice penale, accanto al “*finanziamento relativo ad obbligazioni regolarmente emesse ed iscritte*”, esisteva insomma “*una raccolta ‘irregolare’ di risparmio, parallelamente effettuata attraverso l’emissione di obbligazioni al portatore. Di tali titoli non vi è traccia in alcun atto della società, né nelle delibere, né nella contabilità, né in bilancio.*”

Non esistono, inoltre, conti correnti intestati alla società su cui confluissero i denari con esse raccolti o da cui venissero attinte le somme da restituire a titolo di rimborso capitale o di pagamento degli interessi.

Le indagini della Guardia di Finanza, gli accertamenti della Curatela e della società Deloitte hanno permesso di appurare che le operazioni relative al prestito obbligazionario “irregolare” venivano effettuate utilizzando 18 conti correnti intestati a Michele Iuliano, come persona fisica e non come amministratore di DCN. (...) va precisato, per dare l’idea dell’entità del fenomeno, che nel 2012 il debito da censimento ad esse relative era di circa € 723.000.000,00.

L’esame delle obbligazioni prodotte in copia in udienza consente di rilevare che si tratta di titoli al portatore emessi a nome della società DCN e sottoscritti dal Comandante Michele Iuliano. Come già detto, tali titoli sono stati negoziati esclusivamente su conti personali del sottoscrittore e non risultano nella contabilità della società. Si poneva, dunque, la questione di verificare se il debito ad essi relativo sia ascrivibile alla Società, oppure solo al comandante Iuliano, ossia, in altri termini, di stabilire se i titoli siano stati emessi dal medesimo a titolo personale od in qualità di amministratore della Società. Ha reputato il Tribunale che essi dovevano senz’altro considerarsi titoli della DCN, seppure non emessi a seguito di regolare delibera e seppur non iscritti in bilancio ed in contabilità.

Infatti, come si dirà meglio di seguito, i relativi crediti connessi al possesso di suddetti titoli irregolari sono stati ammessi al passivo della procedura Deiuemar.

In merito a siffatta raccolta abusiva di risparmio, dalle indagini svolte emergeva, infatti, che **le modalità di sottoscrizione di tali certificati obbligazionari “fuori bilancio”** presentavano formalmente caratteristiche del tutto simili a quanto previsto nell’ambito dei prestiti obbligazionari “regolari”; le principali divergenze si riscontravano, quasi esclusivamente, in termini di “gestione” e “flessibilità” dell’investimento realizzato dal singolo sottoscrittore.

In particolare, attraverso la ricostruzione delle modalità operative tramite le quali tale raccolta abusiva avveniva, si è potuto chiarire che in sede di sottoscrizione dell’obbligazione, l’incaricato a “gestire” i rapporti con gli investitori provvedeva all’emissione del titolo, compilando, per la parte inerente l’importo sottoscritto e la scadenza, un modello prestampato recante un codice alfanumerico, la denominazione della società fallita Deiuemar e la firma del suo amministratore unico (Michele Iuliano).

Il pagamento dell’importo sottoscritto poteva, poi, avvenire tramite assegni bancari, denaro contante e/o assegni circolari.

Il risparmio così raccolto affluiva, quindi, sui soli conti correnti personali del sig. Michele Iuliano: secondo quanto accertato in sede penale, un dipendente della fallita sin dal 2005, incaricato di gestire i rapporti con gli investitori, ha dichiarava *“di essere stato delegato da Iuliano Michele ad effettuare i versamenti sui conti personali di quest’ultimo, precisando che il ricavato della raccolta relativa alle obbligazioni regolari veniva versato soltanto su uno specifico conto della DCN, mentre **quello relativo alle obbligazioni irregolari confluiva esclusivamente su conti di Iuliano Michele, sui quali egli era l’unico ad avere la delega ad operare**”*.

Analogamente, il pagamento degli interessi a favore dell’investitore avveniva, alla data di scadenza e dietro presentazione della relativa cedola, tramite assegni provenienti dai conti personali di Michele Iuliano, o, diversamente, in contanti se vi era disponibilità

in cassa. Alternativamente, su richiesta dell'investitore, gli interessi maturati potevano essere capitalizzati, e in tal caso venivano calcolati quelli che erano gli interessi maturati quell'anno e veniva rilasciato un nuovo certificato per l'importo maggiorato degli interessi.

Identico *“modus operandi”* era seguito in caso di liquidazione dei certificati da rimborsare e l'estinzione, totale o parziale, del prestito obbligazionario poteva avvenire sia alla scadenza dello stesso sia in via anticipata.

Per quanto riguardava, invece, la **“gestione” di tali prestiti obbligazionari “paralleli”**, si apprendeva - all'esito delle indagini penali, poi confermate sul punto dalla menzionata sentenza penale dell'11/21 luglio 2014 - che la sottoscrizione/rinnovo dei certificati, ovvero il pagamento delle cedole, non avveniva presso gli uffici amministrativi o presso la sede legale di DCN (o di altre entità del “Gruppo”), bensì presso un ufficio all'uopo costituito sito a Torre del Greco, in via Marconi, e successivamente in via Vittorio Veneto.

Con riferimento a tale aspetto, il giudice penale ha precisato che *“l'emissione di obbligazioni irregolari al portatore è stata effettuata dapprima in via Roma n. 8, poi, dal 2000, in Via Marconi, in due palazzi distinti, uno di fronte all'altro ed uno dei quali sede della DS. Nel 2005 l'ufficio si è spostato alla seconda traversa Vittorio Veneto, sempre a Torre del Greco”*.

In particolare, le principali attività di *“gestione”* del prestito irregolare venivano quotidianamente svolte, presso il cosiddetto *“ufficio obbligazionario”*, da circa tre dipendenti della DCN e/o della Deiuemar Holding, di cui due dediti all'attività di emissione dei certificati, e una terza persona preposta al rendiconto del *“foglio di cassa”*, nel quale si provvedeva all'individuazione del singolo investitore, con iscrizione delle generalità e dell'importo sottoscritto, nonché della tipologia di operazione posta in essere nel singolo giorno.

I dati trascritti sul “*foglio cassa*” venivano, quindi, raccolti da un dipendente della Deiulemar Holding, il quale, presso la sua abitazione, provvedeva poi a trasferire gli stessi in un archivio informatico in formato DOS, che aveva la funzione di consentire eventuali ricerche ogni qualvolta fosse stato necessario. Detto archivio era custodito in due supporti elettronici del tipo *pen-drive*, forniti direttamente dalla società, che ogni anno, per motivi di sicurezza, venivano cambiati, evitando così il rischio del deterioramento con la perdita dei dati.

A decorrere dal 2009 veniva, altresì, introdotta un’ulteriore attività di archiviazione dei dati, ovvero una attività di compilazione del sopra indicato archivio informatico, il cui contenuto veniva poi regolarmente consegnato all’amministratore unico della fallita, sig. Michele Iuliano.

Alla luce di quanto appena descritto, individuati i modi e i termini entro i quali la raccolta di risparmio (abusiva) veniva compiuta da dipendenti della Deiulemar in favore dell’amministratore unico, sig. Michele Iuliano, è di particolare interesse, ai fini dell’esatta comprensione del fenomeno l’**appetibilità di tale forma di investimento**, emersa sempre all’esito delle indagini penali.

In particolare, appare significativo quanto indicato da alcuni investitori sentiti in ambito penale, che chiarivano come il fattore determinante fosse rappresentato dalla solidità e fiducia comprovata e consolidata in circa quarant’anni di attività da parte delle famiglie degli armatori.

E ancora, altri sottoscrittori illustravano come, oltre alla convenienza dell’operazione in relazione al tasso di interesse all’epoca riconosciuto dalla Deiulemar su tali operazioni obbligazionarie, l’investimento risultasse di particolare interesse, data la solidità economica della società a tutti nota per la serietà e, non ultimo, per il rapporto che il comandante Michele Iuliano aveva provveduto a costruire con gli investitori stessi.

È inoltre opportuno segnalare come, senza dubbio alcuno, il carattere “*locale*” del fenomeno, nonché la diretta conoscenza dei proprietari della Deiuemar e la fiducia loro accordata, abbia finito per determinare la scarsa attenzione e la pressoché inesistente informazione dei privati investitori sul tipo di investimento, circostanza della quale i vertici della DCN hanno, evidentemente, approfittato per la costruzione del meccanismo illecito in oggetto.

I certificati obbligazionari venivano, dunque, “*gestiti*” direttamente presso un ufficio che da tutti veniva identificato come “*sede della società*”. In effetti, il detto riconoscimento e la sostanziale immedesimazione era facilmente percepibile dall’investitore, soprattutto per la presenza dei dipendenti di DCN e/o di Deiuemar Holding presso la suddetta sede, dove tra l’altro venivano alternate o sostituite con materiale cartaceo comunicazioni informative, talvolta affisse sul muro, che facevano immediatamente capire all’investitore di essere presso una sede Deiuemar; informative accompagnate da affissioni di giornale sull’operato della società nel mondo.

Tuttavia, a fronte di tale percezione e sostanziale “*commistione*” (tra attività armatoriale, quale tipica e caratterizzante della fallita, e attività finanziaria relativa al prestito obbligazionario “*irregolare*”), non vi era alcuna risultanza della raccolta (abusiva) del risparmio nella gestione dell’attività caratteristica della DCN: come già evidenziato in precedenza, la movimentazione relativa all’attività finanziaria in senso stretto non trovava, infatti, alcun riflesso nelle scritture contabili societarie, in quanto i relativi flussi di denaro venivano fatti confluire esclusivamente su conti correnti intestati al sig. Michele Iuliano, ovviamente ben distinti dai conti correnti societari.

* * *

L’emersione del prestito obbligazionario “*fuori bilancio*”.

Dopo aver descritto le modalità di “*gestione*” del prestito obbligazionario “*fuori*

bilancio”, occorre considerare i fatti che hanno determinato **l'emersione del suddetto debito**.

La genesi di tali avvenimenti si colloca a ridosso delle vicende giudiziarie correlate al fallimento della società Dimaiolines S.r.l., compagnia di navigazione anch'essa con sede a Torre del Greco, dichiarata fallita in data 2 dicembre 2010. In particolare, nel settembre del 2010, quando si verificò il *crack* della Compagnia Dimaiolines, che emetteva obbligazioni in modo equiparabile a quello utilizzato da Deiuemar, venne a crearsi una comprensibile e inevitabile incertezza anche tra i risparmiatori della DCN, i quali iniziarono a richiedere il rimborso del capitale delle obbligazioni “*fuori bilancio*” sottoscritte, conseguenza di un'evidente perdita di fiducia nel settore armatoriale.

A decorrere dal novembre 2011 iniziarono, così, a circolare insistentemente voci delle presunte difficoltà economiche della Deiuemar e addirittura dell'imminente fallimento della stessa. Tali notizie sembravano trovare conferma allorquando, in data 16 e 17 gennaio 2012, la controparte commerciale Paragon Shipping Inc. (società greca, quotata sul mercato americano) rendeva pubblica la richiesta avanzata dalla DCN di rinegoziare diciassette contratti di nolo pluriennali, sottoscritti “*fissando*” rate giornaliere di molto superiori agli allora correnti valori di mercato.

Il 9 gennaio 2012, un obbligazionista chiedeva alla sede legale della Deiuemar il rilascio, ai fini fiscali, di un'attestazione dalla quale risultasse il relativo investimento nella Società. Tuttavia, dai documenti societari non emergeva alcun certificato regolare dalla stessa sottoscritto, nonostante quest'ultima avesse esibito copia di un certificato apparentemente emesso dalla DCN ed avesse ricevuto, quale pagamento delle relative cedole, versamenti a suo favore da conti correnti intestati a Michele Iuliano.

A seguito di ulteriori episodi analoghi, il 23 gennaio 2012 veniva depositata una denuncia da parte dell'amministratore unico di Deiuemar Holding, con la quale

rappresentava di essere venuto a conoscenza *“dell’esistenza di certificati obbligazionari al portatore emessi apparentemente dalla Deiulemar Compagnia di Navigazione S.p.A., ma non a questa riconducibili e risultati rimborsati personalmente dal Comandante Iuliano”*.

In aggiunta, l’amministratore unico denunciava che dalle verifiche contabili svolte *“non risultavano né debiti né entrate di importi relativi ad obbligazioni emesse oltre a quelle regolarmente emesse e collocate dalla società”* e, pertanto, richiedeva di accertare i reali termini del descritto fenomeno *“facendo presente che, da quanto informalmente emerso, la situazione sembra fuori controllo”*.

Il 3 febbraio 2012, tramite un comunicato stampa, DCN rendeva noti i problemi finanziari e giuridici *“determinati dalla emersa circolazione di certificati di tipo obbligazionario emessi nel corso degli anni al di fuori delle regolari procedure societarie e, pertanto, connotati da formale e sostanziale irregolarità”*.

Pertanto, al fine di ottenere un riscontro sull’entità della relativa esposizione debitoria che, peraltro, non appariva stimabile in modo attendibile, Deiulemar avviava una procedura di ricognizione dei portatori di certificati di tipo obbligazionario alla stessa intestati, *“invitando i medesimi ad esibire i certificati detenuti, al cui esito sarà possibile conoscere la reale situazione dei certificati in circolazione e la capacità di rimborso dei creditori”*.

L’attività di *“censimento”* veniva avviata su istanza del nuovo amministratore unico della DCN, sig. Roberto Maviglia, nominato dall’assemblea dei soci in data 28 gennaio 2012.

A conclusione di tale *“censimento”*, Deiulemar accertava una posizione debitoria correlata al prestito obbligazionario *“fuori bilancio”* pari a circa Euro 724 milioni, importo rilevato e denunciato alla Guardia di Finanza in data 30 marzo 2012.

A necessaria precisazione di quanto precede, va ricordato quanto risultante dall’attività

di revisione contabile svolta dalla società Deloitte Financial Advisory Services s.p.a. (di seguito, “**Deloitte**”) su incarico della Curatela, ed in particolare:

- successivamente a tale data, emergevano nuovi elementi che modificavano, nell’ordine di qualche milione, l’ammontare del debito a causa della presentazione di nuovi obbligazionisti e/o di verifiche svolte sulla documentazione esibita da coloro che erano stati “*censiti*”;

- l’ammontare avrebbe rappresentato comunque, un’approssimazione per difetto poiché risultava assai probabile che molti risparmiatori non si fossero presentati presso gli uffici della Deiulemar dato che si trattava di una iniziativa promossa dalla stessa società fallita e, comunque, non obbligatoria per legge.

Sulla base dei fatti esposti veniva ravvisato, nell’ordinanza (applicativa di misure cautelari custodiali) emessa il 12 luglio 2012 dalla Procura della Repubblica di Torre Annunziata, nell’ambito del procedimento penale n. 11529/11 R.G.N.R., il reato di abusiva raccolta del risparmio, esercitata in violazione della normativa dettata dal codice civile, nonché la sussistenza degli estremi della fattispecie contemplata dal combinato disposto degli artt. 11 – 130 del d. lgs. n. 385/1993 (TUB); nella stessa si faceva riferimento ai seguenti aspetti:

- acquisto/sottoscrizione di fondi con obbligo di rimborso, tali da fruttare interessi a diversa scadenza, in relazione alla tipologia di investitore e all’entità dell’investimento;
- carattere “*pubblico*” della suddetta raccolta, laddove la stessa: a) veniva svolta presso uffici riconosciuti quali sedi della Società; b) era gestita per mezzo di dipendenti della stessa; c) coinvolgeva almeno 10.585 risparmiatori “*censiti*”;
- assenza di alcuna delibera degli amministratori circa l’emissione delle obbligazioni “*fuori bilancio*”, in violazione di quanto, invece, previsto dall’art. 2436 c.c.;

- mancato rispetto del limite applicato alle società per azioni relativamente all’emissione di certificati obbligazionari, in base al quale tali strumenti di debito non devono eccedere il doppio del capitale sociale, della riserva legale e delle riserve disponibili risultanti dall’ultimo bilancio approvato (art. 2412, co. 1, c.c.);
- assenza della richiesta di attestazione da parte del Collegio Sindacale in ordine al rispetto del suddetto limite (art. 2412, co. 1, c.c.), nonché delle eccezioni previste per il superamento dello stesso (art. 2412, co. 2, 3, 5-7 c.c).

A seguito di ricorsi per dichiarazione di fallimento inoltrati da più soggetti creditori il Tribunale di Torre Annunziata, dichiarava in data 18 aprile - 02 maggio 2012 il fallimento della società Deiulemar Compagnia di Navigazione S.p.a. (Fall. N. 24/2012), nominando quali curatori il Prof. Avv. Giorgio Costantino, il Dott. Vincenzo Masciello e la Dott.ssa Antonella De Luca.

Avverso detta decisione veniva proposto dalla società reclamo ex art. 18 Legge Fallimentare che veniva rigettato dalla Corte di Appello di Napoli I Sez. Civile.

In data 09/05/2013, a seguito di ricorso inoltrato dalla procedura fallimentare Deiulemar Compagnia di Navigazione Spa, **veniva dichiarato il fallimento della società di fatto** – SDF - costituita dai soci Michele Iuliano, Maria Luigia Lembo, Giovanna Iuliano, Giuseppe Lembo, Leonardo Lembo, Lucia Boccia, Angelo Della Gatta, Pasquale Della Gatta e Micaela Della Gatta, e degli stessi in proprio (Sentenza n. 24/2013) e venivano nominati curatori l’Avv. Antonio de Notaristefani di Vastogirardi, il Dott. Massimo Di Pietro ed il Dott. Giuseppe Castellano.

In data 5 marzo 2014 il G.D. di detto fallimento dichiarava esecutivo lo stato passivo nel quale la Curatela DCN veniva ammessa su tutte le masse, sotto condizione. In particolare, la richiedente veniva ammessa:

1) in chirografo, sulle masse di SDF e di Michele Iuliano, per l'importo di €. 800.000.000 (ottocento milioni) a condizione che intervenisse la ammissione al suo passivo, in via definitiva, dei corrispondenti crediti vantati dai cd. Obbligazionisti (come identificati in occasione del cd. censimento) e quindi comunque nei limiti di quella ammissione, nonché per l'importo di €. 123.178.643, in via definitiva, e senza alcuna condizione;

2) su tutte le altre masse dei soci della SDF, per l'importo di €. 123.178.643, oltre interessi e rivalutazione come per legge, ed oltre alla somma corrispondente ai crediti vantati dai cd. Obbligazionisti, nei limiti in cui costoro fossero stati ammessi in via definitiva al passivo DCN, il tutto con il privilegio di cui agli artt. 2768 c.c. e 316 c.p.p., sotto condizione che non intervenisse sentenza definitiva di assoluzione, o di non luogo a procedere.

In data 07/10/2017 il Giudice Delegato Dott. Fabio Di Lorenzo, sciogliendo in parte le riserve apposte nel decreto che aveva dichiarato esecutivo lo stato passivo, disponeva l'ammissione della Curatela DCN sulle masse di SDF e Michele Iuliano, in chirografo, per l'importo di €. 723.030.958,31 (settecentoventitremilionitrentamilanovecentocinquantotto/31), oltre agli €. 123.178.643 già ammessi in precedenza, nonché sulle altre masse, con il privilegio di cui agli artt. 2768 cc e 316 cpp sui beni che hanno formato oggetto di sequestro, per gli importi di €. 723.030.958,31 e di €. 123.178.643, oltre rivalutazione ed interessi (Cass. 1712/1995) su tale ultima cifra dal giorno della cessione del ramo di azienda Shipping. Disponeva che le relative domande, nei limiti sopra precisati, dovevano intendersi accolte definitivamente.

In data 28/10/2016 il Tribunale di Torre Annunziata, riunito in Camera di Consiglio, facendo proprio il contenuto delle memorie depositate dal Comitato dei Creditori, surrogava i curatori sopra evidenziati nominando in sostituzione i sottoscritti.

Dalla nomina i sottoscritti, per sopperire alle esigenze informative della moltitudine dei creditori, anche in relazione alle problematiche ed alle lungaggini connesse ai riparti, hanno

istituito, previa autorizzazioni, in Pompei alla Via Lepanto n. 46, sede specifica della procedura fallimentare, un servizio di Call Center e di ricevimento dei creditori. Hanno, inoltre, utilizzato un sito internet dedicato per informazioni. Detti servizi, accorciando la distanza con i creditori ed in particolare con gli obbligazionisti (interlocutori ultimi della procedura), sono stati e sono tuttora molto apprezzati.

2. L'ATTIVO REALIZZATO

Le entrate totali della procedura fallimentare Deiulemar sono ad oggi così costituite:

1. Entrate immobiliari 17.204.160,29 euro (*compresi fitti attivi pari ad 5.023.729,39 euro*);
2. Entrate mobiliari 79.689.689,71 euro;
3. Entrate generiche 499.641,40 euro.

Totale entrate: 97.393.664,68 euro

Le entrate immobiliari derivanti dalla vendita all'asta della procedura sono state realizzate completamente dai sottoscritti curatori attraverso n. 53 procedure competitive nelle quali sono stati assegnati e venduti:

1. Villa Ciliberti: valutata nel giugno 2013 €. 3.040.000,00, nel luglio 2015 €. 2.740.000,00 - venduto per € 1.150.705,00;
2. Hotel Poseidon: valutato nel luglio 2015 €. 16.500.000,00 - venduto per euro €. 4.800.000,00;
3. Capannone Industriale: valutato nel luglio 2015 €. 950.000,00 - venduto per €. 712.500,00;
4. Capannone Inps: valutato nel luglio 2015 €. 1.300.000,00 - venduto per € 750.000,00;
5. Piccolo locale in palazzina Uffici sub-7: valutato nel luglio 2015 €. 4.000,00 venduto con l'immobile n.7;
6. Immobile in palazzina Uffici sub-10: valutato nel luglio 2015 €. 267.000,00 -venduto per € 180.000,00;
7. Immobile in palazzina Uffici sub-11: valutato nel luglio 2015 €. 325.000,00 - venduto per € 154.500,00;

8. Immobile in palazzina Uffici sub-9: valutato nel luglio 2015 € 145.000,00 - venduto per € 83.500,00;
9. Immobile a "destinazione speciale": valutato nel gennaio 2018 € 542.500,00 - venduto per € 406.875,00;
10. Complesso sportivo Sporting Poseidon: venduto in singoli lotti come di seguito:
 - Lotto 1 - Piscina coperta, palestra, bar, centro estetico valutato € 2.066.000,00 - venduto per € 1.255.095,00;
 - Lotto 2 - Ristorante e piscina scoperta valutato € 2.794.000,00 - venduto per € 644.000,00;
 - Lotto 3 - Sala Bingo valutato € 1.224.000,00 - venduto per € 826.510,00;
 - Lotto 4 - Campi da tennis e relative pertinenze valutato € 1.271.000,00 - venduto per € 762.600,00;
 - Lotto 5 - Palazzina Spogliatoi con annessi campi di calcetto e ufficio valutato € 535.000,00 - venduto per € 321.000,00.

Le entrate mobiliari della procedura, pari ad **€ 79.689.689,71**, sono così costituite:

- ✓ Mobili e macchine d'ufficio € 7.006,00
- ✓ Automezzi € 49.850,00
- ✓ Partecipazioni societarie € 3.132.422,18
- ✓ Titoli ed affini € 5.690,79
- ✓ Generiche mobiliari € 769.126,44
- ✓ Realizzo crediti procedura € 62.288.495,02 (di cui euro 51.026.940,58 relativi a riparti SDF)
- ✓ Credito Iva Ante Procedura € 261.540,00
- ✓ Transazioni € 11.245.158,66
- ✓ Utili su cambi € 12.143,48
- ✓ Realizzo crediti tributari ante procedura € 1.918.265,00
- ✓ Arrotondamenti € -7,86

Le entrate generiche pari ad **€ 499.641,40** sono rappresentate dagli interessi sulle somme depositate.

3. L'ATTIVO DA REALIZZARE

L'attivo da realizzare, tenuto conto che ad oggi tutti gli immobili sono stati assegnati e venduti è costituito principalmente dalle seguenti voci:

- credito residuo nei confronti del fallimento SDF per euro 795.182.660,70;

- credito verso Immobiliare Napoli (già Progresso e Futuro) per euro 923.012,93;
- credito da ammissione al passivo del fallimento n. 271/2019 Gestion General Hoteleras S.r.l - Tribunale di Milano- per la somma di euro 460.086,64 in chirografo come da ammissione al passivo;
- credito IRAP ante procedura per euro 821.029,08 (chiesto a rimborso);
- credito ritenute su interessi attivi per euro 113.154,78
- credito imposte di registro (a favore della Curatela sent. Cassazione n.2483/22 del 27/01/2022) per euro 153.004,00 oltre interessi

4. IL PASSIVO ACCERTATO CON INDICAZIONE DELLE VARIE TIPOLOGIE E GRADI DI CREDITO

Il passivo accertato (che non considera gli interessi post) della Deiuemar è così suddiviso:

- | | | |
|--|-------------|-----------------------------|
| a)- PREDEDUZIONI: | EURO | 184.427,95 |
| b)- IPOTECARI: | EURO | 16.542.365,54 |
| c)- PRIVILEGIATI: | EURO | 6.788.427,31 di cui: |
| - Categoria A.6 EURO 6.188,66: PRIVILEGI MARITTIMI CON COLLOCAZIONE ANTE PRIMO GRADO - <i>privilegi marittimi ex artt. 548 e 552 n. 6 e 1022 e 1023 n. 6 cod. nav.;</i> | | |
| - Categoria A1.1 EURO 5.925,15: CREDITI CON COLLOCAZIONE ANTE PRIMO GRADO PER SPESE DI GIUSTIZIA - <i>crediti per spese di giustizia per atti conservativi o di espropriazione di beni mobili nell'interesse comune dei creditori aventi privilegio sugli stessi ex art. 2755 c.c.;</i> | | |
| - Categoria A3.1 EURO 265.798,46: CREDITI CON COLLOCAZIONE ANTE PRIMO GRADO DI CUI ALL'ART. 2751 BIS C.C. - <i>crediti dei lavoratori</i> | | |

subordinati per indennità di fine rapporto ex art. 2751 bis n.1 c.c.;

- Categoria A3.1c **EURO 58.486,14**: CREDITI CON COLLOCAZIONE ANTE PRIMO GRADO DI CUI ALL'ART. 2751 BIS C.C. - *crediti dei lavoratori subordinati per indennità sostitutiva del preavviso di cui all'art. 2118 c.c.;*

- Categoria A3.2 **EURO 834,54**: CREDITI CON COLLOCAZIONE ANTE PRIMO GRADO DI CUI ALL'ART. 2751 BIS C.C. - *crediti dei lavoratori subordinati per le retribuzioni degli ultimi tre mesi ex art. 2751 bis n. 1 c.c. e art. 2 D.Lgs. 27 gennaio 1992 n. 80;*

- Categoria A3.3 **EURO 28.126,95**: CREDITI CON COLLOCAZIONE ANTE PRIMO GRADO DI CUI ALL'ART. 2751 BIS C.C. - *crediti dei lavoratori subordinati per retribuzioni, danni per omesso versamento dei contributi previdenziali obbligatori (compresi danni conseguenti ad infortuni sul lavoro), danni per effetto di licenziamento nullo o annullabile ex art. 2751 bis n.1 c.c. diversi da quelli che, potendo essere anticipati dall'INPS, sono collocati in altre categorie;*

- Categoria A3.5 **EURO 45.324,84**: CREDITI CON COLLOCAZIONE ANTE PRIMO GRADO DI CUI ALL'ART. 2751 BIS C.C. - *crediti per retribuzioni e indennità dovute ai lavoratori subordinati ex art. 2751 bis, n.1 c.c.;*

- Categoria A4.1 **EURO 480.777,41**: CREDITI CON COLLOCAZIONE ANTE PRIMO GRADO DI CUI ALL'ART. 2751 BIS C.C. - *crediti dei professionisti e ogni altro prestatore d'opera per le retribuzioni dovute per gli ultimi due anni di prestazione ex art. 2751 bis n.2 c.c.;*

- Categoria A7.8 **EURO 4.502.737,18** CREDITI ASSISTITI DA PRIVILEGIO GENERALE PREFERITO AD OGNI ALTRO CON COLLOCAZIONE ANTE PRIMO GRADO - *crediti non identificati creati da leggi speciali che attribuiscono privilegio generale preferibile ad ogni altro;*

- Categoria G1.1 **EURO 40.401,53** CREDITI CON COLLOCAZIONE AL GRADO 1 - *crediti per contributi per l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, vecchiaia e superstiti (art. 2753 c.c.);*
- Categoria G7.2 **EURO 593,76:** CREDITI CON COLLOCAZIONE AL GRADO 7 - *crediti per rivalsa IVA verso il cessionario e il committente ex art. 2758 co. 2 c.c.;*
- Categoria G8. **EURO 2.362,18:** CREDITI CON COLLOCAZIONE AL GRADO 8 - *crediti per accessori, limitatamente al 50% del loro ammontare, di tutti i contributi previdenziali e assistenziali, come disposto dall'art. 2754 c.c.;*
- Categoria G18.1 **EURO 177.912,16:** CREDITI CON COLLOCAZIONE AL GRADO 18 - *crediti dello Stato per tributi diretti non imputabili a redditi immobiliari iscritti nei ruoli nell'anno in cui si procede all'esecuzione e nell'anno precedente ex art. 2752, co. 1, c.c.;*
- Categoria G18.1b **EURO 1.038.766,19:** CREDITI CON COLLOCAZIONE AL GRADO 18 - *crediti dello Stato per le imposte e sanzioni dovute secondo le norme in materia di imposta sul reddito delle persone fisiche, imposta sul reddito delle persone giuridiche, imposta sul reddito delle società, imposta regionale sulle attività produttive ed imposta locale sui redditi*
- Categoria G19.1 **EURO 7.745,30:** CREDITI CON COLLOCAZIONE AL GRADO 19 - *crediti dello Stato per IVA, pene pecuniarie e soprattasse ex art. 2752, co. 2, c.c.;*
- Categoria G20.1 **EURO 125.234,31** CREDITI CON COLLOCAZIONE AL GRADO 20 - *crediti degli Enti locali per imposte, tasse e tributi previsti dalla legge per la finanza locale e dalle norme relative ai diritti sulle pubbliche affissioni ex art. 2752, co. 3, c.c.;*
- Categoria G20.1b **EURO 1.212,55** CREDITI CON COLLOCAZIONE AL

GRADO 20 - *crediti di rivalsa per accise.*

d)- CHIROGRAFI: EURO 894.656.951,27 (di cui euro
726.354.198,88 in favore degli obbligazionisti).

TOTALE PASSIVO - crediti ammessi -: EURO 918.172.172,07

(CREDITORI ESCLUSI NON AMMESSI: EURO 37.344.180,61)

Il numero complessivo dei creditori che hanno presentato domanda di ammissione al passivo è di 11.211 soggetti, di cui ammessi 10.918 e fra cui n. 10.869 sono obbligazionisti.

5. LE PROCEDURE DI LIQUIDAZIONE DELL'ATTIVO IN CORSO DI SVOLGIMENTO.

In merito si ribadisce che avendo venduto tutti i beni acquisiti alla massa fallimentare non vi è altra attività di liquidazione in corso oltre al recupero dei crediti sopra evidenziati.

6. LE AZIONI DI RECUPERO DEL CREDITO ANCORA PENDENTI

Di seguito, i giudizi in corso:

1. Fallimento DCN e Fallimento SDF / Banca Monte dei Paschi di Siena - Trib. Di Torre Annunziata – RG. n. 2846/2017- valore giudizio euro 4.430.000,00;
2. Fallimento DCN e Fallimento SDF / Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.a. – Trib. Di Torre Annunziata - RG. n. 2844- valore giudizio euro 3.060.000,00;
3. Fallimento DCN e Fallimento SDF /BPER Banca S.p.a. – Trib. Di Torre Annunziata - RG. n. 2843/2017- valore giudizio euro 3.410.000,00;
4. Fallimento DCN e Fallimento SDF / Intesa San Paolo S.p.A. – Trib. Di Torre Annunziata - RG. n. 2845/2017- valore giudizio euro 5.120.000,00;
5. Fallimento DCN e Fallimento SDF / Unicredit S.p.a. – Trib. Di Torre Annunziata - RG. n. 2707/2017- valore giudizio euro 28.540.000,00;

6. Fallimento DCN e Fallimento SDF / Credit Agricole Cariparma S.p.A. – Trib. Di Torre Annunziata - RG. n. 2708/2017- valore giudizio euro 14.750.000,00;

7. Fallimento DCN e Fallimento SDF / UBI Banca – Trib. Di Torre Annunziata - RG. n. 2706/2017- valore giudizio euro 18.680.000,00;

8. Fallimento DCN e Fallimento SDF / Banco di Napoli S.p.a. – Trib. Di Torre Annunziata - RG. n. 2705/2017- valore giudizio euro 31.690.000,00;

9. Fallimento DCN e Fallimento SDF/Banca di Credito Popolare - Trib. di Torre Annunziata – RG 5448/2015 – valore giudizio euro 82.820.000,00.

Oggetto della materia del contendere di detti nove giudizi è *“l'accertamento della responsabilità di detti istituti bancari per aver colposamente agevolato, in concorso con gli amministratori di diritto e di fatto della Deiulemar.... le operazioni illecite relative al cosiddetto prestito obbligazionario irregolare ed il relativo risarcimento danni....”*.

Per ogni singolo giudizio è stata disposta consulenza tecnica e conferito per ognuno incarico ad un collegio di consulenti. Allo stato si è in attesa del deposito delle relative relazioni peritali.

10. Fallimento DCN/KPMG e sindaci – oggetto: l'accertamento della responsabilità dell'organo di revisione e dell'organo di controllo e la condanna di questi al risarcimento danni.

Detto giudizio sarà chiamato all'udienza del 8/07/2022 per la precisazione delle conclusioni - valore giudizio euro 119.458.839,61. Si evidenzia che il Giudice designato del Tribunale di Napoli sez. Imprese ex art. 185 c.p.c. aveva invitato le parti a transigere la lite per la somma di euro 2.250.000,00 e che il comitato dei creditori ex art. 35 L.F. non ha autorizzato.

11. Fallimento DCN/La Ripetta giudizio ad oggetto sfratto per morosità nonché recupero dei canoni non versati per la locazione dell'”Hotel Poseidon”; convalidato lo sfratto, si è

in attesa del provvedimento relativo alle mensilità maturate e non corrisposte - valore causa 1.247.206,67;

12. Fallimento DCN/Goss srl giudizio ad oggetto sfratto per morosità nonché recupero dei canoni non versati per la locazione dei campi da tennis presso il complesso sportivo “Sporting Poseidon”; convalidato lo sfratto, pende procedura esecutiva per il recupero dei canoni scaduti e non pagati - valore causa 134.295,15 oltre canoni maturati dal maggio 2017 fino al decreto di trasferimento dell’immobile.

7. COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE E LE AZIONI DI RESPONSABILITA’ INTRAPRESE

Per le azioni di responsabilità si è già detto nel precedente paragrafo.

Si rappresenta, inoltre, che la procedura era costituita parte civile nel giudizio penale in danno degli amministratori di fatto, giudizio conclusosi con la condanna di detti – sentenza nel merito passata in giudicato e rinvio da parte della Suprema Corte di Cassazione alla Corte di Appello di Roma per la rimodulazione delle pene.

Per maggiori dettagli si rinvia alle relazioni ex art. 33 comma 5 L.F. allegate alla presente.

8. TOTALE SOMME DISTRIBUITE AI CREDITORI

- Totale categoria Predeuzioni:	EURO 191.146,63;
- Totale categoria Ipotecari:	EURO 4.452.106,80;
- Totale categoria Privilegiati:	EURO 6.890.743,85;
- Totale categoria chirografi:	EURO 58.108.558,39

(di cui euro 47.173.902,33 distribuito agli obbligazionisti pari a circa il 6,5% del credito ammesso).

TOTALE IMPORTO DISTRIBUITO AI CREDITORI: EURO 69.642.555,67

Dette somme sono state corrisposte in n. 7 riparti.

Il I riparto di euro 2.178.442,56 destinato ai creditori privilegiati è stato predisposto dalla precedente curatela. Gli scriventi curatori, oltre al completamento del II riparto di euro 8.619.378,24 destinato principalmente ai creditori chirografi, hanno effettuato fino ad ultimazione un III riparto parziale di euro 14.284.755,02 destinato principalmente ai creditori chirografi, un IV riparto parziale di euro 13.791.153,49 destinato principalmente ai creditori chirografi ed un V riparto parziale di euro 27.493.436,87 destinato principalmente ai creditori chirografi.

Hanno, altresì, predisposto e completato il VI riparto di euro 2.203.963,99 ed il VII riparto di euro 1.173.585,72 entrambi destinati a creditori ipotecari. Gli ultimi di elevata complessità considerata la composizione dei conti speciali.

Ad oggi sono stati pagati i creditori ammessi in prededuzione, accantonate le somme per le ulteriori spese in prededuzione della procedura, i crediti privilegiati generali ed ai creditori chirografi, tra cui gli obbligazionisti, sono stati ad oggi corrisposti riparti per una percentuale pari a circa il 6,5% del credito ammesso.

9. LE STIME DELLE SOMME CHE SI IPOTIZZA DI DISTRIBUIRE CON I FUTURI PIANI DI RIPARTO

Allo stato atteso le pendenze dei giudizi ancora in primo grado e l'alea degli stessi, non è possibile ipotizzare quali potranno essere le somme realizzabili da ripartire in futuro che come innanzi evidenziato dipenderanno anche e soprattutto dall'esito della liquidazione giudiziale della procedura Deiuemar SDF (fall.24/2013), procedura che ha anch'essa giudizi e trattative in corso. Da alcuni giorni è stata resa dal Tribunale di Torre Annunziata sentenza con la quale la BOV (Bank Of Valletta) è stata condannata in favore della procedura SDF al pagamento della somma di euro 361.174.000,00, pari al controvalore

delle quote società conferite nei trusts, oltre interessi legali dalla data della domanda sino all'effettivo pagamento (somma già sottoposta a sequestro).

Nel caso in cui si volesse azzardare che tutte le trattative in corso e tutti i contenziosi innanzi elencati, senza considerare altro, dovessero avere esito positivo, agli obbligazionisti e agli altri creditori chirografari potrebbe essere ripartita una cifra superiore al 70% del loro credito residuo. È evidente, però, che l'orizzonte temporale di tale ipotetica prospettiva positiva, atteso i tempi di giustizia, in virtù di quanto precede, si protrarrebbe oltre un decennio.

Volendo, invece, ipotizzare, uno scenario negativo (worst case) si ritiene che sarà possibile ripartire, comunque, una cifra non inferiore al 15% del suddetto credito.

10. IN MERITO ALLE RICHIESTE CIRCA IL FALLIMENTO SDF

In data 07/10/2017 il Giudice Delegato Dott. Fabio Di Lorenzo, sciogliendo in parte le riserve apposte nel decreto che aveva reso esecutivo lo stato passivo, disponeva l'ammissione definitiva della Curatela DCN sulle masse di SDF e Michele Iuliano, in chirografo, per l'importo di €. 723.030.958,31, oltre agli €. 123.178.643 già riconosciuti, nonché sulle altre masse, con il privilegio di cui agli artt. 2768 cc e 316 cpp sui beni che hanno formato oggetto di sequestro, per gli importi di €. 723.030.958,31 e di €. 123.178.643, oltre rivalutazione ed interessi (Cass. 1712/1995) su tale ultima cifra dal giorno della cessione del ramo di azienda Shipping.

Relativamente alle somme percepite si rappresenta che ad oggi la curatela SDF ha trasferito alla DCN l'importo complessivo di euro 51.026.940,58. In merito alle altre notizie inerenti la procedura SDF si ritiene opportuno che dette informazioni siano rese direttamente dalla curatella SDF.

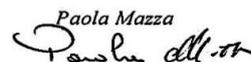
I sottoscritti ritenendo, in conclusione, che gli istituti di credito verso cui la procedura sta agendo, abbiano colposamente agevolato, in concorso con gli amministratori di diritto e di fatto della Deiuemar le operazioni illecite relative al cosiddetto prestito obbligazionario irregolare auspicano per tutto quanto sopra evidenziato un eventuale intervento ad hoc per un ristoro anche parziale ai 10.869 obbligazioni travolti dal crac Deiuemar.

Pompei, 17 marzo 2022

Il Collegio dei Curatori

Alfonso Iovane


Vincenzo Di Paolo


Paola Mazza


Tribunale di Torre Annunziata

Sezione Fallimentare

- Procedura:* **Deiulemar Compagnia di Navigazione SpA 24/2012 F**
- Cod.Fiscale:* **00252070925**
- Giudice Delegato:* **Dott. Amleto Pisapia**
- Curatore:* **Avv. Alfonso Iovane**
Via Vesuvio, 17
80058-Torre Annunziata (NA)
Tel. 081 861 3756 Fax. 081 8612760
- Curatore:* **Dott. Vincenzo Di Paolo**
Via Lepanto, 46
80045- Pompei (NA)
Tel.0818507281 Fax 0818507281
- Curatore:* **Dott.ssa Paola Mazza**
Via Gambardella, 78
80058- Torre Annunziata NA
Tel. 0815361123 Fax 0815361106
- PEC della Procedura:* **f24.2012torreannunziata@pecfallimenti.it**
- Rapporto riepilogativo:* **I semestre 2021**
- Scadenza:* **30/06/2021**
- Comitato dei Creditori:* **Celebes Wind Ltd c/o Avv. Vittorio Porzio
Bassonetti Raffaele c/o Avv. Monica Cirillo
Galdini Maria Elena c/o Ing. Antonio Romano
Puzio Michele c/o Avv. Antonio Cirillo
Romano Michele**

Data chiusura rapporto riepilogativo:

14/10/2021

RAPPORTO RIEPILOGATIVO

1. Intestazione e dati della procedura

Tribunale ordinario di Torre Annunziata		Tipo rito Nuovo Rito	Data dichiarazione procedura 02/05/2012
Numero/Anno della procedura 24 / 2012			
Denominazione della procedura Deilemar Compagnia di Navigazione SpA			
Nome		Cognome	
G.D. Dott. AMLETO		PISAPIA	
Curatore Avv. Alfonso		Iovane	
Curatore Dott. Vincenzo		Di Paolo	
Curatore Dott.ssa Paola		Mazza	

2. Riferimenti temporali

Data vidim. giornale	Data inventario	Data depos. prog. liquid.	Data deposito Rel 33 1c	Data scadenza rapp. ex 33 5c.	I°/II° Semestre
25/05/2012	05/10/2012	12/02/2014	18/07/2013	30/06/2021	I - 2021

Data chiusura

Note **I sottoscritti curatori del fallimento in intestazione con la presente relazione illustrano il rapporto riepilogativo delle attività svolte e lo stato della Procedura, così come richiesto dall'art. 33 comma quinto della Legge fallimentare. Essa fornisce informazioni storiche ma anche prospettiche (attivo da realizzare, opposizioni in corso sul passivo, azioni legali pendenti o da esperire, collegamenti con il programma di liquidazione), con esplicito riferimento a dati, fatti e circostanze relative al periodo intercorso tra il 31/12/2020 e la data di predisposizione del presente rapporto riepilogativo. Copia del presente rapporto riepilogativo viene trasmesso al Comitato dei Creditori con la fissazione di un termine per eventuali osservazioni e allo scadere del termine viene depositato in cancelleria e trasmesso in via telematica presso il competente Ufficio del Registro delle Imprese ed a mezzo posta elettronica certificata ai creditori e ai titolari di diritti sui beni.**

2.1 Deposito Stato Passivo

Data	Tipo documento	Descrizione
12/11/2014	Stato passivo creditori	Stato passivo tempestive dichiarato esecutivo il 30.10.2014.
26/02/2015	Stato passivo creditori	Stato passivo tempestive dichiarato esecutivo il 30.10.2014 e corretto con provvedimento del Sig. G.D.
17/03/2016	Stato passivo creditori	Stato passivo tardive dichiarato esecutivo il 17.03.2016
23/03/2017	Stato passivo creditori + Stato passivo rivendicanti	Stato passivo creditori ultratardivi e rivendiche dichiarato esecutivo il 23/03/2017.
08/02/2018	Stato passivo creditori	Stato passivo creditori ultratardivi dichiarato esecutivo il 08/02/2018.
24/01/2019	Stato passivo creditori	Stato passivo creditori ultratardivi dichiarato esecutivo il 24/01/2019
15/10/2020	Stato passivo creditori	Stato passivo creditori ultratardivi dichiarato esecutivo il 15/10/2020

3. Riferimenti bancari

Banca	Agenzia	IBAN	Tasso	Data chiusura
BANCA CREDITO POPOLARE S.C.R.L.	TORRE DEL GRECO CORSO VITTORIO EMANUELE N.175	IT11 H 05142 40305 CC1051101123	1,580%	19/07/2019
CREDITO EMILIANO S.P.A. (USD)	AG. TORRE ANNUNZIATA CORSO UMBERTO I,153 ANG. VIA GINO ALFANI	IT80 B 03032 40290 804900001953	0,000%	16/06/2017
CREDITO EMILIANO S.P.A.	MILANO AG. 15 VIA SAFFI 19	IT96 G 03032 01615 01000002839	0,000%	16/06/2017
CREDITO EMILIANO S.P.A. (Time deposit)	FILIALE DI TORRE DEL GRECO VIA C. BATTISTI, 40	IT50 P 01010 40300 000027003868	1,100%	16/06/2017
BANCA POPOLARE DI VICENZA	MILANO N. 5 VIA S. MICHELE DEL CARSO, 13	IT32 V 05728 01604 633571157574	0,010%	14/01/2019
BANCA POPOLARE DI VICENZA (Time deposit)	MILANO N. 5 VIA S. MICHELE DEL CARSO, 13	05728 01604 633/1159853	1,050%	14/01/2019
UNICREDIT BANCA (1)	FILIALE OPERATIVA SUD ITALIA VIA SANTA BRIGIDA,24	IT98 C 02008 03493 000030081693	0,050%	29/02/2020
UNICREDIT BANCA (2)	FILIALE OPERATIVA SUD ITALIA VIA SANTA BRIGIDA,24	IT49 K 02008 03493 000003385647	0,050%	29/02/2020
UNICREDIT BANCA (3)	FILIALE OPERATIVA SUD ITALIA VIA SANTA BRIGIDA,24	IT42 R 02008 03493 000005315122	0,001%	29/02/2020
BPER BANCA SPA	TORRE DEL GRECO CORSO VITTORIO EMANUELE N. 65	IT40 H 05387 40300 000002628662	0,015%	13/08/2019
CREDITO EMILIANO S.P.A.	AG. TORRE ANNUNZIATA CORSO UMBERTO I,153 ANG. VIA GINO ALFANI	IT13 G 03032 40290 010000092839	%	
CREDITO EMILIANO S.P.A.	AG. TORRE ANNUNZIATA CORSO UMBERTO I,153 ANG. VIA GINO ALFANI	IT50 M 03032 40290 010000129950	%	
CREDITO EMILIANO S.P.A. (USD)	MILANO AG. 15 VIA SAFFI,19 ANG. VIA BOCCACCIO	IT80 M 03032 01615 803840001059	%	

Copia conforme all'originale depositato presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Torre Annunziata

4. Comitato dei Creditori

Cognome / Rag.Soc.	Codice fiscale	Data Nascita	Presidente
Celebes Wind Ltd c/o Avv. Vittorio Porzio	PRZVTR42R06F839V	06/10/1942	<input checked="" type="checkbox"/>
Bassonetti Raffaele c/o Avv. Monica Cirillo	BSSRFL46S08L259D	08/11/1946	
Galdini Maria Elena c/o Ing. Antonio Romano	GLDMLN78S52F839B	12/11/1978	
Puzio Michele c/o Avv. Antonio Cirillo	PZUMHL56A20L259T	20/01/1956	
Romano Michele c/o Avv. Fabio P. Ciarletta	RMNMHL69T29L259B	29/12/1969	
<p>Note</p> <p>Note:</p> <p>3.RIFERIMENTI BANCARI</p> <p>- La somma di euro 11.560.800,00 depositata sulla Banca BPER S.p.A. precedentemente sottoposta a vincolo di scioglimento delle riserve da parte del G.D. dott. Fabio Di Lorenzo del Fallimento S.D.F. è stata trasferita in data 07/08/2019 alla Curatela del Fallimento 24/2012, a seguito di scioglimento di dette riserve ed utilizzata integralmente per il V riparto parziale. Detto c/c è stato estinto in data 13/08/2019;</p> <p>- In data 17/09/2018 il G.D. autorizzava i sottoscritti curatori ad aprire un apposito c/c presso l'Istituto bancario Credem, filiale di Torre Annunziata Istituto con il quale la Procedura ha già in essere un rapporto di c/c – al fine di depositare ed accantonare le somme di assegni circolari non ancora ritirati per irreperibilità dei creditori e/o per problematiche relative a questioni tra eredi. Codesta curatela per economia procedurale ha provveduto:</p> <p>- a chiudere in data 14/01/2019 il c/c acceso presso la Banca Intesa San Paolo (già Banca Popolare di Vicenza) trasferendo sulla Banca di Credito Emiliano S.p.A. l'importo residuo di euro 3.150,45;</p> <p>- a chiudere in data 18/07/2019 il c/c acceso presso la Banca di Credito Popolare di Torre Annunziata trasferendo sulla Banca di Credito Emiliano S.p.A. l'importo residuo di euro 1.065.204,69;</p> <p>- a chiudere in data 29/02/2020 i tre c/c accessi presso la Banca Unicredit S.p.A. (Euro-Jpy-Dollari) trasferendo sulla Banca di Credito Emiliano S.p.A. l'importo complessivo di euro 111.065,84.</p>			

5. Elenco Professionisti / Coadiutori

Professionista	Codice fiscale	Data nascita	Cat. profess.	Data incarico	Tipo incarico	Compenso perc.
Albano Walter	LBNWTR73B06L845E	06/02/1973	Consulente fiscale	13/11/2014	Assistenza Tributaria	2.500,00
Amato Stefania	MTASFN68M71C129Z	31/08/1968	Consulente del lavoro	11/05/2012	Altro	15.200,00
Barba Paolo	BRBPLA73E20F839M	20/05/1973	Varie	10/03/2021	Altro	5.000,00
Bassi Amedeo	BSSMDA47D19G6200	19/04/1947	Avvocato	10/03/2016	Assistenza Legale	10.000,00
Bernasconi Martinelli Aleppi & Partners			Avvocato	01/07/2019	Assistenza Legale	4.672,50
Boccia Giuseppe	BCCGPP57L13L245S	13/07/1957	Varie	27/02/2018	Altro	3.250,00
BRANCA ADOLFO	BRNDLF39A11F839L	11/01/1939	Notaio	13/12/2012	Altro	5.573,00
Branca Fabrizio	BRNFRZ68P18F839N	18/09/1968	Notaio	05/10/2017	Altro	2.725,00
Cimmino Mario	CMMMRA67P12F839E	12/09/1967	Perito	05/11/2013	Altro	1.000,00
Cirillo Carmela	CRLCML54B64L245S	24/02/1954	Varie	13/04/2017	Altro	30.993,35
Corazza Giulia	CRZGLI59H43G902P	03/06/1959	Varie	29/07/2014	Altro	3.800,00
CRISTIANI DI MUNDO STUDIO LEGALE	04729800963		Avvocato	03/01/2014	Assistenza Legale	67.045,49
D'Aquino Elio	DQNLEI60B17L245H	17/02/1960	Avvocato	17/12/2019	Assistenza Legale	15.157,00
D'Auria Giuseppina	DRAGPP83L54L845G	14/07/1983	Avvocato	20/12/2016	Assistenza Legale	2.070,00
De Sario Michele Salvatore	DSRMLH62M06A669J	06/08/1962	Avvocato	26/07/2016	Assistenza Legale	57.500,00
Degli Abbati Flavio	DGLFLV62L25H501Z	25/07/1962	Consulente fiscale	31/05/2016	Assistenza Tributaria	2.000,00
Di Capua Alberto	DCPLRT77B19H501M	19/02/1977	Avvocato	17/10/2017	Assistenza Legale	13.074,21
Di Leva Maria Florinda	DLVMFL76C69F912V	29/03/1976	Avvocato	13/06/2017	Assistenza Legale	1.939,00
EDOARDO RICCI E ASSOCIATI	11978680152		Avvocato	23/11/2012	Assistenza Legale	182.921,79
Everton Simon	GB000000000	22/02/1952	Varie	29/07/2014	Altro	6.320,00
Fabiani Massimo	FBNMMS58A02F965M	02/01/1958	Avvocato	23/11/2012	Assistenza Legale	193.960,00
Ferri Giuseppe	FRRGPP67C03H501M	03/03/1967	Avvocato	06/02/2014	Assistenza Legale	5.000,00
Gilbo Giovanni	GLBGNN61C25L245E	25/03/1961	Varie	10/03/2021	Altro	2.500,00
Giordano-De Stefano di Ogliastro-Dumontet Studio Associato	04515101212		Varie	10/03/2021	Altro	7.500,00
Girard Corrado	GRRCRD57C27F839P	27/03/1957	Varie	12/03/2015	Altro	137.573,71
Giugliano Paolo	GGLPLA59E01F839T	01/05/1959	Perito	28/05/2015	Altro	152.000,00
Imondi Augusto	MNDGST59H19B715M	19/06/1959	Avvocato	10/03/2016	Assistenza Legale	10.000,00
Limongelli Studio Legale	LMMNRT59T03F839K	03/12/1959	Avvocato	15/09/2015	Assistenza Legale	79.925,00
Lubrano Di Scorpianiello Manlio	LBRMNL63H15F839X	15/06/1963	Avvocato	26/07/2016	Assistenza Legale	57.500,00
LUNGHINI - SANGIORGIO Studio Legale Associato	12990410156		Avvocato	23/11/2012	Assistenza Legale	248.094,02
Macario Francesco	MCRFNC60A19A662P	19/01/1960	Avvocato	03/01/2014	Assistenza Legale	67.045,49
Maffei Marco	MFFMRC76B17F839R	17/02/1976	Varie	26/07/2016	Altro	17.500,00
Mazzei Valentina	MZZVNT72P68F839N	28/09/1972	Avvocato	20/12/2016	Assistenza Legale	5.889,73
Montaperto Giovanni	MNTGNN73C17F839T	17/03/1973	Varie	10/03/2021	Altro	2.500,00
Palomba Augusta	PLMGST73P59L259E	19/09/1973	Avvocato	27/11/2013	Assistenza Legale	81.347,95
Pizzo Michele	PZZMHL62E09F839E	09/05/1962	Varie	01/12/2018	Altro	7.000,00
Polimeno Salvatore	PLMSVT67D27L259N	27/04/1967	Varie	03/12/2021	Altro	384,65
Pregevole Natale	PRGNTL69R01L259R	01/10/1969	Avvocato	31/07/2020	Assistenza Legale	10.203,42
REED SMITH LLP	GB243982637		Avvocato	20/03/2013	Assistenza Legale	11.450,00
Salzano de Luna Massimo	SLZMSM66T20F839M	20/12/1966	Varie	26/06/2012	Altro	107.339,85
Sangiovanni Giuseppe	SNGGPP63S18A345I	18/11/1963	Avvocato	10/11/2016	Assistenza Legale	25.864,08
Scicolone Marco	SCCMRC65L09E333D	09/07/1965	Avvocato	06/02/2014	Assistenza Legale	5.000,00
SERIO CIRO	SRECR167L29L049M	29/07/1967	Consulente fiscale	06/05/2013	Assistenza Tributaria	10.123,00
Silvestri Chiara	00405130949		Avvocato	07/07/2016	Assistenza Legale	7.875,00
Studio Associato Prof. Avv. Andrea Pisani Massamormile	04335201218		Avvocato	31/05/2012	Assistenza Legale	35.640,00
Studio Campobasso Dottori Commercialisti e Avvocati Associati	06979280630		Varie	25/02/2015	Altro	3.000,00
STUDIO LEGALE BERLINGIERI	00492060108		Avvocato	23/05/2012	Assistenza Legale	208.205,65
STUDIO LEGALE CASTALDO ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE	07392020637		Avvocato	17/12/2012	Assistenza Legale	7.740,00
STUDIO LEGALE TRISORIO LIUZZI & ASSOCIATI	05624480728		Avvocato	23/11/2012	Assistenza Legale	184.400,00
Studio Ruggiero Legale Associato	02535851212		Avvocato	28/09/2012	Assistenza Legale	481.949,01
Valvo Giuseppe	VLVGGP66E20F943V	20/05/1966	Avvocato	03/01/2014	Assistenza Legale	16.100,00
Vitale Vincenzo	VTLVCN78P19C129R	19/09/1978	Avvocato	08/03/2017	Assistenza Legale	11.949,75
					TOTALE	2.635.301,65
Note						

Copia conforme all'originale depositato presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Torre Annunziata

6. Gestione d'Impresa

Descrizione	Data inizio	Cessazione	Pendenza
Esercizio provvisorio			
Affitto d'azienda			
Note La Procedura fallimentare non ha effettuato alcun esercizio provvisorio dell'impresa nè ha effettuato alcun affitto d'azienda ex art. 104 L.F.			

7. Attivo / Entrate

	Attività liquidatoria terminata		Da realizzare
	Stimato/Inventariato	Realizzato	
Liquidità di cassa			
Azienda			
Ramo Azienda			
Immobili	29.083.500,00	15.206.011,53	0,00
Mobili		7.006,00	0,00
Beni Mobili Registrati	51.000,00	49.850,00	0,00
Crediti vs. terzi	932.245.491,17	62.288.495,02	872.259.067,46
Crediti vs. erario	2.179.805,00	1.192.319,03	1.101.498,04
Interessi attivi bancari		499.641,71	
Azione revocatorie			0,00
Resp. Danno Amministr.			
Resp. Danno Controll.	42.500.000,00		
Resp. Danno Revisione	76.958.839,61		
Resp. Danno Banche	192.500.000,00		
Resp. Danno Terzi			
Transazioni		11.245.158,66	0,00
Varie	13.200.425,79	3.259.905,72	659.469,00
Iva su vendite			
Totale Generale	1.288.719.061,57	93.748.387,67	874.020.034,50

Note BENI IMMOBILI:

Il valore degli immobili periziati è pari al valore delle Relazioni Tecniche Estimative agli atti e come di seguito:

- Villa Ciliberti: valutata nel giugno 2013 € 3.040.000,00, nel luglio 2015 € 2.740.000,00 dall' Arch. Massimo Salzano De Luna (venduto per € 1.150.705);
- Hotel Poseidon: valutato nel dicembre 2012 € 16.500.000,00, nel luglio 2015 € 16.500.000,00 dallo stesso architetto (venduto per euro € 4.800.000,00 con compensazione - vedi note);
- Capannone Industriale: valutato nel luglio 2015 € 950.000,00 dallo stesso architetto (venduto per € 712.500,00);
- Capannone Inps: valutato nel luglio 2015 € 1.300.000,00 dallo stesso architetto (venduto per € 750.000,00);
- Piccolo locale in palazzina Uffici sub-7: valutato nel luglio 2015 € 4.000,00 dallo stesso architetto (venduto con l'immobile n.7);
- Immobile in palazzina Uffici sub-10: valutato nel luglio 2015 € 267.000,00 dallo stesso architetto (venduto per € 180.000,00);
- Immobile in palazzina Uffici sub-11: valutato nel luglio 2015 € 325.000,00 dallo stesso architetto (venduto per € 154.500,00);
- Immobile in palazzina Uffici sub-9: valutato nel luglio 2015 € 145.000,00 dallo stesso architetto (venduto per € 83.500);
- Immobile a "destinazione speciale": valutato nel gennaio 2018 € 542.500,00 dall' Arch. Carmela Cirillo (venduto per € 406.875,00)
- Sporting Poseidon: valutato complessivamente nel maggio 2018 € 6.310.000,00 dall' Arch. Carmela Cirillo. E' stata predisposta valutazione frazionata per singoli lotti come di seguito:
 - Lotto 1 - Piscina coperta, palestra, bar, centro estetico € 2.066.000,00 (venduto per € 1.255.095,00);
 - Lotto 2 - Ristorante € 2.794.000,00 (venduto per € 644.000,00);
 - Lotto 3 - Sala Bingo € 1.224.000,00 (venduto per € 826.510,00);
 - Lotto 4 - Campi da tennis e relative pertinenze € 1.271.000,00 (venduto per € 762.600,00);
 - Lotto 5 - Palazzina Spogliatoi con annessi campi di calcetto e ufficio € 535.000,00 (venduto per €321.000,00).

Il valore della sezione (attivo-immobili-da realizzare) è pari a zero in quanto sono stati venduti tutti gli immobili (n.ro 14) dopo circa 55 aste.

BENI MOBILI:

Il valore di stima dei beni mobili ovvero il valore di stima delle quote società Progresso e Futuro S.r.l., detenute dalla procedura, è pari ad euro 13.194.735,00 (valore appostato nella sezione varie). Detta stima è stata effettuata nel 2015 dal Dott. Paolo Giugliano. Attraverso la Progresso e Futuro S.r.l., il fallimento 24/2012, ha il controllo verticale del 50% della società "Nuova Vasto S.r.l.", titolare del 100% della società "Trigma S.r.l.", titolare a sua volta dell'originaria quota pari al 71% della società "Vasto S.r.l.", nel cui patrimonio esiste la proprietà piena del prestigioso palazzo c.d. D'Avalos, sito in Napoli il cui valore è stato stimato nel 2015 in Euro 64.226.287,16. Per le vicende relative alla società del gruppo ci si riporta a quanto già ampiamente rappresentato nelle precedenti relazioni semestrali ex art. 33 comma 5 che sono state depositate e trasmesse a tutti i creditori. I curatori sulla scorta del deliberato del C.d.C. hanno provveduto a richiedere al G.D. ed hanno ottenuto autorizzazione alla vendita di dette quote con prezzo base della prima asta di euro 9.900.000,00 (offerta minima 7.425.000,00). Per dette quote sono stati esperiti complessivamente 4 tentativi di vendita. In data 28/01/2021 le quote della società Progresso e Futuro S.r.l. sono state vendute per complessivi euro 3.132.421,88.

Copia conforme all'originale depositato presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Torre Annunziata

Si riportano di seguito le vicende più rilevanti inerenti la procedura fallimentare che ci occupa:

- in data 22/03/2018 la società La Ripetta S.r.l. si è aggiudicata all'asta la locazione provvisoria sino alla data di vendita dell'immobile n.2 (Hotel Poseidon, nel frattempo liberato dall'occupante moroso GGH S.r.l.) per un canone annuo pari ad euro 390.000,00 oltre iva cui si aggiunge il 7% sulla parte dei ricavi eccedenti i due milioni di euro;

- in data 04/07/2019 la società Vesuvius Caffè S.R.L. aggiudicataria del lotto n.5 per euro 411.000,00 non versava il saldo prezzo. Il G.D. autorizzava la curatela all'acquisizione della cauzione versata, l'immobile è stato messo nuovamente in vendita ed aggiudicato per euro 321.000,00.

La società Vesuvius Caffè S.r.l., a mezzo legale, presentava reclamo ex art. 26 L.F. - in data 01/07/2020 il Tribunale di Torre Annunziata riunitosi in Camera di Consiglio ha:

1) rigettato il reclamo proposto, con condanna della società Vesuvius Caffè S.r.l., reclamante, al pagamento delle spese di lite nei confronti della procedura fallimentare;

2) liquidato le spese di lite in favore della procedura fallimentare in euro 2.417,00 onnicomprensivo, oltre iva, cpa e altri accessori di legge.

Contro detto decreto in data 27/08/2020 la società Vesuvius Caffè S.R.L., a mezzo legale, ha presentato ricorso in Cassazione. I sottoscritti hanno provveduto a richiedere autorizzazione al G.D. alla costituzione in detto giudizio ed hanno ottenuto autorizzazione in data 24/09/2020.

- in data 31/01/2018 i curatori revocati presentavano rendiconto di gestione ex art. 116 l.f., a detto rendiconto pervenivano osservazioni/contestazioni sia da codesta curatela sia da alcuni creditori. Considerato che non veniva raggiunto un accordo sul rendiconto il G.D. provvedeva a fissare udienza innanzi al collegio in camera di consiglio ex art. 116 l.f. A seguito di trattative in merito al raggiungimento di un accordo sulle questioni sorte, in data 12/12/2018 veniva sottoscritto verbale di conciliazione tra la curatela revocata ed i nuovi curatori, con cui si conveniva la rinuncia da parte del Fallimento n. 24/2012 a qualsiasi pretesa e/o azione di qualunque natura, anche risarcitoria, nei confronti dei curatori revocati, e la rinuncia da parte di questi ultimi a qualsiasi ulteriore richiesta e/o pretesa di ulteriori compensi rispetto a quelli già incassati;

Con sentenza del 20/02/2019, il Tribunale, nelle persone dei Magistrati dr. Francesco Abete, dr. Massimo Palescandolo e dr. Fabio Di Lorenzo, dichiarava cessata la materia del contendere ed approvava il rendiconto di gestione presentato dai curatori revocati;

- In data 12/03/2019 è stato bonificato alla scrivente curatela, l'importo di euro 457.293,99 (13,73% in chirografo) relativo al riparto finale, da parte della Curatela del Fallimento n.61/2012 Deulemar Tankers S.r.l., in virtù dell'ammissione al passivo in chirografo con provvedimento del G.D. del 18/04/2013 per euro 3.328.566,66;

- in data 04/07/2019 la Suprema Corte di Cassazione con sentenza n. 2483/19 ha:

1) annullato la sentenza della Corte d'Appello di Roma relativamente a Maria Luigia Lembo per il decesso dell'imputata;

2) annullato per gli altri imputati la sentenza limitatamente al solo trattamento sanzionatorio, rinviando ad altra sezione della Corte d'Appello per un nuovo esame sul punto;

3) rigettato per il resto i ricorsi degli imputati (nonché della parte civile Deulemar Shipping), così confermando in via definitiva la responsabilità penale dei medesimi nonché le statuizioni civili come disposte nella sentenza della Corte d'Appello;

4) condannato gli imputati alle spese legali sostenute dalle parti civili nel grado di giudizio in Cassazione.

La Corte di Appello di Roma ha fissato l'udienza per la rideterminazione delle pene per il giorno 15/11/2021.

- In data 17/01/2020 il Fallimento DCN S.p.A. a seguito di domanda di ammissione al passivo depositata in data 12/11/2019 è stato ammesso al passivo del fallimento n. 271/2019 Gestion General Hoteleras S.r.l. - Tribunale di Milano - per la somma di euro 460.086,64 in chirografo come da domanda;

- In data 18/12/2019, dopo una riunione congiunta con la curatela del fallimento SDF ed i rispettivi C.d.C. innanzi al Presidente della sez. fallimentare, venivano autorizzati dal G.D. ad esperire azioni rivolte all'ottenimento di un provvedimento che disponesse l'acquisizione dei beni sottoposti a sequestro Elvetico a mezzo avv. Elio D'Aquino all'uopo nominato; la Corte di Appello - II Sezione Penale di Roma, a seguito dell'istanza avanzata dalla Procura Generale volta ad ottenere la risoluzione dell'apparente contrasto tra dispositivo e motivazione relativamente alla conversione del sequestro preventivo in sequestro conservativo della sentenza emessa in data 08/11/2017, ha fissato per la trattazione dell'incidente di esecuzione l'udienza del 03/07/2020 ore 11. Detta udienza ha avuto esito favorevole infatti la Corte di Appello ha accolto tutte le questioni sollevate dalla difesa della curatela in sede di memoria e discussione. In data 25/01/2021 il legale della procedura ha comunicato che la I Sezione Penale Corte di Cassazione ha programmato per il giorno 21/04/2021 la trattazione del ricorso avverso l'ordinanza della Corte di Appello di Roma avente ad oggetto l'incidente di esecuzione nel procedimento Della Gatta+ altri; la Corte di Cassazione ha annullato l'ordinanza resa dalla Corte di Appello di Roma a seguito dell'iniziativa promossa dalla Procura Generale di Roma finalizzata alla risoluzione della contraddizione presente nella sentenza di condanna a carico di Della Gatta ed altri inerente la confisca dei beni. Al momento non sono note le motivazioni poste dalla Suprema Corte a sostegno di quanto disposto.

- In data 11/06/2020 la cancelleria fallimentare del Tribunale di Torre Annunziata ha comunicato la sostituzione definitiva del G.D. dott. Massimo Palescandolo con il G.D. dott. Amleto Pisapia;

- In data 27/05/2020 gli scriventi curatori hanno depositato il VI progetto di riparto parziale di euro 2.203.963,99 riservato al creditore ipotecario Popolare Bari NPLS 2016 S.r.l. (già Banco Popolare di Bari S.c.p.a.), ammesso al passivo del fallimento in data 17/03/2016 con cronologico n.10646 per l'importo di euro 12.765.350,91 di cui euro 3.809.113,37 in chirografo, ed euro 8.956.237,54 in privilegio ipotecario sull'immobile "Villa Ciliberti" sito in Torre del Greco (NA), e sul compendio immobiliare denominato "Sporting Poseidon" sito in Ercolano (NA). Detto progetto di riparto è stato reso esecutivo con provvedimento in data 30/06/2020 del G.D. Amleto Pisapia.

- In data 25/02/2021 sono stati venduti all'asta attraverso procedura competitiva i beni mobili (arredi suppellettili e strumentazione informatica) presenti all'interno dell'immobile di cui al punto 1, per euro 7.000,00 oltre iva.

- In data 28/06/2021 gli scriventi curatori hanno depositato il VII progetto di riparto parziale di euro 1.173.585,72 riservato al creditore ipotecario Leone SPV S.r.l. (già Popolare Bari NPLS 2016 S.r.l.), ammesso al passivo del fallimento in data 17/03/2016 con cronologico n.10646 per l'importo di euro 12.765.350,91 di cui euro 3.809.113,37 in chirografo, ed euro 8.956.237,54 in privilegio ipotecario sull'immobile "Villa Ciliberti" sito in Torre del Greco (NA), e sul compendio immobiliare denominato "Sporting Poseidon" sito in Ercolano (NA). Detto progetto di riparto è stato reso esecutivo con provvedimento in data 17/09/2021 del G.D. Amleto Pisapia.

- Relativamente ai giudizi intrapresi nei confronti degli Istituti di credito è stato nominato dal Giudice competente nei singoli giudizi un collegio di consulenti composto da diversi membri con assegnazione ad ognuno del termine di giorni 120 per il deposito del proprio elaborato; le udienze si sono tenute nel periodo giugno-luglio 2021;

- Relativamente al giudizio contro KPMG ed altri la prossima udienza si terrà il giorno 29 ottobre p.v. dove le parti saranno sentite sulla proposta ex art. 185 bis c.p.c. formulata dal Giudice, proposta che sarà respinta in considerazione di quanto espresso dal Comitato dei Creditori.

- In data 13/04/2021 si è tenuta la vendita dell'Hotel, aggiudicato per euro 4.800.000,00 con relativo versamento a titolo di cauzione di euro 480.000,00 da parte della società aggiudicataria. Con provvedimento del 03/08/2021 il G.D. ha autorizzato il versamento da parte della società aggiudicataria di euro 1.496.626,48 e la compensazione della differenza a completamento del saldo dovuto di euro 2.823.373,52 richiesta dalla stessa società aggiudicataria che ha acquistato il credito ipotecario cron. 10758.

Per tutto quanto non rappresentato ci si riporta alla precedenti relazioni semestrali ex art. 33 comma 5 L.F. depositate e trasmesse a tutti i creditori.

Copia conforme all'originale depositato presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Torre Annunziata

SEZIONE CREDITI:

- I Crediti vs. terzi sono comprensivi dei crediti residui rispetto al totale ammesso allo Stato Passivo del Fallimento SDF n.24/2013 - Tribunale di Torre Annunziata, che al 31/12/2020 sono pari ad euro 872.151.702,39. Poiché il Fallimento n.24/2012 risulta tecnicamente dipendente e collegato al Fallimento SDF, si rinvia all'ultima relazione semestrale ex art. 33 L.F., predisposta dalla Curatela della SDF, per i dettagli circa la composizione di tale credito ed alle relative prospettive di realizzo;

- I Crediti vs. Erario, emergenti dalle dichiarazioni IRES, IRAP ed IVA inerenti all'anno di imposta 2012 (ultimo periodo di gestione ordinaria) sono relativi per Euro 1.088.613,00 a crediti per IRES, per Euro 829.652,00 a crediti per IRAP e per Euro 261.540,00 a crediti per IVA;

In occasione del I^ Riparto parziale delle somme, previo riconoscimento ed autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, tali crediti sono stati utilizzati parzialmente in compensazione per il pagamento dei Debiti Tributari per un importo pari ad Euro 1.097.235,92;

- In occasione del IV^ Riparto parziale delle somme, sono stati compensati crediti ammessi a seguito di definizione di opposizione, con privilegio generale mobiliare con collocazione al grado 18 per crediti dello Stato per tributi diretti non imputabili a redditi immobiliari iscritti nei ruoli nell'anno in cui si procede all'esecuzione e nell'anno precedente ex art. 2752, co. 1, c.c., per complessivi euro 95.083,11 comprensivi di interessi.

Restano pertanto al 30/06/2021 da compensare, ovvero da chiedere a rimborso, crediti tributari pari ad Euro 987.485,97 (Iva ante procedura e altri crediti tributari e previdenziali ante procedura).

Restano, altresì da compensare, oltre ai crediti tributari sorti nel corso della procedura e relativi a crediti tributari maturati a seguito di riparto a professionisti per euro 110.102,10, i crediti vari per euro 3.909,97, i crediti maturati nel periodo post fallimento che al 30/06/2021 sono pari ad euro 359.273,82 di cui per IVA euro 246.119,04 ed euro 113.154,78 per ritenute su interessi attivi. Con detto credito per IVA vengono, altresì, compensate le ritenute d'acconto pagate ai professionisti.

8. Spese / Uscite

Spese in prededuzione	0,00
Spese per campione e contributo unificato	1.204,33
Spese peritali	192.846,93
Spese legali	2.141.650,83
Spese per inserzioni	34.150,94
Compensi ai professionisti	300.803,89
Acconti / Compensi al curatore	1.380.000,00
Oneri e commissioni bancarie	38.960,17
Altre spese di procedura	4.908.401,50
Totale riparti eseguiti	68.468.969,95
Ai creditori prededucibili, riparti eseguiti	191.146,63
Ai creditori ipot / pign / priv, riparti eseguiti	10.169.264,93
Ai creditori chirografari, riparti eseguiti	58.108.558,39
Iva Acquisti	0,00
Versamenti all'erario	0,00
Sub Totale	77.466.988,54

Erario c/ritenute su interessi attivi	113.154,78
TOTALE GENERALE	77.580.143,32

Note In questa sezione è inserito il dettaglio delle spese sostenute, al netto dell'IVA, dall'inizio della Procedura. Alla data del presente rapporto riepilogativo tutti i riparti parziali (n.ro 7) risultano completati.

9. Crediti

Crediti su vendite e prestazioni	2.092.434,50
Crediti tributari/previdenziali	1.235.793,50
Iva su acquisti	
Erario c/IVA	246.119,04
Erario c/IVA a rimborso	
Erario c/Irpef lav.aut.6782 (1040-1038)	2.123,81
Erario c/Irpef lav.dip.6781 (1001)	
Credito IRES	
Credito IRAP	
Credito INPS	
Credito INAIL	
Altri crediti tributari e previdenziali	64,68
Iva su acquisti Ante Procedura	
Erario c/IVA Ante Procedura	261.540,00
Erario c/IVA a rimborso Ante Procedura	
Altri crediti tributari e previdenziali Ante Procedura	725.945,97
Altri crediti Ante Procedura	
Erario c/ritenute subite	
Altri Crediti	873.502.348,72
Depositi cauzionali attivi	1.308,08
Crediti privilegiati per ammissione SP in proc. Fallim.	872.151.702,39
Crediti chirografari per ammissione SP in proc. Fallim.	446.191,20
Crediti vari	903.147,05
Titoli	0,00
Pronti contro termine	
BOT	
CCT	
TOTALE GENERALE	876.830.576,72

Copia conforme all'originale depositato presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Torre Annunziata

10. Debiti / Ricavi sospesi

Debiti su acquisti e prestazioni	29.869,86
Debiti tributari/previdenziali	656,05
Iva su vendite	
Erario c/IRPEF 1040 (lav.autonomo)	655,70
Erario c/IRPEF 1038 (agenti)	
Erario c/IRPEF 1001 (dipendenti)	
Erario c/Addiz. Regionale 3802	
Erario c/Addiz. Comunale 3847	
Erario c/rivalutaz. TFR	
Erario c/rit.liq. TFR 1002	
Erario c/IRPEF 1004 (Co.Co.Pro.)	
Erario c/Addiz. Comunale 3848 (Co.Co.Pro.)	0,35
Erario c/Imposta sost. riv. TRF (Co.Co.Pro.)	
Debiti v/INPS	
Debiti v/INAIL	
Debiti v/Fondo tesoreria INPS	
Debiti v/Fondo Pensione	
Enasarco c/contributi	
Iva su vendite Ante Procedura	
Debiti v/personale	0,00
Dipendenti c/retribuzioni	
Assoc.ne Sindacale	
TFR v/personale	
Depositi cauzionali passivi	504.000,00
Ricavi sospesi	389.632,87
Contropartita Credito Iva Ante Procedura	
Contropartita Fornitori Ante Procedura	
Contropartita Clienti Ante Procedura	
Contropartita crediti tributari/previdenziali Ante Procedura	
Contropartita altri crediti Ante Procedura	
Debiti v/altri	
TOTALE GENERALE	924.158,78

11. Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	11.454.548,53				
	Entrate	Uscite	Saldo	Data	
di cui cassa curatore/anticipazioni	11.576.482,08	11.576.482,08	0,00		
di cui saldo banca come da contabilità	0,00	0,00	11.454.548,53	30/06/2021	
saldo banca come da ultimo E/C	0,00	0,00	11.454.548,53	30/06/2021	

11.1 Quadratura

Entrate	- Uscite	- Crediti	+ Debiti	Tot.1	
93.748.387,67	77.580.143,32	6.739.352,64	924.158,78	10.353.050,49	
		Saldo da cont.	+ cassa curat.	Tot.2	Squadratura
		11.454.548,53	0,00	11.454.548,53	1.101.498,04

Note**Note per punto 9.CREDITI:**

Nella sezione "Altri crediti" sono iscritti i crediti ammessi al passivo del Fallimento SDF, per euro 872.151.702,39 ed i crediti vantati verso la società partecipata Progresso e Futuro s.r.l., per euro 899.696,73, di cui euro 240.277,73 relativo ad un finanziamento effettuato dalla precedente curatela ed euro 659.469,00 in virtù della transazione con la Deileumar Holding con la quale, a fronte della restituzione di somme incassate dal fallimento DCN per conto della Deileumar Holding, venivano definiti tutti i rapporti intercorsi tra i predetti soggetti e la Progresso e Futuro s.r.l., ivi compreso il trasferimento in capo al fallimento DCN di una posizione creditoria della Deileumar Holding nei confronti della Progresso e Futuro per euro 659.469,00.

Note per punto 11. DISPONIBILITA' LIQUIDE: in questa sezione viene riportato il totale delle disponibilità liquide al 30/06/2021. Le stesse alla data del 29.09.2021 sono pari ad euro 11.706.369,66. Detto importo al 30.06.2021, avendo la curatela ad oggi ripartito le somme nette distribuibili, è pari alle somme accantonate per riserve di legge e per le spese di procedura. Vi è squadratura tra dati contabili e dati effettivi riscontrati poiché la contabilità comprende i crediti erariali maturati e non ancora realizzati mentre nel prospetto 7 gli stessi sono da considerarsi ancora da realizzare per euro 1.101.498,04
I saldi banca Credem esposti sono comprensivi di USD 5.290,69 pari (al cambio del 30/06/2021) ad euro 4.443,83.

12. Passivo

	Tempestivo ammesso	Tardivo ammesso	TOTALE	Accertamento per dom. temp.	Accertamento per dom. tard.	Accertamento per opp. in corso
Predeuzioni	126.082,03	65.064,60	191.146,63			
Ipotecari		17.177.370,63	17.177.370,63			
Pignorati			0,00			
Privilegiati	2.070.106,23	5.061.630,51	7.131.736,74			
Chirografari	844.243.388,88	50.413.562,39	894.656.951,27			231.013,61
Totale	846.439.577,14	72.717.628,13	919.157.205,27	0,00	0,00	231.013,61
Esclusi	23.620.940,53	13.723.240,08	37.344.180,61			
Note	<p>- In questa sezione sono esposti i crediti ammessi allo stato passivo al 30/06/2021, comprensivi delle opposizioni allo stato passivo accolte. E' stato inoltre rettificato l'importo dei crediti esclusi e successivamente ammessi in sede di opposizione. - Viene riportato, altresì, l'importo ammesso con riserva di Equitalia Sud S.p.a. condizionato all'esito del giudizio pendente dinanzi alla Corte Suprema di Cassazione per un totale di euro 231.013,61; - Allo stato non Vi sono domande di ammissione al passivo ultratardive da esaminare; - Si rappresenta, infine, che allo stato non Vi sono opposizioni ex art.97-98 L.F.</p>					

Copia conforme all'originale depositato presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Torre Annunziata

12.1 Riclassificazione passivo

	AmMESSO	di cui con riserva
Debiti vs Erario/Enti Previdenziali	5.216.708,35	231.013,61
Debiti vs dipendenti	414.837,18	
Debiti vs fornitori	94.193.101,50	
Debiti vs banche	90.180.546,76	
Debiti vs professionisti	1.129.588,90	
Debiti vs soci		
Debiti vs altro	728.022.422,58	
Totale	919.157.205,27	231.013,61

Note Gli importi ammessi con riserva per euro 231.013,61 sono riferiti al debito nei confronti di Equitalia sud S.p.a. condizionato all'esito del giudizio pendente dinanzi alla Corte Suprema di Cassazione.

13. Piani di Riparto

Numero di riparti eseguiti	7			
Data ultimo riparto	17/09/2021			
	Totale riparti (a)	Crediti amm. Riparti (b)	Credito residuo (b-a)	% Soddisfazione (a/b)
Predeuzioni	191.146,63	191.146,63	0,00	100,000
Ipotecari	4.452.106,80	17.177.370,63	12.725.263,83	25,918
Pignorati			0,00	0,000
Privilegiati	6.890.743,85	7.019.307,98	128.564,13	98,168
Chirografari	58.108.558,39	894.100.649,57	835.992.091,18	6,499
Totale generale ripartito	69.642.555,67	918.488.474,81	848.845.919,14	

Note La colonna del credito residuo evidenzia il debito della procedura suddiviso per categorie di creditori. Inoltre si rappresenta che, in aggiunta a tali importi, la curatela ha aderito alla definizione agevolata dei ruoli (cd. "rottamazione") che ha consentito un risparmio per la Procedura complessivamente pari ad euro 47.937,03. Gli importi "rottamati" sono stati pagati al di fuori dei piani di riparto, in predeuzione, così come previsto dal D.L. 193/2016.

14. Dettaglio Cause in corso**15. Atti da compiere per la chiusura della procedura (nei prossimi 6 mesi)**

Atto	Da compiere	Mese/Anno	Note
Inventario	<input type="radio"/> Sì <input checked="" type="radio"/> No		
Verifica crediti	<input type="radio"/> Sì <input checked="" type="radio"/> No		
Recupero crediti	<input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No	12/2021	vedi dettaglio giudizi attivi e ammissione al passivo in procedura SDF.
Ripartizione dell'attivo	<input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No	12/2021	Riparto parziale, riparti parziali completati
Vendite	<input type="radio"/> Sì <input checked="" type="radio"/> No		
Opposizioni	<input type="radio"/> Sì <input checked="" type="radio"/> No		
Controversie fiscali	<input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No	12/2021	
Altre controversie	<input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No	12/2021	Vedasi allegato della presente relazione "Dettaglio cause in corso".
Rendiconto finale	<input type="radio"/> Sì <input checked="" type="radio"/> No		
Chiusura procedura	<input type="radio"/> Sì <input checked="" type="radio"/> No		

Note Per quanto attiene ai tempi ipotizzabili per l'ultimazione della Procedura, è plausibile sostenere che gli stessi sono ancora incerti e lunghi in quanto strettamente collegati alla definizione dei contenziosi in essere, ed alla chiusura del Fallimento SDF.

16. Conclusioni del professionista

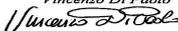
I sottoscritti, ritenendo di aver illustrato lo stato in cui si trova il Fallimento, ringraziano per la fiducia accordata e restano a disposizione degli Organi della Procedura per ogni altro eventuale chiarimento.

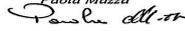
Con osservanza.

Pompei-Torre Annunziata, 14 ottobre 2021

Il Collegio dei Curatori.

Alfonso Jovane


Vincenzo Di Paolo


Paola Mazza


Allegati:

1. Elenco giudizi;
2. Estratti conto Banche.

Osservazioni Comitato Creditori

In data 02/11/2021 il Curatore Dott. Vincenzo Di Paolo, il Curatore Avv. Alfonso Iovane, il Curatore Dott.ssa Paola Mazza dichiarano che non sono giunte osservazioni.

ELENCO GIUDIZI**Giudizi Passivi al 30/06/2021**

N°	Parte attiva	Giudizio	Avv. Difensore Curatela	Valore causa
1	Vesuvius Caffè S.r.l.	Ricorso Cassazione avverso decreto Tribunale di Torre Annunziata	Avv. Giuseppe Sangiovanni	32.100,00 €
2	Agenzia delle Entrate	Contenzioso Tributario	dott. Aniello Lauretta	30.000,00 €

Giudizi Attivi al 30/06/2021

N°	Convenuto	Giudizio	Avv. Difensore Curatela	Valore causa
1	Ex Sindaci e KPMG SpA - Trib. Napoli r.g. 26759/2016	Azione responsabilità	prof.avv. Michele Desario prof.avv. Manlio Lubrano di Scorpaniello	119.458.839,61 €
2	Banca di Credito Popolare - Trib. di Torre Annunziata Giudice dott.ssa Valentina Vitulano	Azione responsabilità	Avv.ti Ruggiero, Di Mundo, Macario	82.820.000,00 €
3	Rappresentanti Banca BCP	Costituzione parte civile procedimento penale	Avv. Davide Sangiorgio	n.d.
4	Banco di Napoli Spa - R.G. 2705/2017 - Dott.ssa Vitulano	Azione responsabilità - data 28 luglio 2017	Avv.ti Ruggiero, Di Mundo, Macario	31.690.000,00 €
5	Credit Agricole Cariparma Spa - R.G. 2708/2017- Dott.ssa V. Vitulano	Azione responsabilità - data 28 luglio 2017	Avv.ti Ruggiero, Di Mundo, Macario	14.750.000,00 €
6	Unicredit Spa - R.G. 2707/2017- Dott.ssa V. Vitulano	Azione responsabilità - data 15 settembre 2017	Avv.ti Ruggiero, Di Mundo, Macario	28.540.000,00 €
7	Banca Popolare di Ancona Spa - R.G. 2706/2017- Dott.ssa V. Vitulano	Azione responsabilità - data 15 settembre 2017	Avv.ti Ruggiero, Di Mundo, Macario	18.680.000,00 €
8	Intesa San Paolo Spa - R.G. 2845/2017- Dott.ssa V. Vitulano	Azione responsabilità - data 6 ottobre 2017	Avv.ti Ruggiero, Di Mundo, Macario	5.120.000,00 €
9	BPER Banca Spa (quale incorporante Banca della Campania Spa) - R.G. 2843/2017- Dott.ssa V. Vitulano	Azione responsabilità - data 6 ottobre 2017	Avv.ti Ruggiero, Di Mundo, Macario	3.410.000,00 €
10	Monte dei Paschi di Siena Spa - R.G. 2846/2017- Dott.ssa V. Vitulano	Azione responsabilità - data 6 ottobre 2017	Avv.ti Ruggiero, Di Mundo, Macario	4.430.000,00 €
11	Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara Spa - R.G. 2844/2017- Dott.ssa V. Vitulano	Azione responsabilità - data 12 ottobre 2017	Avv.ti Ruggiero, Di Mundo, Macario	3.060.000,00 €
13	La Ripetta S.r.l.	Intimazione sfratto per morosità e recupero credito	Avv. Pregevole Natale	334959,02 oltre iva
14	Goss s.r.l.	Intimazione sfratto per morosità e recupero credito	Avv. Vincenzo Vitale	134.295,15 €
15	Agenzia delle Entrate	RG 17419/2016- Ricorso Cassazione avverso sentenza CTR n. 5806/2015	Avv. Flavio Degli Abbatì	153.004,00 €
16	Fondi Svizzeri sequestrati	Sentenza Penale Cassazione n. 2483/2019	Avv. Elio D'Aquino	n.d.

Tribunale di Torre Annunziata

Sezione Fallimentare

- Procedura:* **Deiulemar Compagnia di Navigazione SpA 24/2012 F**
- Cod.Fiscale:* **00252070925**
- Giudice Delegato:* **Dott. Amleto Pisapia**
- Curatore:* **Avv. Alfonso Iovane**
Via Vesuvio, 17
80058-Torre Annunziata (NA)
Tel. 081 861 3756 Fax. 081 8612760
- Curatore:* **Dott. Vincenzo Di Paolo**
Via Lepanto, 46
80045- Pompei (NA)
Tel.0818507281 Fax 0818507281
- Curatore:* **Dott.ssa Paola Mazza**
Via Gambardella, 78
80058- Torre Annunziata NA
Tel. 0815361123 Fax 0815361106
- PEC della Procedura:* **f24.2012torreannunziata@pecfallimenti.it**
- Rapporto riepilogativo:* **II semestre 2020**
- Scadenza:* **31/12/2020**
- Comitato dei Creditori:* **Celebes Wind Ltd c/o Avv. Vittorio Porzio
Bassonetti Raffaele c/o Avv. Monica Cirillo
Galdini Maria Elena c/o Ing. Antonio Romano
Puzio Michele c/o Avv. Antonio Cirillo
Romano Michele**

Data chiusura rapporto riepilogativo:

30/03/2021

RAPPORTO RIEPILOGATIVO

1. Intestazione e dati della procedura

Tribunale ordinario di Torre Annunziata		
Numero/Anno della procedura 24 / 2012	Tipo rito Nuovo Rito	Data dichiarazione procedura 02/05/2012
Denominazione della procedura Deiulemar Compagnia di Navigazione SpA		
Nome	Cognome	
G.D. Dott. AMLETO	PISAPIA	
Curatore Avv. Alfonso	Iovane	
Curatore Dott. Vincenzo	Di Paolo	
Curatore Dott.ssa Paola	Mazza	

2. Riferimenti temporali

Data vidim. giornale	Data inventario	Data depos. prog. liquid.	Data deposito Rel 33 1c	Data scadenza rapp. ex 33 5c.	I°/II° Semestre
25/05/2012	05/10/2012	12/02/2014	18/07/2013	31/12/2020	II - 2020

Data chiusura

Note **I sottoscritti curatori del fallimento in intestazione con la presente relazione illustrano il rapporto riepilogativo delle attività svolte e lo stato della Procedura, così come richiesto dall'art. 33 comma quinto della Legge fallimentare. Essa fornisce informazioni storiche ma anche prospettiche (attivo da realizzare, opposizioni in corso sul passivo, azioni legali pendenti o da esperire, collegamenti con il programma di liquidazione), con esplicito riferimento a dati, fatti e circostanze relative al periodo intercorso tra il 30/06/2020 e la data di predisposizione del presente rapporto riepilogativo. Copia del presente rapporto riepilogativo viene trasmesso al Comitato dei Creditori con la fissazione di un termine per eventuali osservazioni e allo scadere del termine viene depositato in cancelleria e trasmesso in via telematica presso il competente Ufficio del Registro delle Imprese ed a mezzo posta elettronica certificata ai creditori e ai titolari di diritti sui beni.**

2.1 Deposito Stato Passivo

Data	Tipo documento	Descrizione
12/11/2014	Stato passivo creditori	Stato passivo tempestive dichiarato esecutivo il 30.10.2014.
26/02/2015	Stato passivo creditori	Stato passivo tempestive dichiarato esecutivo il 30.10.2014 e corretto con provvedimento del Sig. G.D.
17/03/2016	Stato passivo creditori	Stato passivo tardive dichiarato esecutivo il 17.03.2016
23/03/2017	Stato passivo creditori + Stato passivo rivendicanti	Stato passivo creditori ultratardivi e rivendiche dichiarato esecutivo il 23/03/2017.
08/02/2018	Stato passivo creditori	Stato passivo creditori ultratardivi dichiarato esecutivo il 08/02/2018.
24/01/2019	Stato passivo creditori	Stato passivo creditori ultratardivi dichiarato esecutivo il 24/01/2019
15/10/2020	Stato passivo creditori	Stato passivo creditori ultratardivi dichiarato esecutivo il 15/10/2020

3. Riferimenti bancari

Banca	Agenzia	IBAN	Tasso	Data chiusura
BANCA CREDITO POPOLARE S.C.R.L.	TORRE DEL GRECO CORSO VITTORIO EMANUELE N.175	IT11 H 05142 40305 CC1051101123	1,580%	19/07/2019
CREDITO EMILIANO S.P.A. (USD)	AG. TORRE ANNUNZIATA CORSO UMBERTO I,153 ANG. VIA GINO ALFANI	IT80 B 03032 40290 804900001953	0,000%	16/06/2017
CREDITO EMILIANO S.P.A.	MILANO AG. 15 VIA SAFFI 19	IT96 G 03032 01615 010000002839	0,000%	16/06/2017
CREDITO EMILIANO S.P.A. (Time deposit)	FILIALE DI TORRE DEL GRECO VIA C. BATTISTI, 40	IT50 P 01010 40300 000027003868	1,100%	16/06/2017
BANCA POPOLARE DI VICENZA	MILANO N. 5 VIA S. MICHELE DEL CARSO, 13	IT32 V 05728 01604 633571157574	0,010%	14/01/2019
BANCA POPOLARE DI VICENZA (Time deposit)	MILANO N. 5 VIA S. MICHELE DEL CARSO, 13	05728 01604 633/1159853	1,050%	14/01/2019
UNICREDIT BANCA (1)	FILIALE OPERATIVA SUD ITALIA VIA SANTA BRIGIDA,24	IT98 C 02008 03493 000030081693	0,050%	29/02/2020
UNICREDIT BANCA (2)	FILIALE OPERATIVA SUD ITALIA VIA SANTA BRIGIDA,24	IT49 K 02008 03493 000003385647	0,050%	29/02/2020
UNICREDIT BANCA (3)	FILIALE OPERATIVA SUD ITALIA VIA SANTA BRIGIDA,24	IT42 R 02008 03493 000005315122	0,001%	29/02/2020
BPER BANCA SPA	TORRE DEL GRECO CORSO VITTORIO EMANUELE N. 65	IT40 H 05387 40300 000002628662	0,015%	13/08/2019
CREDITO EMILIANO S.P.A.	AG. TORRE ANNUNZIATA CORSO UMBERTO I,153 ANG. VIA GINO ALFANI	IT13 G 03032 40290 010000092839	%	
CREDITO EMILIANO S.P.A.	AG. TORRE ANNUNZIATA CORSO UMBERTO I,153 ANG. VIA GINO ALFANI	IT50 M 03032 40290 010000129950	%	
CREDITO EMILIANO S.P.A. (USD)	MILANO AG. 15 VIA SAFFI,19 ANG. VIA BOCCACCIO	IT80 M 03032 01615 803840001059	%	

Copia conforme all'originale depositato presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Torre Annunziata

4. Comitato dei Creditori

Cognome / Rag.Soc.	Codice fiscale	Data Nascita	Presidente
Celebes Wind Ltd c/o Avv. Vittorio Porzio	PRZVTR42R06F839V	06/10/1942	<input checked="" type="checkbox"/>
Bassonetti Raffaele c/o Avv. Monica Cirillo	BSSRFL46S08L259D	08/11/1946	
Galdini Maria Elena c/o Ing. Antonio Romano	GLDMLN78S52F839B	12/11/1978	
Puzio Michele c/o Avv. Antonio Cirillo	PZUMHL56A20L259T	20/01/1956	
Romano Michele c/o Avv. Fabio P. Ciarletta	RMNMHL69T29L259B	29/12/1969	

Note:

Note:

3.RIFERIMENTI BANCARI

- La somma di euro 11.560.800,00 depositata sulla Banca BPER S.p.A. precedentemente sottoposta a vincolo di scioglimento delle riserve da parte del G.D. dott. Fabio Di Lorenzo del Fallimento S.D.F. è stata trasferita in data 07/08/2019 alla Curatela del Fallimento Deiuemar Compagnia di Navigazione S.p.A., a seguito di scioglimento di dette riserve ed utilizzata integralmente per il V riparto parziale. Detto c/c è stato estinto in data 13/08/2019;
- In data 17/09/2018 il G.D. autorizzava i sottoscritti curatori ad aprire un apposito c/c presso l'Istituto bancario Credem, filiale di Torre Annunziata Istituto con il quale la Procedura ha già in essere un rapporto di c/c – al fine di depositare ed accantonare le somme di assegni circolari non ancora ritirati per irreperibilità dei creditori e/o per problematiche relative a questioni tra eredi. Codesta curatela per economia procedurale ha provveduto:
 - a chiudere in data 14/01/2019 il c/c acceso presso la Banca Intesa San Paolo (già Banca Popolare di Vicenza) trasferendo sulla Banca di Credito Emiliano S.p.A. l'importo residuo di euro 3.150,45;
 - a chiudere in data 18/07/2019 il c/c acceso presso la Banca di Credito Popolare di Torre Annunziata trasferendo sulla Banca di Credito Emiliano S.p.A. l'importo residuo di euro 1.065.204,69;
 - a chiudere in data 29/02/2020 i tre c/c accessi presso la Banca Unicredit S.p.A. (Euro-Jpy-Dollari) trasferendo sulla Banca di Credito Emiliano S.p.A. l'importo complessivo di euro 111.065,84.

5. Elenco Professionisti / Coadiutori

Professionista	Codice fiscale	Data nascita	Cat. profess.	Data incarico	Tipo incarico	Compenso perc.
Albano Walter	LBNWTR73B06L845E	06/02/1973	Consulente fiscale	13/11/2014	Assistenza Tributaria	2.500,00
Amato Stefania	MTASFN68M71C129Z	31/08/1968	Consulente del lavoro	11/05/2012	Altro	15.200,00
Bassi Amedeo	BSSMDA47D19G6200	19/04/1947	Avvocato	10/03/2016	Assistenza Legale	10.000,00
Bernasconi Martinelli Aleppi & Partners			Avvocato	01/07/2019	Assistenza Legale	4.672,50
Boccia Giuseppe	BCCGPP57L13L245S	13/07/1957	Varie	27/02/2018	Altro	3.250,00
BRANCA ADOLFO	BRNDLF39A11F839L	11/01/1939	Notaio	13/12/2012	Altro	5.573,00
Branca Fabrizio	BRNFRZ68P18F839N	18/09/1968	Notaio	05/10/2017	Altro	2.725,00
Cimmino Mario	CMMRA67P12F839E	12/09/1967	Perito	05/11/2013	Altro	1.000,00
Cirillo Carmela	CRLCML54B64L245S	24/02/1954	Varie	13/04/2017	Altro	30.993,35
Corazza Giulia	CRZGLI59H43G902P	03/06/1959	Varie	29/07/2014	Altro	3.800,00
CRISTIANI DI MUNDO STUDIO LEGALE	04729800963		Avvocato	03/01/2014	Assistenza Legale	67.045,49
D'Aquino Elio	DQNL610B17L245H	17/02/1960	Avvocato	17/12/2019	Assistenza Legale	15.157,00
D'Auria Giuseppina	DRAGPP83L54L845G	14/07/1983	Avvocato	20/12/2016	Assistenza Legale	2.070,00
De Sario Michele Salvatore	DSRML62M06A669J	06/08/1962	Avvocato	26/07/2016	Assistenza Legale	57.500,00
Degli Abbatì Flavio	DGLFLV62L25H501Z	25/07/1962	Consulente fiscale	31/05/2016	Assistenza Tributaria	2.000,00
Di Capua Alberto	DCPLRT77B19H501M	19/02/1977	Avvocato	17/10/2017	Assistenza Legale	11.477,96
Di Leva Maria Florinda	DLVMFL76C69F912V	29/03/1976	Avvocato	13/06/2017	Assistenza Legale	1.939,00
EDOARDO RICCI E ASSOCIATI	11978680152		Avvocato	23/11/2012	Assistenza Legale	182.921,79
Everton Simon	GB000000000	22/02/1952	Varie	29/07/2014	Altro	6.320,00
Fabiani Massimo	FBNMSM58A02F965M	02/01/1958	Avvocato	23/11/2012	Assistenza Legale	193.960,00
Ferri Giuseppe	FRRGPP67C03H501M	03/03/1967	Avvocato	06/02/2014	Assistenza Legale	5.000,00
Girard Corrado	GRRCRD57C27F839P	27/03/1957	Varie	12/03/2015	Altro	137.573,71
Giugliano Paolo	GGLPLA59E01F839T	01/05/1959	Perito	28/05/2015	Altro	152.000,00
Imondi Augusto	MNDGST59H19B715M	19/06/1959	Avvocato	10/03/2016	Assistenza Legale	10.000,00
Limongelli Studio Legale	LMNMRT59T03F839K	03/12/1959	Avvocato	15/09/2015	Assistenza Legale	79.925,00
Lubrano Di Scorpaniello Manlio	LBRMNL63H15F839X	15/06/1963	Avvocato	26/07/2016	Assistenza Legale	57.500,00
LUNGHINI - SANGIORGIO Studio Legale Associato	12990410156		Avvocato	23/11/2012	Assistenza Legale	241.489,02
Macario Francesco	MCRFNC60A19A662P	19/01/1960	Avvocato	03/01/2014	Assistenza Legale	67.045,49
Maffei Marco	MFFMRC76B17F839R	17/02/1976	Varie	26/07/2016	Altro	17.500,00
Mazzei Valentina	MZZVNT72P68F839N	28/09/1972	Avvocato	20/12/2016	Assistenza Legale	5.889,73
Palomba Augusta	PLMGST73P59L259E	19/09/1973	Avvocato	27/11/2013	Assistenza Legale	81.347,95
Pizzo Michele	PZZMHL62E09F839E	09/05/1962	Varie	01/12/2018	Altro	7.000,00
Pregevole Natale	PRGNTL69R01L259R	01/10/1969	Avvocato	31/07/2020	Assistenza Legale	5.633,62
REED SMITH LLP	GB243982637		Avvocato	20/03/2013	Assistenza Legale	11.450,00
Salzano de Luna Massimo	SLZMSM66T20F839M	20/12/1966	Varie	26/06/2012	Altro	107.339,85
Sangiovanni Giuseppe	SNGGPP63S18A345I	18/11/1963	Avvocato	10/11/2016	Assistenza Legale	25.864,08
Scicolone Marco	SCCMRC65L09E333D	09/07/1965	Avvocato	06/02/2014	Assistenza Legale	5.000,00
SERIO CIRO	SRECR167L29L049M	29/07/1967	Consulente fiscale	06/05/2013	Assistenza Tributaria	10.123,00
Silvestri Chiara	00405130949		Avvocato	07/07/2016	Assistenza Legale	7.875,00
Studio Associato Prof. Avv. Andrea Pisani Massamormile	04335201218		Avvocato	31/05/2012	Assistenza Legale	35.640,00
Studio Campobasso Dottori Commercialisti e Avvocati Associati	06979280630		Varie	25/02/2015	Altro	3.000,00
STUDIO LEGALE BERLINGIERI	00492060108		Avvocato	23/05/2012	Assistenza Legale	208.205,65
STUDIO LEGALE CASTALDO ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE	07392020637		Avvocato	17/12/2012	Assistenza Legale	7.740,00
STUDIO LEGALE TRISORIO LIUZZI & ASSOCIATI	05624480728		Avvocato	23/11/2012	Assistenza Legale	184.400,00
Studio Ruggiero Legale Associato	02535851212		Avvocato	28/09/2012	Assistenza Legale	481.949,01
Valvo Giuseppe	VLVGGP66E20F943V	20/05/1966	Avvocato	03/01/2014	Assistenza Legale	16.100,00
Vitale Vincenzo	VTLVCN78P19C129R	19/09/1978	Avvocato	08/03/2017	Assistenza Legale	11.949,75
					TOTALE	2.604.645,95
Note						

Copia conforme all'originale depositato presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Torre Annunziata

6. Gestione d'Impresa

Descrizione	Data inizio	Cessazione	Pendenza
Esercizio provvisorio			
Affitto d'azienda			
Note La Procedura fallimentare non ha effettuato alcun esercizio provvisorio dell'impresa nè ha effettuato alcun affitto d'azienda ex art. 104 L.F.			

7. Attivo / Entrate

	Attività liquidatoria terminata		Da realizzare
	Stimato/Inventariato	Realizzato	
Liquidità di cassa			
Azienda			
Ramo Azienda			
Immobili	29.083.500,00	9.440.735,07	7.365.000,00
Mobili			
Beni Mobili Registrati	51.000,00	49.850,00	0,00
Crediti vs. terzi	932.245.491,17	62.288.495,02	872.259.067,46
Crediti vs. erario	2.179.805,00	1.192.319,03	1.101.498,04
Interessi attivi bancari		499.641,71	
Azione revocatorie			
Resp. Danno Amministr.			
Resp. Danno Controll.	42.500.000,00		0,00
Resp. Danno Revisione	76.958.839,61		0,00
Resp. Danno Banche	192.500.000,00		0,00
Resp. Danno Terzi			
Transazioni		11.245.158,66	0,00
Varie	13.200.425,79	127.104,39	3.791.890,88
Iva su vendite			
Totale Generale	1.288.719.061,57	84.843.303,88	884.517.456,38

Note BENI IMMOBILI:

Il valore degli immobili periziati è pari al valore delle Relazioni Tecniche Estimative agli atti e come di seguito:

- Villa Ciliberti: valutata nel giugno 2013 € 3.040.000,00, nel luglio 2015 € 2.740.000,00 dall' Arch. Massimo Salzano De Luna (venduto per € 1.150.705);
- Hotel Poseidon: valutato nel dicembre 2012 € 16.500.000,00, nel luglio 2015 € 16.500.000,00 dallo stesso architetto (in vendita il 13/04/2021 con prezzo base € 6.400.000,00 offerta minima € 4.800.000,00);
- Capannone Industriale: valutato nel luglio 2015 € 950.000,00 dallo stesso architetto (venduto per € 712.500,00);
- Capannone Inps: valutato nel luglio 2015 € 1.300.000,00 dallo stesso architetto (venduto per € 750.000,00);
- Piccolo locale in palazzina Uffici sub-7: valutato nel luglio 2015 € 4.000,00 dallo stesso architetto (venduto con l'immobile n.7);
- Immobile in palazzina Uffici sub-10: valutato nel luglio 2015 € 267.000,00 dallo stesso architetto (venduto per € 180.000,00);
- Immobile in palazzina Uffici sub-11: valutato nel luglio 2015 € 325.000,00 dallo stesso architetto (venduto per € 154.500,00);
- Immobile in palazzina Uffici sub-9: valutato nel luglio 2015 € 145.000,00 dallo stesso architetto (venduto per € 83.500);
- Immobile a "destinazione speciale": valutato nel gennaio 2018 € 542.500,00 dall' Arch. Carmela Cirillo (venduto per € 406.875,00)
- Sporting Poseidon: valutato complessivamente nel maggio 2018 € 6.310.000,00 dall' Arch. Carmela Cirillo. E' stata predisposta valutazione frazionata per singoli lotti come di seguito:
 - Lotto 1 - Piscina coperta, palestra, bar, centro estetico € 2.066.000,00 (venduto per € 1.255.095,00);
 - Lotto 2 - Ristorante € 2.794.000,00 (assegnato per € 644.000,00 pagamento e trasferimento in corso);
 - Lotto 3 - Sala Bingo € 1.224.000,00 (venduto per € 826.510,00);
 - Lotto 4 - Campi da tennis e relative pertinenze € 1.271.000,00 (venduto per € 762.600,00);
 - Lotto 5 - Palazzina Spogliatoi con annessi campi di calcetto e ufficio € 535.000,00 (venduto per € 321.000,00).

Nella sezione (attivo-immobili-da realizzare) è inserito il valore attuale degli immobili allo stato ancora non venduti.

Sono stati venduti n. 13 immobili di cui 1 assegnato e con pagamento in corso, su n. 14 immobili. Resta da vendere il bene di cui al punto 2. (Hotel Poseidon). La prossima asta è prevista per il 13/04/2021 con prezzo base € 6.400.000,00 offerta minima € 4.800.000,00

BENI MOBILI:

Il valore di stima dei beni mobili ovvero il valore di stima delle quote società Progresso e Futuro S.r.l., detenute dalla procedura, è pari ad euro 13.194.735,00 (valore appostato nella sezione varie). Detta stima è stata effettuata nel 2015 dal Dott. Paolo Giugliano. Attraverso la Progresso e Futuro S.r.l., il Fallimento Deiuemar Compagnia di Navigazione S.p.A. ha il controllo verticale del 50% della società "Nuova Vasto S.r.l.", titolare del 100% della società "Trigma S.r.l.", titolare a sua volta dell'originaria quota pari al 71% della società "Vasto S.r.l.", nel cui patrimonio esiste la proprietà piena del prestigioso palazzo c.d. D'Avalos, sito in Napoli il cui valore è stato stimato nel 2015 in Euro 64.226.287,16. Per le vicende relative alla società del gruppo ci si riporta a quanto già ampiamente rappresentato nelle precedenti relazioni semestrali ex art. 33 comma 5 che sono state depositate e trasmesse a tutti i creditori.

I curatori sulla scorta del deliberato del C.d.C. hanno provveduto a richiedere al G.D. ed hanno ottenuto autorizzazione alla vendita di dette quote con prezzo base della prima asta di euro 9.900.000,00 (offerta minima 7.425.000,00).

Copia conforme all'originale depositato presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Torre Annunziata

Per dette quote sono stati esperiti complessivamente 4 tentativi di vendita. In data 28/01/2021 le quote della società Progresso e Futuro S.r.l. sono state assegnate per complessivi euro 3.132.421,88, il pagamento del saldo ed il trasferimento sono in corso.

Si riportano di seguito le vicende più rilevanti inerenti la procedura fallimentare che ci occupa:

- in data 22/03/2018 la società La Ripetta S.r.l. si è aggiudicata all'asta la locazione provvisoria sino alla data di vendita dell'immobile n.2 (Hotel Poseidon, nel frattempo liberato dall'occupante moroso GGH S.r.l.) per un canone annuo pari ad euro 390.000,00 oltre iva cui si aggiunge il 7% sulla parte dei ricavi eccedenti i due milioni di euro;

- in data 04/07/2019 la società Vesuvius Caffè S.R.L. aggiudicataria del lotto n.5 per euro 411.000,00 non versava il saldo prezzo. Il G.D. autorizzava la curatela all'acquisizione della cauzione versata, l'immobile è stato messo nuovamente in vendita ed aggiudicato per euro 321.000,00.

La società Vesuvius Caffè S.r.l., a mezzo legale, presentava reclamo ex art. 26 L.F. - in data 01/07/2020 il Tribunale di Torre Annunziata riunitosi in Camera di Consiglio ha:
1) rigettato il reclamo proposto, con condanna della società Vesuvius Caffè S.r.l., reclamante, al pagamento delle spese di lite nei confronti della procedura fallimentare;
2) liquidato le spese di lite in favore della procedura fallimentare in euro 2.417,00 onnicomprensivo, oltre iva, cpa e altri accessori di legge.

Contro detto decreto in data 27/08/2020 la società Vesuvius Caffè S.R.L., a mezzo legale, ha presentato ricorso in Cassazione. I sottoscritti hanno provveduto a richiedere autorizzazione al G.D. alla costituzione in detto giudizio ed hanno ottenuto autorizzazione in data 24/09/2020.

- in data 31/01/2018 i curatori revocati presentavano rendiconto di gestione ex art. 116 l.f., a detto rendiconto pervenivano osservazioni/contestazioni sia da codesta curatela sia da alcuni creditori. Considerato che non veniva raggiunto un accordo sul rendiconto il G.D. provvedeva a fissare udienza innanzi al collegio in camera di consiglio ex art. 116 L.F. A seguito di trattative in merito al raggiungimento di un accordo sulle questioni sorte, in data 12/12/2018 veniva sottoscritto verbale di conciliazione tra la curatela revocata ed i nuovi curatori, con cui si conveniva la rinuncia da parte del Fallimento Deulemar CDN a qualsiasi pretesa e/o azione di qualunque natura, anche risarcitoria, nei confronti dei curatori revocati, e la rinuncia da parte di questi ultimi a qualsiasi ulteriore richiesta e/o pretesa di ulteriori compensi rispetto a quelli già incassati;
Con sentenza del 20/02/2019, il Tribunale, nelle persone dei Magistrati dr. Francesco Abete, dr. Massimo Palescandolo e dr. Fabio Di Lorenzo, dichiarava cessata la materia del contendere ed approvava il rendiconto di gestione presentato dai curatori revocati;

- In data 12/03/2019 è stato bonificato alla scrivente curatela, l'importo di euro 457.293,99 (13,73% in chirografo) relativo al riparto finale, da parte della Curatela del Fallimento n.61/2012 Deulemar Tankers S.r.l., in virtù dell'ammissione al passivo in chirografo con provvedimento del G.D. del 18/04/2013 per euro 3.328.566,66;

- in data 04/07/2019 la Suprema Corte di Cassazione con sentenza n. 2483/19 ha:

- 1) annullato la sentenza della Corte d'Appello di Roma relativamente a Maria Luigia Lembo per il decesso dell'imputata;
- 2) annullato per gli altri imputati la sentenza limitatamente al solo trattamento sanzionatorio, rinviando ad altra sezione della Corte d'Appello per un nuovo esame sul punto;
- 3) rigettato per il resto i ricorsi degli imputati (nonché della parte civile Deulemar Shipping), così confermando in via definitiva la responsabilità penale dei medesimi nonché le statuizioni civili come disposte nella sentenza della Corte d'Appello;
- 4) condannato gli imputati alle spese legali sostenute dalle parti civili nel grado di giudizio in Cassazione.

- In data 17/01/2020 il Fallimento DCN S.p.A. a seguito di domanda di ammissione al passivo depositata in data 12/11/2019 è stato ammesso al passivo del fallimento n. 271/2019 Gestion General Hoteleras S.r.l. - Tribunale di Milano - per la somma di euro 460.086,64 in chirografo come da domanda;

- In data 18/12/2019, dopo una riunione congiunta con la curatela del fallimento SDF ed i rispettivi C.d.C. innanzi al Presidente della sez. fallimentare, venivano autorizzati dal G.D. ad esperire azioni rivolte all'ottenimento di un provvedimento che disponesse l'acquisizione dei beni sottoposti a sequestro Elvetico a mezzo avv. Elio D'Aquino all'uopo nominato; la Corte di Appello - II Sezione Penale di Roma, a seguito dell'istanza avanzata dalla Procura Generale volta ad ottenere la risoluzione dell'apparente contrasto tra dispositivo e motivazione relativamente alla conversione del sequestro preventivo in sequestro conservativo della sentenza emessa in data 08/11/2017, ha fissato per la trattazione dell'incidente di esecuzione l'udienza del 03/07/2020 ore 11. Detta udienza ha avuto esito favorevole infatti la Corte di Appello ha accolto tutte le questioni sollevate dalla difesa della curatela in sede di memoria e discussione. In data 25/01/2021 il legale della procedura ha comunicato che la I Sezione Penale Corte di Cassazione ha programmato per il giorno 21/04/2021 la trattazione del ricorso avverso l'ordinanza della Corte di Appello di Roma avente ad oggetto l'incidente di esecuzione nel procedimento Della Gatta+ altri;

- In data 11/06/2020 la cancelleria fallimentare del Tribunale di Torre Annunziata ha comunicato la sostituzione definitiva del G.D. dott. Massimo Palescandolo con il G.D. dott. Amleto Pisapia;

- In data 27/05/2020 gli scriventi curatori hanno depositato il VI progetto di riparto parziale di euro 2.203.963,99 riservato al creditore ipotecario Popolare Bari NPLS 2016 S.r.l. (già Banco Popolare di Bari S.c.p.a.), ammesso al passivo del fallimento in data 17/03/2016 con cronologico n.10646 per l'importo di euro 12.765.350,91 di cui euro 3.809.113,37 in chirografo, ed euro 8.956.237,54 in privilegio ipotecario sull'immobile "Villa Ciliberti" sito in Torre del Greco (NA), e sul compendio immobiliare denominato "Sporting Poseidon" sito in Ercolano (NA). Detto progetto di riparto è stato reso esecutivo con provvedimento in data 30/06/2020 del G.D. Amleto Pisapia.

- In data 25/02/2021 sono stati venduti all'asta attraverso procedura competitiva i beni mobili (arredi suppellettili e strumentazione informatica) presenti all'interno dell'immobile di cui al punto 1, per euro 7.000,00 oltre iva.

Per tutto quanto non rappresentato ci si riporta alla precedenti relazioni semestrali ex art. 33 comma 5 L.F. depositate e trasmesse a tutti i creditori.

SEZIONE CREDITI:

- I Crediti vs. terzi sono comprensivi dei crediti residui rispetto al totale ammesso allo Stato Passivo del Fallimento SDF n.24/2013 - Tribunale di Torre Annunziata, che al 31/12/2020 sono pari ad euro 872.151.702,39. Poiché il Fallimento Deulemar Compagnia di Navigazione S.p.A. risulta tecnicamente dipendente e collegato al Fallimento SDF, si rinvia all'ultima relazione semestrale ex art. 33 L.F., predisposta dalla Curatela della SDF e depositata in cancelleria e trasmessa al c.d.c. ed al Registro delle Imprese competente, per i dettagli circa la composizione di tale credito ed alle relative prospettive di realizzo;

- I Crediti vs. Erario, emergenti dalle dichiarazioni IRES, IRAP ed IVA inerenti all'anno di imposta 2012 (ultimo periodo di gestione ordinaria) sono relativi per Euro 1.088.613,00 a crediti per IRES, per Euro 829.652,00 a crediti per IRAP e per Euro 261.540,00 a crediti per IVA;

In occasione del I^ Riparto parziale delle somme, previo riconoscimento ed autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, tali crediti sono stati utilizzati parzialmente in compensazione per il pagamento dei Debiti Tributari per un importo pari ad Euro 1.097.235,92;

- In occasione del IV^ Riparto parziale delle somme, sono stati compensati crediti ammessi a seguito di definizione di opposizione, con privilegio generale mobiliare con collocazione al grado 18 per crediti dello Stato per tributi diretti non imputabili a redditi immobiliari iscritti nei ruoli nell'anno in cui si procede all'esecuzione e nell'anno precedente ex art. 2752, co. 1, c.c., per complessivi euro 95.083,11 comprensivi di interessi.

Restano pertanto al 31/12/2020 da compensare, ovvero da chiedere a rimborso, crediti tributari pari ad Euro 987.485,97 (Iva ante procedura e altri crediti tributari e previdenziali ante procedura).

Restano, altresì da compensare, oltre ai crediti tributari sorti nel corso della procedura e relativi a crediti tributari maturati a seguito di riparto a professionisti per euro 110.102,10, i crediti vari per euro 3.909,97, i crediti maturati nel periodo post fallimento che al 31/12/2020 sono pari ad euro 545.667,40 di cui per IVA euro 432.512,41 ed euro 113.154,78 per ritenute su interessi attivi

Copia conforme all'originale depositato presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Torre Annunziata

euro. Con detto credito per IVA vengono, altresì, compensate le ritenute d'acconto pagate ai professionisti.

8. Spese / Uscite

Spese in prededuzione	0,00
Spese per campione e contributo unificato	1.204,33
Spese peritali	192.846,93
Spese legali	2.128.879,78
Spese per inserzioni	31.916,94
Compensi ai professionisti	282.919,24
Acconti / Compensi al curatore	1.080.000,00
Oneri e commissioni bancarie	38.857,56
Altre spese di procedura	4.645.738,27
Totale riparti eseguiti	68.468.969,95
Ai creditori prededucibili, riparti eseguiti	191.146,63
Ai creditori ipot / pign / priv, riparti eseguiti	10.169.264,93
Ai creditori chirografari, riparti eseguiti	58.108.558,39
Iva Acquisti	0,00
Versamenti all'erario	0,00
Sub Totale	76.871.333,00

Erario c/ritenute su interessi attivi 113.154,78

TOTALE GENERALE 76.984.487,78

Note In questa sezione è inserito il dettaglio delle spese sostenute, al netto dell'IVA, dall'inizio della Procedura.

In data 07/08/2019 è stato depositato il V progetto di riparto parziale del 3,12% circa sul debito residuo reso esecutivo in data 31/08/2019.

In data 27/05/2020 gli scriventi curatori hanno depositato il VI progetto di riparto parziale di euro 2.203.963,99 riservato al creditore ipotecario Popolare Bari NPLS 2016 S.r.l. (già Banco Popolare di Bari S.c.p.a.), ammesso al passivo del fallimento in data 17/03/2016 con cronologico n.10646 per l'importo di euro 12.765.350,91 di cui euro 3.809.113,37 in chirografo, ed euro 8.956.237,54 in privilegio ipotecario sull'immobile "Villa Ciliberti" sito in Torre del Greco (NA), e sul compendio immobiliare denominato "Sporting Poseidon" sito in Ercolano (NA). Detto progetto di riparto è stato reso esecutivo con provvedimento in data 30/06/2020 del G.D. Amleto Pisapia.

Alla data del presente rapporto riepilogativo entrambi i riparti risultano completati.

9. Crediti

Crediti su vendite e prestazioni	1.854.534,59
Crediti tributari/previdenziali	1.422.186,88
Iva su acquisti	
Erario c/IVA	432.512,42
Erario c/IVA a rimborso	
Erario c/Irpef lav.aut.6782 (1040-1038)	2.123,81
Erario c/Irpef lav.dip.6781 (1001)	
Credito IRES	
Credito IRAP	
Credito INPS	
Credito INAIL	
Altri crediti tributari e previdenziali	64,68
Iva su acquisti Ante Procedura	
Erario c/IVA Ante Procedura	261.540,00
Erario c/IVA a rimborso Ante Procedura	
Altri crediti tributari e previdenziali Ante Procedura	725.945,97
Altri crediti Ante Procedura	
Erario c/ritenute subite	
Altri Crediti	873.504.617,18
Depositi cauzionali attivi	1.308,08
Crediti privilegiati per ammissione SP in proc. Fallim.	872.151.702,39
Crediti chirografari per ammissione SP in proc. Fallim.	446.191,20
Crediti vari	905.415,51
Titoli	0,00
Pronti contro termine	
BOT	
CCT	
TOTALE GENERALE	876.781.338,65

10. Debiti / Ricavi sospesi

Debiti su acquisti e prestazioni	1.190,77
Debiti tributari/previdenziali	4.605,96
IVA su vendite	
Erario c/IRPEF 1040 (lav.autonomo)	4.605,61
Erario c/IRPEF 1038 (agenti)	
Erario c/IRPEF 1001 (dipendenti)	
Erario c/Addiz. Regionale 3802	
Erario c/Addiz. Comunale 3847	
Erario c/rivalutaz. TFR	
Erario c/rit.liq. TFR 1002	
Erario c/IRPEF 1004 (Co.Co.Pro.)	
Erario c/Addiz. Comunale 3848 (Co.Co.Pro.)	0,35
Erario c/Imposta sost. riv. TRF (Co.Co.Pro.)	
Debiti v/INPS	
Debiti v/INAIL	
Debiti v/Fondo tesoreria INPS	
Debiti v/Fondo Pensione	
Enasarco c/contributi	
IVA su vendite Ante Procedura	
Debiti v/personale	0,00
Dipendenti c/retribuzioni	
Assoc.ne Sindacale	
TFR v/personale	
Depositi cauzionali passivi	122.000,00
Ricavi sospesi	348.364,76
Contropartita Credito Iva Ante Procedura	
Contropartita Fornitori Ante Procedura	
Contropartita Clienti Ante Procedura	
Contropartita crediti tributari/previdenziali Ante Procedura	
Contropartita altri crediti Ante Procedura	
Debiti v/altri	
TOTALE GENERALE	476.161,49

11. Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	7.351.360,35				
	Entrate		Uscite	Saldo	Data
di cui cassa curatore/anticipazioni	11.013.463,36		11.013.463,36	0,00	
di cui saldo banca come da contabilità	0,00		0,00	7.351.360,35	31/12/2020
saldo banca come da ultimo E/C	0,00		0,00	7.351.360,35	31/12/2020

11.1 Quadratura

Entrate	- Uscite	- Crediti	+ Debiti	Tot.1	
84.843.303,88	76.984.487,78	2.085.115,28	476.161,49	6.249.862,31	
		Saldo da cont.	+ cassa curat.	Tot.2	Squadratura
		7.351.360,35	0,00	7.351.360,35	-1.101.498,04

Note**Note per punto 9.CREDITI:**

Nella sezione "Altri crediti" sono iscritti i crediti ammessi al passivo del Fallimento SDF, per euro 872.151.702,39 ed i crediti vantati verso la società partecipata Progresso e Futuro s.r.l., per euro 899.696,73, di cui euro 240.277,73 relativo ad un finanziamento effettuato dalla precedente curatela ed euro 659.469,00 in virtù della transazione con la Deulemar Holding con la quale, a fronte della restituzione di somme incassate dal fallimento DCN per conto della Deulemar Holding, venivano definiti tutti i rapporti intercorsi tra i predetti soggetti e la Progresso e Futuro s.r.l., ivi compreso il trasferimento in capo al fallimento DCN di una posizione creditoria della Deulemar Holding nei confronti della Progresso e Futuro per euro 659.469,00.

Note per punto 11. DISPONIBILITA' LIQUIDE: in questa sezione viene riportato il totale delle disponibilità liquide al 31/12/2020. Le stesse alla data del 24.03.2021 sono pari ad euro 7.611.315,62. Detto importo al 31/12/2020, avendo la curatela ad oggi ripartito le somme nette distribuibili, è pari alle somme accantonate per riserve di legge e per le spese di procedura. Vi è squadratura tra dati contabili e dati effettivi riscontrati poiché la contabilità comprende i crediti erariali maturati e non ancora realizzati mentre nel prospetto 7 gli stessi sono da considerarsi ancora da realizzare per euro 1.101.498,04

I saldi banca Credem esposti sono comprensivi di USD 5.357,34 pari (al cambio del 31/12/2020) ad euro 4.306,99

12. Passivo

	Tempestivo ammesso	Tardivo ammesso	TOTALE	Accertamento per dom. temp.	Accertamento per dom. tard.	Accertamento per opp. in corso
Predeuzioni	126.082,03	65.064,60	191.146,63			
Ipotecari		16.812.522,52	16.812.522,52			
Pignorati			0,00			
Privilegiati	2.070.106,23	5.061.630,51	7.131.736,74			
Chirografari	844.243.388,88	50.413.562,39	894.656.951,27			231.013,61
Totale	846.439.577,14	72.352.780,02	918.792.357,16	0,00	0,00	231.013,61
Esclusi	23.620.940,53	13.723.240,08	37.344.180,61			

Note

- In questa sezione sono esposti i crediti ammessi allo stato passivo al 31/12/2020, comprensivi delle opposizioni allo stato passivo accolte. E' stato inoltre rettificato l'importo dei crediti esclusi e successivamente ammessi in sede di opposizione.
- Viene riportato, altresì, l'importo ammesso con riserva di Equitalia Sud S.p.a. condizionato all'esito del giudizio pendente dinanzi alla Corte Suprema di Cassazione per un totale di euro 231.013,61;
- Allo stato non Vi sono domande di ammissione al passivo ultratardive da esaminare;
- Si rappresenta, infine, che allo stato non Vi sono opposizioni ex art.97-98 L.F.

Copia conforme all'originale depositato presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Torre Annunziata

12.1 Riclassificazione passivo

	AmMESSO	di cui con riserva
Debiti vs Erario/Enti Previdenziali	5.216.708,35	231.013,61
Debiti vs dipendenti	414.837,18	
Debiti vs fornitori	94.193.101,50	
Debiti vs banche	89.815.698,65	
Debiti vs professionisti	1.129.588,90	
Debiti vs soci		
Debiti vs altro	728.022.422,58	
Totale	918.792.357,16	231.013,61

Note Gli importi ammessi con riserva per euro 231.013,61 sono riferiti al debito nei confronti di Equitalia sud S.p.a. condizionato all'esito del giudizio pendente dinanzi alla Corte Suprema di Cassazione.

13. Piani di Riparto

	6			
Numero di riparti eseguiti	6			
Data ultimo riparto	25/05/2020			
	Totale riparti (a)	Crediti amm. Riparti (b)	Credito residuo (b-a)	% Soddifazione (a/b)
Predeuzioni	191.146,63	191.146,63	0,00	100,000
Ipotecari	3.278.521,08	16.812.522,52	13.534.001,44	19,500
Pignorati			0,00	0,000
Privilegiati	6.890.743,85	7.019.307,98	128.564,13	98,168
Chirografari	58.108.558,39	894.421.881,93	836.313.323,54	6,497
Totale generale ripartito	68.468.969,95	918.444.859,06	849.975.889,11	

Note La colonna del credito residuo evidenzia il debito della procedura suddiviso per categorie di creditori. In particolare, l'importo di euro 128.564,13, fa riferimento a creditori privilegiati "speciali" su beni immobili (ad es. per tributi locali).
Inoltre si rappresenta che, in aggiunta a tali importi, la curatela ha aderito alla definizione agevolata dei ruoli (cd. "rottamazione") che ha consentito un risparmio per la Procedura complessivamente pari ad euro 47.937,03. Gli importi "rottamati" sono stati pagati al di fuori dei piani di riparto, in predeuzione, così come previsto dal D.L. 193/2016.
In data 27/05/2020 gli scriventi curatori hanno depositato il VI progetto di riparto parziale di euro 2.203.963,99 riservato al creditore ipotecario Popolare Bari NPLS 2016 S.r.l. (già Banco Popolare di Bari S.c.p.a.), ammesso al passivo del fallimento in data 17/03/2016 con cronologico n.10646 per l'importo di euro 12.765.350,91 di cui euro 3.809.113,37 in chirografo, ed euro 8.956.237,54 in privilegio ipotecario sull'immobile "Villa Ciliberti" sito in Torre del Greco (NA), e sul compendio immobiliare denominato "Sporting Poseidon" sito in Ercolano (NA). Detto progetto di riparto è stato reso esecutivo con provvedimento in data 30/06/2020 del G.D. Amleto Pisapia.

14. Atti da compiere per la chiusura della procedura (nei prossimi 6 mesi)

Atto	Da compiere	Mese/Anno	Note
Inventario	<input type="radio"/> Sì <input checked="" type="radio"/> No		
Verifica crediti	<input type="radio"/> Sì <input checked="" type="radio"/> No		
Recupero crediti	<input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No	6/2021	vedi dettaglio giudizi attivi e ammissione al passivo in procedura SDF.
Ripartizione dell'attivo	<input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No	12/2020	Riparto parziale, V e VI riparto parziale completato
Vendite	<input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No	6/2021	Si darà corso alla cessione dell'unico immobile non venduto attraverso procedure competitive (13/04/2021 - vendita Hotel)
Opposizioni	<input type="radio"/> Sì <input checked="" type="radio"/> No		
Controversie fiscali	<input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No	6/2021	
Altre controversie	<input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No	6/2020	Vedasi allegato della presente relazione "Dettaglio cause in corso".
Rendiconto finale	<input type="radio"/> Sì <input checked="" type="radio"/> No		
Chiusura procedura	<input type="radio"/> Sì <input checked="" type="radio"/> No		

Note Per quanto attiene ai tempi ipotizzabili per l'ultimazione della Procedura, è plausibile sostenere che gli stessi sono ancora incerti e lunghi in quanto strettamente collegati alla definizione dei contenziosi in essere, alla liquidazione degli immobili ed alla chiusura del Fallimento SDF.

15. Conclusioni dei professionisti

I sottoscritti, ritenendo di aver illustrato lo stato in cui si trova il Fallimento, ringraziano per la fiducia accordata e restano a disposizione degli Organi della Procedura per ogni altro eventuale chiarimento.

Con osservanza.

Pompei-Torre Annunziata, 30 marzo 2021

Il Collegio dei Curatori.

Allegati:

1. Elenco giudizi;
2. Estratti conto Banche.

Osservazioni Comitato Creditori

In data 15/04/2021 il Curatore Dott. Vincenzo Di Paolo, il Curatore Avv. Alfonso Iovane, il Curatore Dott.ssa Paola Mazza dichiarano che non sono giunte osservazioni.

ELENCO GIUDIZI**Giudizi Passivi al 31/12/2020**

N°	Parte attiva	Giudizio	Avv. Difensore Curatela	Valore causa
1	Vesuvius Caffè S.r.l.	Ricorso Cassazione avverso decreto Tribunale di Torre Annunziata	Avv. Giuseppe Sangiovanni	32.100,00 €
2	Agenzia delle Entrate	Contenzioso Tributario	dott. Aniello Lauretta	30.000,00 €

Giudizi Attivi al 31/12/2020

N°	Convenuto	Giudizio	Avv. Difensore Curatela	Valore causa
1	Ex Sindaci e KPMG SpA - Trib. Napoli r.g. 26759/2016	Azione responsabilità	prof.avv. Michele Desario prof.avv. Manlio Lubrano di Scorpanello	119.458.839,61 €
2	Banca di Credito Popolare - Trib. di Torre Annunziata Giudice dott.ssa Valentina Vitulano	Azione responsabilità	Avv.ti Ruggiero, Di Mundo, Macario	82.820.000,00 €
3	Rappresentanti Banca BCP	Costituzione parte civile procedimento penale	Avv. Davide Sangiorgio	n.d.
4	Banco di Napoli Spa - R.G. 2705/2017 - Dott.ssa Vitulano	Azione responsabilità - data 28 luglio 2017	Avv.ti Ruggiero, Di Mundo, Macario	31.690.000,00 €
5	Credit Agricole Cariparma Spa - R.G. 2708/2017 - Dott.ssa V. Vitulano	Azione responsabilità - data 28 luglio 2017	Avv.ti Ruggiero, Di Mundo, Macario	14.750.000,00 €
6	Unicredit Spa - R.G. 2707/2017 - Dott.ssa V. Vitulano	Azione responsabilità - data 15 settembre 2017	Avv.ti Ruggiero, Di Mundo, Macario	28.540.000,00 €
7	Banca Popolare di Ancona Spa - R.G. 2706/2017 - Dott.ssa V. Vitulano	Azione responsabilità - data 15 settembre 2017	Avv.ti Ruggiero, Di Mundo, Macario	18.680.000,00 €
8	Intesa San Paolo Spa - R.G. 2845/2017 - Dott.ssa V. Vitulano	Azione responsabilità - data 6 ottobre 2017	Avv.ti Ruggiero, Di Mundo, Macario	5.120.000,00 €
9	BPER Banca Spa (quale incorporante Banca della Campania Spa) - R.G. 2843/2017 - Dott.ssa V. Vitulano	Azione responsabilità - data 6 ottobre 2017	Avv.ti Ruggiero, Di Mundo, Macario	3.410.000,00 €
10	Monte dei Paschi di Siena Spa - R.G. 2846/2017 - Dott.ssa V. Vitulano	Azione responsabilità - data 6 ottobre 2017	Avv.ti Ruggiero, Di Mundo, Macario	4.430.000,00 €
11	Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara Spa - R.G. 2844/2017 - Dott.ssa V. Vitulano	Azione responsabilità - data 12 ottobre 2017	Avv.ti Ruggiero, Di Mundo, Macario	3.060.000,00 €
13	La Ripetta S.r.l.	Intimazione sfratto per morosità e recupero credito	Avv. Pregevole Natale	334959,02 oltre iva
14	Goss s.r.l.	Intimazione sfratto per morosità e recupero credito	Avv. Vincenzo Vitale	134.295,15 €
15	Agenzia delle Entrate	RG 17419/2016- Ricorso Cassazione avverso sentenza CTR n. 5806/2015	Avv. Flavio Degli Abbatì	153.004,00 €
16	Fondi Svizzeri sequestrati	Sentenza Penale Cassazione n. 2483/2019	Avv. Elio D'Aquino	n.d.

Tribunale di Torre Annunziata

Sezione Fallimentare

Procedura: **Deiulemar Compagnia di Navigazione SpA 24/2012 F**

Cod.Fiscale: **00252070925**

Giudice Delegato: **Dott. Amleto Pisapia**

Curatore: **Avv. Alfonso Iovane**
Via Vesuvio, 17
80058-Torre Annunziata (NA)
Tel. 081 861 3756 Fax. 081 8612760

Curatore: **Dott. Vincenzo Di Paolo**
Via Lepanto, 46
80045- Pompei (NA)
Tel.0818507281 Fax 0818507281

Curatore: **Dott.ssa Paola Mazza**
Via Gambardella, 78
80058- Torre Annunziata NA
Tel. 0815361123 Fax 0815361106

PEC della Procedura: **f24.2012torreannunziata@pecfallimenti.it**

Rapporto riepilogativo: **I semestre 2020**

Scadenza: **30/06/2020**

Comitato dei Creditori: **Celebes Wind Ltd c/o Avv. Vittorio Porzio
Bassonetti Raffaele
Galdini Maria Elena c/o Ing. Antonio Romano
Puzio Michele
Romano Michele**

Data chiusura rapporto riepilogativo:

14/10/2020

RAPPORTO RIEPILOGATIVO

1. Intestazione e dati della procedura

Tribunale ordinario di Torre Annunziata		
Numero/Anno della procedura 24 / 2012	Tipo rito Nuovo Rito	Data dichiarazione procedura 02/05/2012
Denominazione della procedura Deiulemar Compagnia di Navigazione SpA		
Nome	Cognome	
G.D. Dott. AMLETO	PISAPIA	
Curatore Avv. Alfonso	Iovane	
Curatore Dott. Vincenzo	Di Paolo	
Curatore Dott.ssa Paola	Mazza	

2. Riferimenti temporali

Data vidim. giornale	Data inventario	Data depos. prog. liquid.	Data deposito Rel 33 1c	Data scadenza rapp. ex 33 5c.	I°/II° Semestre
25/05/2012	05/10/2012	12/02/2014	18/07/2013	30/06/2020	I - 2020
Data chiusura					
<p>Note I sottoscritti curatori del fallimento in intestazione con la presente relazione illustrano il rapporto riepilogativo delle attività svolte e lo stato della Procedura, così come richiesto dall'art. 33 comma quinto della Legge fallimentare. Essa fornisce informazioni storiche ma anche prospettiche (attivo da realizzare, opposizioni in corso sul passivo, azioni legali pendenti o da esperire, collegamenti con il programma di liquidazione), con esplicito riferimento a dati, fatti e circostanze relative al periodo intercorso tra il 01/01/2019 e la data di predisposizione del presente rapporto riepilogativo. Copia del presente rapporto riepilogativo viene trasmesso al Comitato dei Creditori con la fissazione di un termine per eventuali osservazioni e allo scadere del termine viene depositato in cancelleria e trasmesso in via telematica presso il competente Ufficio del Registro delle Imprese ed a mezzo posta elettronica certificata ai creditori e ai titolari di diritti sui beni.</p>					

2.1 Deposito Stato Passivo

Data	Tipo documento	Descrizione
12/11/2014	Stato passivo creditori	Stato passivo tempestive dichiarato esecutivo il 30.10.2014.
26/02/2015	Stato passivo creditori	Stato passivo tempestive dichiarato esecutivo il 30.10.2014 e corretto con provvedimento del Sig. G.D.
17/03/2016	Stato passivo creditori	Stato passivo tardive dichiarato esecutivo il 17.03.2016
23/03/2017	Stato passivo creditori + Stato passivo rivendicanti	Stato passivo creditori ultratardivi e rivendiche dichiarato esecutivo il 23/03/2017.
08/02/2018	Stato passivo creditori	Stato passivo creditori ultratardivi dichiarato esecutivo il 08/02/2018.
24/01/2019	Stato passivo creditori	Stato passivo creditori ultratardivi dichiarato esecutivo il 24/01/2019
12/12/2019	Stato passivo creditori	Stato passivo creditori ultratardivi 12/12/2019 rinviato al 15/10/2020

3. Riferimenti bancari

Banca	Agenzia	IBAN	Tasso	Data chiusura
BANCA CREDITO POPOLARE S.C.R.L.	TORRE DEL GRECO CORSO VITTORIO EMANUELE N.175	IT11 H 05142 40305 CC1051101123	1,580%	19/07/2019
CREDITO EMILIANO S.P.A. (USD)	AG. TORRE ANNUNZIATA CORSO UMBERTO I,153 ANG. VIA GINO ALFANI	IT80 B 03032 40290 804900001953	0,000%	
CREDITO EMILIANO S.P.A.	MILANO AG. 15 VIA SAFFI 19	IT96 G 03032 01615 010000002839	0,000%	16/06/2017
CREDITO EMILIANO S.P.A. (Time deposit)	FILIALE DI TORRE DEL GRECO VIA C. BATTISTI, 40	IT50 P 01010 40300 000027003868	1,100%	16/06/2017
BANCA POPOLARE DI VICENZA	MILANO N. 5 VIA S. MICHELE DEL CARSO, 13	IT32 V 05728 01604 633571157574	0,010%	14/01/2019
BANCA POPOLARE DI VICENZA (Time deposit)	MILANO N. 5 VIA S. MICHELE DEL CARSO, 13	05728 01604 633/1159853	1,050%	14/01/2019
UNICREDIT BANCA (1)	FILIALE OPERATIVA SUD ITALIA VIA SANTA BRIGIDA,24	IT98 C 02008 03493 000030081693	0,050%	29/02/2020
UNICREDIT BANCA (2)	FILIALE OPERATIVA SUD ITALIA VIA SANTA BRIGIDA,24	IT49 K 02008 03493 000003385647	0,050%	29/02/2020
UNICREDIT BANCA (3)	FILIALE OPERATIVA SUD ITALIA VIA SANTA BRIGIDA,24	IT42 R 02008 03493 000005315122	0,001%	29/02/2020
BPER BANCA SPA	TORRE DEL GRECO CORSO VITTORIO EMANUELE N. 65	IT40 H 05387 40300 000002628662	0,015%	13/08/2019
CREDITO EMILIANO S.P.A.	AG. TORRE ANNUNZIATA CORSO UMBERTO I,153 ANG. VIA GINO ALFANI	IT13 G 03032 40290 010000092839	0,000%	
CREDITO EMILIANO S.P.A.	AG. TORRE ANNUNZIATA CORSO UMBERTO I,153 ANG. VIA GINO ALFANI	IT50 M 03032 40290 010000129950	0,000%	
CREDITO EMILIANO S.P.A. (USD)	MILANO AG. 15 VIA SAFFI,19 ANG. VIA BOCCACCIO	IT80 M 03032 01615 803840001059	0,000%	16/06/2017

Copia conforme all'originale depositato presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Torre Annunziata

4. Comitato dei Creditori

Cognome / Rag.Soc.	Codice fiscale	Data Nascita	Presidente
Celebes Wind Ltd c/o Avv. Vittorio Porzio	PRZVTR42R06F839V	06/10/1942	<input checked="" type="checkbox"/>
Bassonetti Raffaele c/o Avv. Monica Cirillo	BSSRFL46S08L259D	08/11/1946	
Galdini Maria Elena c/o Ing. Antonio Romano	GLDMLN78S52F839B	12/11/1978	
Puzio Michele c/o Avv. Antonio Cirillo	PZUMHL56A20L259T	20/01/1956	
Romano Michele c/o Avv. Fabio P. Ciarletta	RMNMHL69T29L259B	29/12/1969	
<p>Note</p> <p>Note:</p> <p>3.RIFERIMENTI BANCARI</p> <p>- La somma di euro 11.560.800,00 deposita sulla Banca BPER S.p.A. precedentemente sottoposta a vincolo di scioglimento delle riserve da parte del G.D. dott. Fabio Di Lorenzo del Fallimento S.D.F. è stata trasferita in data 07/08/2019 alla Curatela del Fallimento Deiuemar Compagnia di Navigazione S.p.A., a seguito di scioglimento di dette riserve ed utilizzata integralmente per il riparto parziale. Detto c/c è stato estinto in data 13/08/2019;</p> <p>- In data 17/09/2018 il G.D. autorizzava i sottoscritti curatori ad aprire un apposito c/c presso l'Istituto bancario Credem, filiale di Torre Annunziata Istituto con il quale la Procedura ha già in essere un rapporto di c/c – al fine di depositare ed accantonare le somme di assegni circolari non ancora ritirati per irreperibilità dei creditori e/o per problematiche relative a questioni tra eredi. Codesta curatela per economia procedurale ha provveduto:</p> <p>- a chiudere in data 14/01/2019 il c/c acceso presso la Banca Intesa San Paolo (già Banca Popolare di Vicenza) trasferendo sulla Banca di Credito Emiliano S.p.A. l'importo residuo di euro 3.150,45;</p> <p>- a chiudere in data 18/07/2019 il c/c acceso presso la Banca di Credito Popolare di Torre Annunziata trasferendo sulla Banca di Credito Emiliano S.p.A. l'importo residuo di euro 1.065.204,69;</p> <p>- a chiudere in data 29/02/2020 i tre c/c accessi presso la Banca Unicredit S.p.A. (Euro-Jpy-Dollari) trasferendo sulla Banca di Credito Emiliano S.p.A. l'importo complessivo di euro 111.065,84.</p>			

5. Elenco Professionisti / Coadiutori

Professionista	Codice fiscale	Data nascita	Cat. profess.	Data incarico	Tipo incarico	Compenso perc.
Albano Walter	LBNWTR73B06L845E	06/02/1973	Consulente fiscale	13/11/2014	Assistenza Tributaria	2.500,00
Amato Stefania	MTASFN68M71C129Z	31/08/1968	Consulente del lavoro	11/05/2012	Altro	15.200,00
Bassi Amedeo	BSSMDA47D19G6200	19/04/1947	Avvocato	10/03/2016	Assistenza Legale	10.000,00
Bernasconi Martinelli Aleppi & Partners			Avvocato	01/07/2019	Assistenza Legale	4.672,50
Boccia Giuseppe	BCCGPP57L13L245S	13/07/1957	Varie	27/02/2018	Altro	3.250,00
BRANCA ADOLFO	BRNDLF39A11F839L	11/01/1939	Notaio	13/12/2012	Altro	5.573,00
Branca Fabrizio	BRNFRZ68P18F839N	18/09/1968	Notaio	05/10/2017	Altro	2.725,00
Cimmino Mario	CMMRA67P12F839E	12/09/1967	Perito	05/11/2013	Altro	1.000,00
Cirillo Carmela	CRLCML54B64L245S	24/02/1954	Varie	13/04/2017	Altro	30.311,63
Corazza Giulia	CRZGLI59H43G902P	03/06/1959	Varie	29/07/2014	Altro	3.800,00
CRISTIANI DI MUNDO STUDIO LEGALE	04729800963		Avvocato	03/01/2014	Assistenza Legale	67.045,49
D'Aquino Elio	DQNLEI60B17L245H	17/02/1960	Avvocato	17/12/2019	Assistenza Legale	6.382,50
D'Auria Giuseppina	DRAGPP83L54L845G	14/07/1983	Avvocato	20/12/2016	Assistenza Legale	2.070,00
De Sario Michele Salvatore	DSRML62M06A669J	06/08/1962	Avvocato	26/07/2016	Assistenza Legale	57.500,00
Degli Abbatì Flavio	DGLFLV62L25H501Z	25/07/1962	Consulente fiscale	31/05/2016	Assistenza Tributaria	2.000,00
Di Capua Alberto	DCPLRT77B19H501M	19/02/1977	Avvocato	17/10/2017	Assistenza Legale	11.477,96
Di Leva Maria Florinda	DLVMFL76C69F912V	29/03/1976	Avvocato	13/06/2017	Assistenza Legale	1.939,00
EDOARDO RICCI E ASSOCIATI	11978680152		Avvocato	23/11/2012	Assistenza Legale	182.921,79
Everton Simon	GB000000000	22/02/1952	Varie	29/07/2014	Altro	6.320,00
Fabiani Massimo	FBNMMS58A02F965M	02/01/1958	Avvocato	23/11/2012	Assistenza Legale	193.960,00
Ferri Giuseppe	FRRGPP67C03H501M	03/03/1967	Avvocato	06/02/2014	Assistenza Legale	5.000,00
Girard Corrado	GRRCRD57C27F839P	27/03/1957	Varie	12/03/2015	Altro	137.573,71
Giugliano Paolo	GGLPLA59E01F839T	01/05/1959	Perito	28/05/2015	Altro	152.000,00
Imondi Augusto	MNDGST59H19B715M	19/06/1959	Avvocato	10/03/2016	Assistenza Legale	10.000,00
Limongelli Studio Legale	LMNMRT59T03F839K	03/12/1959	Avvocato	15/09/2015	Assistenza Legale	79.925,00
Lubrano Di Scorpaniello Manlio	LBRMNL63H15F839X	15/06/1963	Avvocato	26/07/2016	Assistenza Legale	57.500,00
LUNGHINI - SANGIORGIO Studio Legale Associato	12990410156		Avvocato	23/11/2012	Assistenza Legale	241.489,02
Macario Francesco	MCRFNC60A19A662P	19/01/1960	Avvocato	03/01/2014	Assistenza Legale	67.045,49
Maffei Marco	MFFMRC76B17F839R	17/02/1976	Varie	26/07/2016	Altro	17.500,00
Mazzei Valentina	MZZVNT72P68F839N	28/09/1972	Avvocato	20/12/2016	Assistenza Legale	5.889,73
Palomba Augusta	PLMGST73P59L259E	19/09/1973	Avvocato	27/11/2013	Assistenza Legale	81.347,95
Pizzo Michele	PZZMHL62E09F839E	09/05/1962	Varie	01/12/2018	Altro	7.000,00
REED SMITH LLP	GB243982637		Avvocato	20/03/2013	Assistenza Legale	11.450,00
Salzano de Luna Massimo	SLZMSM66T20F839M	20/12/1966	Varie	26/06/2012	Altro	107.339,85
Sangiovanni Giuseppe	SNGGPP63S18A345I	18/11/1963	Avvocato	10/11/2016	Assistenza Legale	23.084,53
Scolone Marco	SCCMRC65L09E333D	09/07/1965	Avvocato	06/02/2014	Assistenza Legale	5.000,00
SERIO CIRO	SRECR167L29L049M	29/07/1967	Consulente fiscale	06/05/2013	Assistenza Tributaria	10.123,00
Silvestri Chiara	00405130949		Avvocato	07/07/2016	Assistenza Legale	7.875,00
Studio Associato Prof. Avv. Andrea Pisani Massamormile	04335201218		Avvocato	31/05/2012	Assistenza Legale	35.640,00
Studio Campobasso Dottori Commercialisti e Avvocati Associati	06979280630		Varie	25/02/2015	Altro	3.000,00
STUDIO LEGALE BERLINGIERI	00492060108		Avvocato	23/05/2012	Assistenza Legale	208.205,65
STUDIO LEGALE CASTALDO ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE	07392020637		Avvocato	17/12/2012	Assistenza Legale	7.740,00
STUDIO LEGALE TRISORIO LIUZZI & ASSOCIATI	05624480728		Avvocato	23/11/2012	Assistenza Legale	184.400,00
Studio Ruggiero Legale Associato	02535851212		Avvocato	28/09/2012	Assistenza Legale	481.949,01
Valvo Giuseppe	VLVGGPP6E20F943V	20/05/1966	Avvocato	03/01/2014	Assistenza Legale	16.100,00
Vitale Vincenzo	VTLVCN78P19C129R	19/09/1978	Avvocato	08/03/2017	Assistenza Legale	3.745,80
					TOTALE	2.578.572,61

Note

6. Gestione d'Impresa

Descrizione	Data inizio	Cessazione	Pendenza
Esercizio provvisorio			
Affitto d'azienda			
Note	La Procedura fallimentare non ha effettuato alcun esercizio provvisorio dell'impresa nè ha effettuato alcun affitto d'azienda ex art. 104 L.F.		

Copia conforme all'originale depositato presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Torre Annunziata

7. Attivo / Entrate

	Attività liquidatoria terminata		Da realizzare
	Stimato/Inventariato	Realizzato	
Liquidità di cassa			
Azienda			
Ramo Azienda			
Immobili	29.083.500,00	8.107.545,48	11.036.580,99
Mobili			
Beni Mobili Registrati	51.000,00	49.850,00	0,00
Crediti vs. terzi	932.245.491,17	62.288.495,02	872.259.067,46
Crediti vs. erario	2.179.805,00	1.192.319,03	1.089.614,14
Interessi attivi bancari		499.641,71	
Azione revocatorie			
Resp. Danno Amministr.			
Resp. Danno Controll.	42.500.000,00		
Resp. Danno Revisione	76.958.839,61		
Resp. Danno Banche	192.500.000,00		
Resp. Danno Terzi			
Transazioni		11.245.158,66	0,00
Varie	13.200.425,79	127.103,59	10.559.469,00
Iva su vendite			
Totale Generale	1.288.719.061,57	83.510.113,49	894.944.731,59

Note Il valore degli immobili periziati è pari al valore delle Relazioni Tecniche Estimative agli atti e come di seguito:

- Villa Ciliberti: valutata nel giugno 2013 € 3.040.000,00, nel luglio 2015 € 2.740.000,00 dall' Arch. Massimo Salzano De Luna (assegnato per € 1.150.705, pagamento e trasferimento in corso);
- Hotel Poseidon: valutato nel dicembre 2012 € 16.500.000,00, nel luglio 2015 € 16.500.000,00 dallo stesso architetto (in vendita il 26/11/2020 con prezzo base € 8.000.000,00 offerta minima € 6.000.000,00);
- Capannone Industriale: valutato nel luglio 2015 € 950.000,00 dallo stesso architetto (venduto per € 712.500);
- Capannone Inps: valutato nel luglio 2015 € 1.300.000,00 dallo stesso architetto (venduto per € 750.000,00);
- Piccolo locale in palazzina Uffici sub-7: valutato nel luglio 2015 € 4.000,00 dallo stesso architetto (venduto con l'immobile n.7);
- Immobile in palazzina Uffici sub-10: valutato nel luglio 2015 € 267.000,00 dallo stesso architetto (assegnato per € 180.000, pagamento e trasferimento in corso);
- Immobile in palazzina Uffici sub-11: valutato nel luglio 2015 € 325.000,00 dallo stesso architetto (venduto per € 154.500);
- Immobile in palazzina Uffici sub-9: valutato nel luglio 2015 € 145.000,00 dallo stesso architetto (venduto per € 83.500);
- Immobile a "destinazione speciale": valutato nel gennaio 2018 € 542.500,00 dall' Arch. Carmela Cirillo (venduto per € 406.875,00)
- Sporting Poseidon: valutato complessivamente nel maggio 2018 € 6.310.000,00 dall' Arch. Carmela Cirillo. E' stata predisposta valutazione frazionata per singoli lotti come di seguito:
 - Lotto 1 - Piscina coperta, palestra, bar, centro estetico € 2.066.000,00 (venduto per € 1.255.095,00);
 - Lotto 2 - Ristorante € 2.794.000,00 (in vendita il 29/12/2020 con prezzo base € 858.316,80 offerta minima € 643.737,60);
 - Lotto 3 - Sala Bingo € 1.224.000,00 (venduto per € 826.510,00);
 - Lotto 4 - Campi da tennis e relative pertinenze € 1.271.000,00 (venduto per € 762.600,00);
 - Lotto 5 - Palazzina Spogliatoi con annessi campi di calcetto e ufficio € 535.000,00 (assegnato per €321.000,00 pagamento e trasferimento in corso).

Nella sezione (attivo-immobili-da realizzare) è inserito il valore attuale degli immobili allo stato ancora non venduti.

Sono stati venduti n. 12 immobili di cui 3 assegnati e con pagamento in corso, su n. 14 immobili. Restano da vendere n. 2 beni (bene 2 e lotto 2 sporting) e le quote societarie della Progresso e futuro S.r.l.

Per i 2 immobili non ancora venduti sono in corso vendite attraverso procedure competitive con Ordinanza di vendita all'asta.

Per completezza di informazione:

- in data 01/02/2018 si è tenuta la prima asta degli immobili di cui ai numeri 1,3,4,5,6,7 e 8. In tale data la società Zeno Fruit S.r.l si è aggiudicata l'immobile n. 3 per euro 712.500,00 oltre spese;
- in data 22/03/2018 la società La Ripetta S.r.l si è aggiudicata all'asta la locazione provvisoria sino alla data di vendita dell'immobile n.2 (Hotel Poseidon, nel frattempo liberato dall'occupante moroso GGH S.r.l) per un canone annuo pari ad euro 390.000,00 oltre iva cui si aggiunge il 7% sulla parte dei ricavi eccedenti i due milioni di euro;
- nel gennaio 2018 l'Arch. Carmela Cirillo, incaricato dalla curatela, ha redatto perizia di stima dell'immobile n.2 sito in Ercolano località Casacampora Via Benedetto Cozzolino 152 bis. Valore € 542.500,00 (parcheggio);
- nel maggio 2018 l'Arch. Carmela Cirillo, incaricato dalla curatela, ha redatto perizia di stima dell'immobile n.9 sito in Ercolano alla Via Benedetto Cozzolino 154, facendo anche una valutazione frazionata in n. 5 lotti;
- in data 17/05/2018 si è tenuta la seconda asta di cui agli immobili ai numeri 1,4,5,6,7, e 8. Tale asta è andata deserta. Il G.D. ha fissato nuova asta per il 4/10/2018 con un ribasso del 15%;
- in data 4/10/2018 si è tenuta la terza asta con un ribasso del 15% di cui agli immobili ai numeri 1,4,5,6,7, e 8. Tale asta è andata deserta. Il G.D. ha fissato nuova asta per il 24/01/2019 con un ulteriore ribasso del 10%. In detta sede il Sig. Ciro Salvatore Salines si è aggiudicato l'immobile n.8 per euro 83.500,00 oltre spese e la società Effebi Italia S.r.l. si è aggiudicata l'immobile n.4 per euro 750.000,00 oltre spese. Per i restanti immobili di cui ai numeri 1,5,6, e 7 il G.D. ha fissato nuova asta per il 16/05/2019 con un ulteriore ribasso del 20%. Detta asta è andata deserta il G.D. ha fissato nuova asta per il 26/09/2019 con ribasso del 10% per gli immobili di cui al punto 5,6 e 7 mentre alcun ribasso per l'immobile di cui al punto 1. In detta sede la sig.ra Valentina Caiazza si è aggiudicata l'immobile n. 5 e 7 per euro 154.500,00 oltre spese. Per gli immobili restanti n. 1 e 6 il G.D. ha fissato nuova asta

Copia conforme all'originale depositato presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Torre Annunziata

per il 30/01/2020 con ribasso del 10% su entrambi gli immobili. Anche detta asta è andata deserta, il G.D. ha fissato nuova asta per il giorno 07/05/2020 con ribasso del 10% sull'immobile di cui al punto 1 e del 20% sull'immobile di cui al punto 6; detta asta è stata rinviata al 24/09/2020 causa emergenza epidemiologica. In dette sede il "Consorzio Nefro center" si è aggiudicato l'immobile di cui al punto 1 per euro 1.150.705, mentre la sig.ra Cinzia Mirabella si è aggiudicata l'immobile di cui al punto 6 per euro 180.000.

- in data 10/01/2019 si è tenuta la prima asta dell'immobile di cui al punto 2. Tale asta è andata deserta. Il G.D. ha fissato nuova asta per il 28/03/2019 con ribasso del 20%. Detta asta è andata deserta il G.D. ha fissato nuova asta per il 13/06/2019 con ulteriore ribasso del 20%. Detta asta è andata deserta il G.D. ha fissato nuova asta per il 26/09/2019 con ulteriore ribasso del 20%. Quest'ultima asta è andata deserta il G.D. ha fissato ulteriore asta per il 06/02/2020 senza alcun ribasso. Quest'ultima asta è andata deserta il G.D. ha fissato ulteriore asta per il 14/05/2020 fissando quale prezzo base euro 8.000.000,00; detta asta è stata rinviata al 17/09/2020 causa emergenza epidemiologica. Detta asta è andata deserta e il G.D. ha fissato nuova asta per il 26/11/2020 senza alcun ribasso.

- in data 4/4/2019 si è tenuta prima asta degli immobili di cui ai numeri 9 e 10. In detta sede la società Vesuvius Caffè S.r.l. si è aggiudicata l'immobile n.9 per euro 406.875,00. Il G.D. ha fissato nuova asta per il 04/07/2019 per i lotti di cui al n.10 con ribasso del 10% per i lotti 1 e 3, e ribasso del 20% per i lotti 2,4 e 5. In detta sede la società V.A. Investments S.R.L. si è aggiudicata il lotto n.3 per euro 826.510,00, la società Total Gest S.r.l. si è aggiudicato il lotto n. 4 per euro 762.600,00 mentre la società Vesuvius Caffè S.R.L. si è aggiudicato il lotto n.5 per euro 411.000,00. Il G.D. ha fissato nuova asta per il 19/09/2019 con ribasso del 10% sul lotto 1 e del 20% sul lotto 2. In detta sede la società Danto S.r.l. si è aggiudicata il lotto n. 1 per euro 1.255.095,00. Per il restante lotto n.2 il G.D. ha fissato nuova asta per il 12/12/2019 con ribasso del 20%. Quest'ultima è andata deserta il G.D. ha fissato nuova asta per il lotto 2 per il 26/03/2020 con ulteriore ribasso del 20%; detta asta è stata rinviata al 24/09/2020 causa emergenza epidemiologica. Detta asta è andata deserta, il G.D. ha fissato nuova asta per il 29/12/2020 con ribasso del 25%. Nella more la società Vesuvius Caffè S.R.L. aggiudicataria del lotto n.5 in data 04/07/2019 per euro 411.000,00 non versava il saldo prezzo. Il G.D. autorizzava la curatela all'acquisizione della cauzione versata, l'immobile è stato messo nuovamente in vendita, su istanza dei sottoscritti, con asta fissata per il 26/03/2020 stesso prezzo poi rinviata al 24/09/2020 causa emergenza epidemiologica. In detta sede la società Total Gest S.r.l. si è aggiudicato il Lotto 5 per euro 321.000,00.

La società Vesuvius Caffè S.r.l., a mezzo legale, presentava reclamo ex art. 26 L.F. - in data 01/07/2020 il Tribunale di Torre Annunziata riunitosi in Camera di Consiglio ha:
1) rigettato il reclamo proposto, con condanna della società Vesuvius Caffè S.r.l., reclamante, al pagamento delle spese di lite nei confronti della procedura fallimentare;
2) liquidato le spese di lite in favore della procedura fallimentare in euro 2.417,00 onnicomprensivo, oltre iva, cpa e altri accessori di legge.

Contro detto decreto in data 27/08/2020 la società Vesuvius Caffè S.R.L., a mezzo legale, ha presentato ricorso in Cassazione. I sottoscritti hanno provveduto a richiedere autorizzazione al G.D. alla costituzione in detto giudizio ed hanno ottenuto autorizzazione in data 24/09/2020.

- in data 31/01/2018 i curatori revocati presentavano rendiconto di gestione ex art. 116 l.f., a detto rendiconto pervenivano osservazioni/contestazioni sia da codesta curatela sia da alcuni creditori. Considerato che non veniva raggiunto un accordo sul rendiconto il G.D. provvedeva a fissare udienza innanzi al collegio in camera di consiglio ex art. 116 L.F. A seguito di trattative in merito al raggiungimento di un accordo sulle questioni sorte, in data 12/12/2018 veniva sottoscritto verbale di conciliazione tra la curatela revocata ed i nuovi curatori, con cui si conveniva la rinuncia da parte del Fallimento Deulemar CDN a qualsiasi pretesa e/o azione di qualunque natura, anche risarcitoria, nei confronti dei curatori revocati, e la rinuncia da parte di questi ultimi a qualsiasi ulteriore richiesta e/o pretesa di ulteriori compensi rispetto a quelli già incassati;

Con sentenza del 20/02/2019, il Tribunale, nelle persone dei Magistrati dr. Francesco Abete, dr. Massimo Palescandolo e dr. Fabio Di Lorenzo, dichiarava cessata la materia del contendere ed approvava il rendiconto di gestione presentato dai curatori revocati;

- In data 12/03/2019 è stato bonificato alla scrivente curatela, l'importo di euro 457.293,99 (13,73% in chirografo) relativo al riparto finale, da parte della Curatela del Fallimento n.61/2012 Deulemar Tankers S.r.l., in virtù dell'ammissione al passivo in chirografo con provvedimento del G.D. del 18/04/2013 per euro 3.328.566,66;

- in data 04/07/2019 la Suprema Corte di Cassazione con sentenza n. 2483/19 ha:

1) annullato la sentenza della Corte d'Appello di Roma relativamente a Maria Luigia Lembo per il decesso dell'imputata;
2) annullato per gli altri imputati la sentenza limitatamente al solo trattamento sanzionatorio, rinviando ad altra sezione della Corte d'Appello per un nuovo esame sul punto;

3) rigettato per il resto i ricorsi degli imputati (nonché della parte civile Deulemar Shipping), così confermando in via definitiva la responsabilità penale dei medesimi nonché le statuizioni civili come disposte nella sentenza della Corte d'Appello;
4) condannato gli imputati alle spese legali sostenute dalle parti civili nel grado di giudizio in Cassazione.

- In data 17/01/2020 il Fallimento DCN S.p.A. a seguito di domanda di ammissione al passivo depositata in data 12/11/2019 è stato ammesso al passivo del fallimento n. 271/2019 Gestion General Hoteleras S.r.l - Tribunale di Milano- per la somma di euro 460.086,64 in chirografo come da domanda;

- In data 18/12/2019, dopo una riunione congiunta con la curatela del fallimento SDF ed i rispettivi C.d.C. innanzi al Presidente della sez. fallimentare, venivano autorizzati dal G.D. ad esperire azioni rivolte all'ottenimento di un provvedimento che disponesse l'acquisizione dei beni sottoposti a sequestro Elvetico a mezzo avv. Elio D'Aquino all'uopo nominato; la Corte di Appello - II Sezione Penale di Roma, a seguito dell'istanza avanzata dalla Procura Generale volta ad ottenere la risoluzione dell'apparente contrasto tra dispositivo e motivazione relativamente alla conversione del sequestro preventivo in sequestro conservativo della sentenza emessa in data 08/11/2017, ha fissato per la trattazione dell'incidente di esecuzione l'udienza del 03/07/2020 ore 11. Detta udienza ha avuto esito favorevole infatti la Corte di Appello ha accolto tutte le questioni sollevate dalla difesa della curatela in sede di memoria e discussione;

- In data 11/06/2020 la cancelleria fallimentare del Tribunale di Torre Annunziata ha comunicato la sostituzione definitiva del G.D. dott. Massimo Palescandolo con il G.D. dott. Amleto Pisapia;

- In data 27/05/2020 gli scriventi curatori hanno depositato il VI progetto di riparto parziale di euro 2.203.963,99 riservato al creditore ipotecario Popolare Bari NPLS 2016 S.r.l. (già Banco Popolare di Bari S.c.p.a.), ammesso al passivo del fallimento in data 17/03/2016 con cronologico n.10646 per l'importo di euro 12.765.350,91 di cui euro 3.809.113,37 in chirografo, ed euro 8.956.237,54 in privilegio ipotecario sull'immobile "Villa Ciliberti" sito in Torre del Greco (NA), e sul compendio immobiliare denominato "Sporting Poseidon" sito in Ercolano (NA). Detto progetto di riparto è stato reso esecutivo con provvedimento in data 30/06/2020 del G.D. Amleto Pisapia.

- I Crediti vs. terzi sono comprensivi dei crediti residui rispetto al totale ammesso allo Stato Passivo del Fallimento SDF n.24/2013 - Tribunale di Torre Annunziata, che al 31/12/2019 sono pari ad euro 872.151.702,39. Poiché il Fallimento Deulemar Compagnia di Navigazione S.p.A. risulta tecnicamente dipendente e collegato al Fallimento SDF, si rinvia all'ultima relazione semestrale ex art. 33 L.F., predisposta dalla Curatela della SDF e depositata in cancelleria e trasmessa al c.d.c. ed al Registro delle Imprese competente, per i dettagli circa la composizione di tale credito ed alle relative prospettive di realizzo;

- I Crediti vs. Erario, emergenti dalle dichiarazioni IRES, IRAP ed IVA inerenti all'anno di imposta 2012 (ultimo periodo di gestione ordinaria) sono relativi per Euro 1.088.613,00 a crediti per IRES, per Euro 829.652,00 a crediti per IRAP e per Euro 261.540,00 a crediti per IVA;

In occasione del I^ Riparto parziale delle somme, previo riconoscimento ed autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, tali crediti sono stati utilizzati parzialmente in compensazione per il pagamento dei Debiti Tributari per un importo pari ad Euro 1.097.235,92;

- In occasione del IV^ Riparto parziale delle somme, sono stati compensati crediti ammessi a seguito di definizione di opposizione, con privilegio generale mobiliare con collocazione al grado 18 per crediti dello Stato per tributi diretti non imputabili a redditi immobiliari iscritti nei ruoli nell'anno in cui si procede all'esecuzione e nell'anno precedente ex art. 2752, co. 1, c.c., per complessivi euro 95.083,11 comprensivi di interessi.

Restano pertanto al 30/06/2020 da compensare, ovvero da chiedere a rimborso, crediti tributari pari ad Euro 987.485,97 (Iva ante procedura e altri crediti tributari e previdenziali ante procedura).

Restano, altresì da compensare, oltre ai crediti tributari sorti nel corso della procedura e relativi a crediti tributari maturati a seguito di riparto a professionisti per euro 98.218,20, i crediti vari per euro 3.909,97, i crediti maturati nel periodo post fallimento che al 30/06/2020 sono pari ad euro 594.473,68 di cui per IVA euro 479.130,41 ed euro 115.343,27 per ritenute su interessi attivi euro. Con detto credito per IVA vengono, altresì, compensate le ritenute d'acconto pagate ai professionisti.

Copia conforme all'originale depositato presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Torre Annunziata

Nella voce Varie è stato appostato per un valore stimato di Euro 13.194.735,00 (come da Relazione di stima del Dott. Paolo Giugliano) la partecipazione totalitaria nella società Progresso e Futuro S.r.l. Attraverso la Progresso e Futuro S.r.l., il Fallimento Deilemar Compagnia di Navigazione S.p.A. ha il controllo verticale del 50% della società "Nuova Vasto S.r.l.", titolare del 100% della società "Trigma S.r.l.", titolare a sua volta dell'originaria quota pari al 71% della società "Vasto S.r.l.", nel cui patrimonio esiste la proprietà piena del prestigioso palazzo c.d. D'Avalos, sito in Napoli il cui valore è stato stimato nel 2015 in Euro 64.226.287,16.

Alla data di nomina dei sottoscritti curatori veniva rilevato che:

- da anni tutte le società sopracitate non approvavano i bilanci, ed in particolare:

a) Progresso e Futuro S.r.l., ultimo bilancio approvato anno 2015;

b) Nuova Vasto S.r.l., ultimo bilancio approvato anno 2013;

c) Trigma S.r.l., ultimo bilancio approvato anno 2013;

d) Vasto S.r.l., ultimo bilancio approvato anno 2014.

- la situazione debitoria della società del gruppo, relativa anche ad opere di funzionamento, era divenuta elevata, seppur inferiore alle attività;

- tale situazione debitoria, unita alla enorme conflittualità tra la famiglia D'Avalos ed il Gruppo Ferlaino, aveva generato un numero elevato di giudizi. Inoltre per far fronte a temporanee esigenze finanziarie, la curatela precedente, previa autorizzazione del Comitato dei Creditori e del G.D., aveva anticipato, anche per conto della Fersa S.A. (Gruppo Ferlaino) l'importo di euro 266.000,00;

- il tentativo di vendere all'asta la quota della Progresso e Futuro S.r.l. per euro 13.200.000,00, oltre oneri e accessori di legge, era fallito per mancanza di offerte;

Partendo da tale situazione, molto precaria e complicata, i sottoscritti di seguito riassumono in ordine cronologico i principali accadimenti relativi al periodo successivo alla nomina:

- in data 23/02/2017 è stato raggiunto una prima intesa con il "gruppo Ferlaino" in merito ad un piano operativo per la individuazione di risorse endogene per la copertura della debitoria e la valorizzazione del "Palazzo D'Avalos" da vendere successivamente all'asta con procedure competitive. Ad oggi, in virtù di quanto si dirà di seguito, tale intesa necessita di un aggiornamento e modifica. Per tanto sono in corso trattative. Nelle more, a seguito di iniziative intraprese dalla curatela, sono in corso molteplici trattative per la cessione delle quote della Progresso e Futuro S.r.l. e/o la vendita del cespite sia con fondi internazionali che società Italiane. Ci è stata anticipata l'intenzione da parte del Gruppo Ferlaino, venuto a conoscenza delle trattative intraprese, di acquisire le quote della società Progresso e Futuro S.r.l.;

- in data 23/02/2017 è stato nominato un nuovo CDA di 4 membri della Vasto S.r.l. nel quale n° 2 amministratori sono espressione delle società indirettamente controllate dalla curatela. Nelle more uno dei membri del C.D.A. è prematuramente deceduto. In data 18/11/2019 l'assemblea della Vasto S.r.l. ha nominato in sostituzione il dott. Giuseppe Criscitelli nella carica di consigliere ed il dott. Vincenzo Molisso nella carica di sindaco unico;

- in data 29/05/2017 tali amministratori della Vasto S.r.l. hanno convocato per il giorno 13/06/2017 l'assemblea per l'approvazione dei bilanci degli esercizi 2015 e 2016. L'assemblea li ha approvati all'unanimità, con il voto favorevole anche del custode delle quote dei D'Avalos. E' stato approvato anche il bilancio 2017 della Vasto S.r.l. (15/11/2018);

- sono stati poi approvati, sempre all'unanimità, i bilanci 2014, 2015, 2016 e 2017 delle società, Nuova Vasto S.r.l. (23/11/2018) e Trigma S.r.l. (23/11/2018) ed il bilancio 2017 della società Progresso e Futuro S.r.l. (28/11/2018);

- sono stati approvati i bilanci 2018 delle società, Vasto S.r.l. (14.10.2019), della società Trigma S.r.l. (15.10.2019) ed il bilancio della società Progresso e Futuro S.r.l. (15.10.2019) mentre è in attesa di approvazione il bilancio della società Nuova Vasto S.r.l.;

- in data 13/09/2017 la Camera di Consiglio del Tribunale delle Imprese di Napoli nel giudizio promosso da D'Avalos per la richiesta di scioglimento della Vasto S.r.l. (R.G. 6321/2016) ha dichiarato inammissibile il ricorso, condannando alle spese;

- in data 5/07/2017 la 2° sezione Civile del Tribunale di Napoli ha rigettato la provvisoria esecutività del giudizio promosso dalle società Marek S.r.l. ed Arte e Valori S.r.l. per il recupero di un credito di euro 5.554.780,37 vantato nei confronti della società Trigma S.r.l.. In data 8/02/2019, con sentenza n. 1466/2019, nessuno dei motivi di opposizione veniva accolto, salvo quello relativo all'avvenuta prescrizione del credito per interessi dal 1/1/2004 al 28/9/2011. Conseguentemente la Trigma S.r.l. veniva condannata a pagare a Artevalori S.r.l. e Marek S.r.l., per ciascuna, la somma di € 1.369.808, oltre interessi al tasso del 9,5% annuo dal 28/9/2011 al soddisfo. Avverso tale sentenza, alla luce di nuovi elementi emersi, i legali incaricati hanno predisposto ricorso innanzi la Corte di Appello e istanza di sospensione la cui udienza è fissata per il 15/05/2019. All'udienza del 15/05/2019, fissata nel sub-procedimento di sospensione, la Corte ha accolto l'istanza di sospensione della esecutività della sentenza di primo grado rilevando "la non manifesta infondatezza della eccezione di prescrizione del credito ex adverso attivato" (ed oggetto dei motivi di appello - giudizio di merito). Il giudizio di merito è stato rinviato al 15.12.2021. In relazione a quest'ultimo contenzioso, in data 2/07/2020 è stato notificato alla Trigma S.r.l. un atto di sequestro conservativo delle quote dalla stessa possedute nella Vasto S.r.l., subordinato al versamento entro 60 giorni di idonea cauzione pari ad € 700.000. Avverso tale atto la società ha proposto reclamo.

- In data 16/04/2019 è stato notificato atto di pignoramento quote di S.r.l. (quote della Vasto S.r.l. di proprietà della Trigma S.r.l.). A fronte di tale pignoramento è stato pagato interamente il creditore precedente.

- in data 11/10/2017 il Giudice dell'esecuzione del Tribunale Ordinario di Napoli, RGE 22438/2014, ha chiarito che in sede di assemblea della Vasto S.r.l. il potere di voto resta in capo al custode senza che ciò possa però impedire la partecipazione fisica del D'Avalos e la facoltà per l'assemblea di ascoltarlo;

- in data 04/12/2017 con sentenza n.11881/2017 il Tribunale di Napoli, Terza sezione civile, ha rigettato l'impugnativa avverso la delibera di approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2013 della Vasto S.r.l. avanzata dal principe D'Avalos. (Ricorso in Appello notificato il giorno 5/01/2018);

- in data 17/01/2018 la Corte d'Appello di Napoli ha rigettato il reclamo ex art.739 c.p.c. proposto dal principe D'avalos avverso l'ordinanza emessa dal tribunale di Napoli, Sezione specializzata in materia di Impresa il 13/09/2017 e depositata il 21/09/2017;

- in data 19/04/2018 si è tenuta Procedura Esecutiva Mobiliare N.22438/2014 ai danni dei D'Avalos, vendita con incanto delle quote di partecipazione della società Vasto S.r.l. pari al 28% del capitale sociale (prezzo base di offerta euro 11.498.575,44). In tale procedura sono stati svolti a tutt'oggi n. 4 esperimenti di vendita tutti andati deserti, il prezzo base è arrivato ad euro 5.887.270. Conseguentemente sempre nell'ambito di tale procedura esecutiva, il G.E. ha nominato un ulteriore perito in affiancamento a quello precedente che ha stimato il suddetto 28% delle quote in euro 1.701.077. A Tale valutazione è stato presentato ricorso.

In tale procedura la Vasto S.r.l. ha formalizzato l'intervento per il credito vantato nei confronti della famiglia D'Avalos per canoni di locazione arretrati (importo euro 8.214.759,74 oltre interessi di euro 150.212,43);

- in data 26/04/2018 con sentenza n.4207/18 il Tribunale di Napoli ha condannato in solido l'Ing. Corrado Ferlaino, la società Immobiliare centro Napoli S.r.l (Gruppo Ferlaino), la Trigma S.r.l. e la Vasto S.r.l., al pagamento di euro 608.042,30 oltre accessori nei confronti degli Avvocati Pasquale e Antonio Landolfi per compensi relativi alle attività professionali da loro fornite alle società per incarichi ricevuti nel periodo antecedente il fallimento e connessi alle trattative allora eseguite con i D'Avalos per l'acquisto delle quote del 28% della Vasto S.r.l. (anni 2004 in poi). In virtù dell'istanza di conversione del pignoramento richiesta ed ottenuta sono stati versati euro 169.000,00 pari al 20% ed alla data di redazione della presente relazione tutte le 18 rate di euro 52.257,06 oltre interessi con conseguente estinzione del giudizio e liberazione delle quote pignorate;

- in data 26/11/2018 con sentenza n. 5412/2018, nel procedimento contrassegnato con il n. 2909/2015 in esso riunito il procedimento n. 3758/2015 la Corte di Appello di Napoli, V sez. civile (già I sez. civile bis), decidendo definitivamente sull'impugnazione proposta con atto di citazione notificato alla Vasto Srl il 12/06/2015, dall'avv. Paolo Di Martino, quale esecutore testamentario del Principe Francesco d'Avalos, nonché sull' opposizione di terzo proposta con atto di citazione notificato alla Vasto Srl in data 28/07/2015, sempre dall' avv. Paolo Di Martino, questa volta quale curatore dell'eredità giacente del Principe Francesco d'Avalos, proseguita tale ultima impugnazione da Andrea Carlo Francesco Alfonso d'Avalos, avverso il lodo deliberato in data 18/12/2014 dal collegio arbitrale composto dal prof. Biagio Grasso, dal notaio Sergio Millotti e dall'avv. Vittoria Silvestre, così provvedeva: "a. accoglie parzialmente l'impugnazione, dichiara nullo il suindicato lodo e così decide nel merito: "dichiara cessata alla data del 4 gennaio 2012 la legittima detenzione da parte di Francesco d'Avalos ed ora di Andrea Carlo Francesco Alfonso d'Avalos della porzione del "palazzo del Vasto "..."; (ii) "ordina ad Andrea Carlo Francesco Alfonso d'Avalos il rilascio del predetto bene in favore della Vasto S.r.l."; (iii) "condanna Andrea Carlo Francesco Alfonso d'Avalos al pagamento in favore della Vasto S.R.L. della somma di 8.214.759,74 €, oltre agli interessi legali al tasso codicistico sulla somma di 5.656.749,87 € dal 3 aprile 2014, nonché agli ulteriori interessi legali al tasso codicistico sull'importo giornaliero della penale (di 1.549,37 €), con decorrenza, a partire dal 4 aprile 2014, da ciascun giorno successivo alla sua maturazione. In data 9 gennaio 2020 è avvenuto il rilascio della porzione del Palazzo del

Copia conforme all'originale depositato presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Torre Annunziata

Vasto occupata dal d'Avalos mediante la consegna delle chiavi alla Vasto S.r.l. in esecuzione della citata sentenza della Corte di Appello di Napoli n. 5412 del 26.11.2018;
- In data 13/09/2019 l'avv. Fabio Foglia Manzillo ha depositato, a mezzo avv.ti, presso il Tribunale di Napoli, ricorso per dichiarazione di fallimento nei confronti della società Trigma S.r.l., il G.D. ha fissato udienza per la comparazione dei creditori istanti e del debitore per il giorno 12/11/2019. In detta sede il Tribunale ha rigettato il ricorso dichiarandolo inammissibile.

Si rappresenta che nelle more è pervenuta manifestazione di interesse per l'acquisto delle quote della società Progresso e Futuro S.r.l. detenute dalla procedura fallimentare per la somma di euro 3.000.000,00 oltre riconoscimento dei crediti verso il fallimento. Il Comitato dei Creditori fall. Deileumar CDN S.p.A. ha ritenuto, con voto unanime dei presenti, di non poter accettare tale proposta. I curatori sulla scorta del deliberato del C.d.C. hanno provveduto a richiedere al G.D. ed hanno ottenuto autorizzazione alla vendita di dette quote con prezzo base di euro 9.900.000,00 (offerta minima 7.425.000,00). Data asta 21/05/2020 rinviata al 17/09/2020 causa emergenza epidemiologica. Detta asta è andata deserta ed il G.D. ha fissato nuova asta per il 22/10/2020 con ribasso del 25% (prezzo base € 7.425.000,00 - offerta minima € 5.568.750,00)

Allo stato risultano in essere nella società direttamente ed indirettamente partecipate i seguenti contenziosi tributari aventi ad oggetto tutti la presunta non operatività della società accertata. In dettaglio:

Per la Trigma S.r.l.:

La Commissione Tributaria Regionale, con sentenza n. 938/2019 Sez. 23 depositata il 31/10/2019 ha accolto il ricorso avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale in cui la Trigma s.r.l. è risultata soccombente per la cartella di pagamento 07120170112488987000 notificata il 23.01.2018 di Euro 31.321,32 relativa all'anno di imposta 2014. In data 24/07/2020 l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello avverso il quale la società si è costituita, mentre in maniera del tutto contraddittoria per un ulteriore ricorso per analoga fattispecie relativo alla cartella 07120180010805404000 notificata il 12.02.2018 di Euro 240.346, sempre relativa all'anno di imposta 2014, è stato rigettato l'appello. Per tale ultima decisione, la società ricorrerà in Cassazione.

Risulta pendente un ulteriore ricorso in Commissione Tributaria Regionale avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale relativa alla Cartella n. 07120170026464702 notificata in data 28.03.2017 di Euro 302.030,82 relativa all'anno di imposta 2013.

In data 20.12.2019 è stato notificato alla Trigma un Atto di Accertamento nel quale veniva contestata la omessa dichiarazione di componenti positive di reddito per € 2.739.616 a titolo di "Sopravvenienze attive" derivanti dalla presunta insussistenza a febbraio 2014 del debito verso ARTE VALORI SRL imponibili ai sensi dell'art. 88 del TUIR". Per tale rilievo, è stato proposto ricorso innanzi la competente Commissione Tributaria.

Per la Progresso e Futuro S.r.l.:

La Commissione Tributaria Provinciale, con sentenza n. 10793/2019 Sez. 20 depositata il 22/10/2019 ha accolto il ricorso avverso la cartella di pagamento 07120180011528978000 notificata il 12.02.2018 di Euro 135.432,00 relative all'anno di imposta 2014. In data 22/05/2020 l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello avverso il quale la società si è costituita. Per un ulteriore contenzioso per analoga fattispecie relativo alla cartella 07120170113386239000 notificata il 23.01.2018 di Euro 17.720,43 sempre relativa all'anno di imposta 2014 la Commissione Tributaria Provinciale, con sentenza n. 13281/2019 dep.ta il 05.12.2019 ha rigettato il ricorso. Avverso tale sentenza la società proporrà appello.

Per la Vasto S.r.l.:

Risulta pendente un ricorso in Commissione Tributaria Provinciale avverso la Cartella di Pagamento n. 07120190071538730000 notificata il 09/05/2019 di euro 754.696 riguardante la presunta non operatività della società per l'anno di imposta 2015.

8. Spese / Uscite

Spese in prededuzione	0,00
Spese per campione e contributo unificato	1.204,33
Spese peritali	192.846,93
Spese legali	2.103.488,16
Spese per inserzioni	29.572,94
Compensi ai professionisti	282.237,52
Acconti / Compensi al curatore	1.080.000,00
Oneri e commissioni bancarie	38.658,80
Altre spese di procedura	4.515.252,31
Totale riparti eseguiti	68.406.905,34
Ai creditori prededucibili, riparti eseguiti	129.082,03
Ai creditori ipot / pign / priv, riparti eseguiti	10.169.264,93
Ai creditori chirografari, riparti eseguiti	58.108.558,38
Iva Acquisti	0,00
Versamenti all'erario	0,00
Sub Totale	76.650.166,33

Erario c/ritenute su interessi attivi 113.154,78
TOTALE GENERALE 76.763.321,11

Note In questa sezione è inserito il dettaglio delle spese sostenute, al netto dell'IVA, dall'inizio della Procedura.
In data 07/08/2019 è stato depositato il V progetto di riparto parziale del 3,12% circa sul debito residuo reso esecutivo in data 31/08/2019.
In data 27/05/2020 gli scriventi curatori hanno depositato il VI progetto di riparto parziale di euro 2.203.963,99 riservato al creditore ipotecario Popolare Bari NPLS 2016 S.r.l. (già Banco Popolare di Bari S.c.p.a.), ammesso al passivo del fallimento in data 17/03/2016 con cronologico n.10646 per l'importo di euro 12.765.350,91 di cui euro 3.809.113,37 in chirografo, ed euro 8.956.237,54 in privilegio ipotecario sull'immobile "Villa Ciliberti" sito in Torre del Greco (NA), e sul compendio immobiliare denominato "Sporting Poseidon" sito in Ercolano (NA). Detto progetto di riparto è stato reso esecutivo con provvedimento in data 30/06/2020 del G.D. Amleto Pisapia.
Alla data del presente rapporto riepilogativo entrambi i riparti risultano completati.

Copia conforme all'originale depositato presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Torre Annunziata

9. Crediti

Crediti su vendite e prestazioni	2.064.031,29
Crediti tributari/previdenziali	1.468.804,87
IVA su acquisti	
Erario c/IVA	479.130,41
Erario c/IVA a rimborso	
Erario c/Irpef lav.aut.6782 (1040-1038)	2.123,81
Erario c/Irpef lav.dip.6781 (1001)	
Credito IRES	
Credito IRAP	
Credito INPS	
Credito INAIL	
Altri crediti tributari e previdenziali	64,68
IVA su acquisti Ante Procedura	
Erario c/IVA Ante Procedura	261.540,00
Erario c/IVA a rimborso Ante Procedura	
Altri crediti tributari e previdenziali Ante Procedura	725.945,97
Altri crediti Ante Procedura	
Erario c/ritenute subite	
Altri Crediti	873.052.707,20
Depositi cauzionali attivi	1.308,08
Crediti privilegiati per ammissione SP in proc. Fallim.	872.151.702,39
Crediti chirografari per ammissione SP in proc. Fallim.	
Crediti vari	899.696,73
Titoli	0,00
Pronti contro termine	
BOT	
CCT	
TOTALE GENERALE	876.585.543,36

10. Debiti / Ricavi sospesi

Debiti su acquisti e prestazioni	19.325,09
Debiti tributari/previdenziali	15.480,35
IVA su vendite	
Erario c/IRPEF 1040 (lav.autonomo)	18.120,00
Erario c/IRPEF 1038 (agenti)	
Erario c/IRPEF 1001 (dipendenti)	
Erario c/Addiz. Regionale 3802	
Erario c/Addiz. Comunale 3847	
Erario c/rivalutaz. TFR	
Erario c/rit.liq. TFR 1002	
Erario c/IRPEF 1004 (Co.Co.Pro.)	
Erario c/Addiz. Comunale 3848 (Co.Co.Pro.)	0,35
Erario c/Imposta sost. riv. TRF (Co.Co.Pro.)	
Debiti v/INPS	-2.640,00
Debiti v/INAIL	
Debiti v/Fondo tesoreria INPS	
Debiti v/Fondo Pensione	
Enasarco c/contributi	
IVA su vendite Ante Procedura	
Debiti v/personale	0,00
Dipendenti c/retribuzioni	
Assoc.ne Sindacale	
TFR v/personale	
Depositi cauzionali passivi	24.000,00
Ricavi sospesi	305.943,78
Contropartita Credito Iva Ante Procedura	
Contropartita Fornitori Ante Procedura	
Contropartita Clienti Ante Procedura	
Contropartita crediti tributari/previdenziali Ante Procedura	
Contropartita altri crediti Ante Procedura	
Debiti v/altri	
TOTALE GENERALE	364.749,22

11. Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	6.117.824,65				
	Entrate	Uscite	Saldo	Data	
di cui cassa curatore/anticipazioni	11.012.644,48	11.012.644,48	0,00		
di cui saldo banca come da contabilità	0,00	0,00	6.117.824,65	30/06/2020	
saldo banca come da ultimo E/C	0,00	0,00	6.117.824,65	30/06/2020	

11.1 Quadratura

Entrate	- Uscite	- Crediti	+ Debiti	Tot.1	
83.510.113,49	76.763.321,11	2.083.331,09	364.749,22	5.028.210,51	
		Saldo da cont.	+ cassa curat.	Tot.2	Squadratura
		6.117.824,65	0,00	6.117.824,65	-1.089.614,14

Note

Note per punto 9.CREDITI:

Nella sezione "Altri crediti" sono iscritti i crediti ammessi al passivo del Fallimento SDF, per euro 872.151.702,39 ed i crediti vantati verso la società partecipata Progresso e Futuro s.r.l., per euro 899.696,73, di cui euro 240.277,73 relativo ad un finanziamento effettuato dalla precedente curatela ed euro 659.469,00 in virtù della transazione con la Deulemar Holding con la quale, a fronte della restituzione di somme incassate dal fallimento DCN per conto della Deulemar Holding, venivano definiti tutti i rapporti intercorsi tra i predetti soggetti e la Progresso e Futuro s.r.l., ivi compreso il trasferimento in capo al fallimento DCN di una posizione creditoria della Deulemar Holding nei confronti della Progresso e Futuro per euro 659.469,00.

Note per punto 11. DISPONIBILITA' LIQUIDE: in questa sezione viene riportato il totale delle disponibilità liquide al 30/06/2020. Le stesse alla data del 18/09/2020 sono pari ad euro 6.071.662,47. Vi è squadratura tra dati contabili e dati effettivi riscontrati poiché la contabilità comprende i crediti erariali maturati e non ancora realizzati mentre nel prospetto 7 gli stessi sono da considerarsi ancora da realizzare per euro 1.089.614,14.

I saldi banca Credem esposti sono comprensivi di USD 5.357,34 pari (al cambio del 30/06/2020) ad euro 4.779,34.

12. Passivo

	Tempestivo ammesso	Tardivo ammesso	TOTALE	Accertamento per dom. temp.	Accertamento per dom. tard.	Accertamento per opp. in corso
Predeuzioni	126.082,03	3.000,00	129.082,03		62.064,60	
Ipotecari		16.812.522,52	16.812.522,52			
Pignoratizi			0,00			
Privilegiati	2.070.106,23	5.061.630,51	7.131.736,74			
Chirografari	844.243.388,89	50.413.562,39	894.656.951,28			231.013,61
Totale	846.439.577,15	72.290.715,42	918.730.292,57	0,00	62.064,60	231.013,61
Esclusi	23.620.940,53	13.111.178,76	36.732.119,29		612.061,32	

Note

- In questa sezione sono esposti i crediti ammessi allo stato passivo al 30/06/2020, comprensivi delle opposizioni allo stato passivo accolte. E' stato inoltre rettificato l'importo dei crediti esclusi e successivamente ammessi in sede di opposizione.
 - L'udienza di verifica dello stato passivo domande ultratardive prevista per il 12/12/2019 è stata rinviata al 15/10/2020. In detta sede verranno esaminate n.4 domande, l'importo di euro 62.064,60 presente nella colonna "Accertamento per domande tardive" riporta la colonna "Proposta Curatore" nel progetto di stato passivo.
 - Viene riportato, altresì, l'importo ammesso con riserva di Equitalia Sud S.p.a. condizionato all'esito del giudizio pendente dinanzi alla Corte Suprema di Cassazione per un totale di euro 231.013,61.
 - Si precisa che nel periodo 31/12/2019 al 30/06/2020, sono state definite con rigetto n.2 opposizioni allo stato passivo, come risulta meglio specificato nella tabella di cui al dettaglio cause in corso.
 - Si rappresenta, infine, che allo stato non Vi sono opposizioni ex art.97-98 L.F.

12.1 Riclassificazione passivo

	Ammesso	di cui con riserva
Debiti vs Erario/Enti Previdenziali	5.216.708,35	231.013,61
Debiti vs dipendenti	414.837,18	
Debiti vs fornitori	94.193.101,50	
Debiti vs banche	89.545.541,67	
Debiti vs professionisti	1.067.524,30	
Debiti vs soci		
Debiti vs altro	728.022.422,59	
Totale	918.460.135,59	231.013,61

Note

Gli importi ammessi con riserva per euro 231.013,61 sono riferiti al debito nei confronti di Equitalia sud S.p.a. condizionato all'esito del giudizio pendente dinanzi alla Corte Suprema di Cassazione.

13. Piani di Riparto

	6			
Numero di riparti eseguiti				
Data ultimo riparto	25/05/2020			
	Totale riparti (a)	Crediti amm. Riparti (b)	Credito residuo (b-a)	% Soddisfazione (a/b)
Predeuzioni	129.082,03	129.082,03	0,00	100,000
Ipotecari	3.278.521,08	16.812.522,52	13.534.001,44	19,500
Pignorati			0,00	0,000
Privilegiati	6.890.743,85	7.019.307,98	128.564,13	98,168
Chirografari	58.108.558,38	894.421.881,94	836.313.323,56	6,497
Totale generale ripartito	68.406.905,34	918.382.794,47	849.975.889,13	

Note La colonna del credito residuo evidenzia il debito della procedura suddiviso per categorie di creditori. In particolare, l'importo di euro 128.564,13, fa riferimento a creditori privilegiati "speciali" su beni immobili (ad es. per tributi locali).
Inoltre si rappresenta che, in aggiunta a tali importi, la curatela ha aderito alla definizione agevolata dei ruoli (cd. "rottamazione") che ha consentito un risparmio per la Procedura complessivamente pari ad euro 47.937,03. Gli importi "rottamati" sono stati pagati al di fuori dei piani di riparto, in predeuzione, così come previsto dal D.L. 193/2016.
In data 27/05/2020 gli scriventi curatori hanno depositato il VI progetto di riparto parziale di euro 2.203.963,99 riservato al creditore ipotecario Popolare Bari NPLS 2016 S.r.l. (già Banco Popolare di Bari S.c.p.a.), ammesso al passivo del fallimento in data 17/03/2016 con cronologico n.10646 per l'importo di euro 12.765.350,91 di cui euro 3.809.113,37 in chirografo, ed euro 8.956.237,54 in privilegio ipotecario sull'immobile "Villa Ciliberti" sito in Torre del Greco (NA), e sul compendio immobiliare denominato "Sporting Poseidon" sito in Ercolano (NA). Detto progetto di riparto è stato reso esecutivo con provvedimento in data 30/06/2020 del G.D. Amleto Pisapia.

14. Dettaglio Cause in corso**15. Atti da compiere per la chiusura della procedura** (nei prossimi 6 mesi)

Atto	Da compiere	Mese/Anno	Note
Inventario	<input type="radio"/> Si <input checked="" type="radio"/> No		
Verifica crediti	<input checked="" type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	10/2020	verifica domande ultratardive udienza 15/10/2020.
Recupero crediti	<input checked="" type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	12/2020	vedi dettaglio giudizi attivi e ammissione al passivo in procedura SDF.
Ripartizione dell'attivo	<input checked="" type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	6/2020	Riparto parziale, V - VI riparto parziale completato.
Vendite	<input checked="" type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	9/2020	Si darà corso alla cessione dei restanti 2 immobili attraverso procedure competitive.
Opposizioni	<input type="radio"/> Si <input checked="" type="radio"/> No		
Controversie fiscali	<input type="radio"/> Si <input checked="" type="radio"/> No		
Altre controversie	<input checked="" type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	6/2020	Vedasi allegato della presente relazione "Dettaglio cause in corso".
Rendiconto finale	<input type="radio"/> Si <input checked="" type="radio"/> No		
Chiusura procedura	<input type="radio"/> Si <input checked="" type="radio"/> No		

Note Per quanto attiene ai tempi ipotizzabili per l'ultimazione della Procedura, è plausibile sostenere che gli stessi sono ancora incerti e lunghi in quanto strettamente collegati alla definizione dei contenziosi in essere, alla liquidazione degli immobili ed alla chiusura del Fallimento SDF.

16. Conclusioni del professionista

I sottoscritti, ritenendo di aver illustrato lo stato in cui si trova il Fallimento, ringraziano per la fiducia accordata e restano a disposizione degli Organi della Procedura per ogni altro eventuale chiarimento.

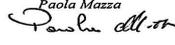
Con osservanza.

Pompei-Torre Annunziata, 14 ottobre 2020

Il Collegio dei Curatori.

Afonso Iovane


Vincenzo Di Paolo


Paola Mazza


Allegati:

1. Elenco giudizi in corso;
2. Estratti conto Banche.

ELENCO GIUDIZI**Giudizi Passivi al 30/06/2020**

N°	Parte attiva	Giudizio	Avv. Difensore Curatela
1	Vesuvius Caffè S.r.l.	Ricorso Cassazione avverso decreto Tribunale di Torre Annunziata	Avv. Giuseppe Sangiovanni

Giudizi Attivi al 30/06/2020

N°	Convenuto	Giudizio	Avv. Difensore Curatela	Valore causa
1	Ex Sindaci e KPMG Spa - Trib. Napoli r.g. 26759/2016	Azione responsabilità	prof.avv. Michele Desario prof.avv. Manlio Lubrano di Scorpaniello	119.458.839,61 €
2	Banca di Credito Popolare - Trib. di Torre Annunziata Giudice dott.ssa Valentina Vitulano	Azione responsabilità	Avv.ti Ruggiero, Di Mundo, Macario	82.820.000,00 €
3	Rappresentanti Banca BCP	Costituzione parte civile procedimento penale	Avv. Davide Sangiorgio	
4	Banco di Napoli Spa - R.G. 2705/2017 - Dott.ssa Vitulano	Azione responsabilità - data 28 luglio 2017	Avv.ti Ruggiero, Di Mundo, Macario	31.690.000,00 €
5	Credit Agricole Cariparma Spa - R.G. 2708/2017- Dott.ssa V. Vitulano	Azione responsabilità - data 28 luglio 2017	Avv.ti Ruggiero, Di Mundo, Macario	14.750.000,00 €
6	Unicredit Spa - R.G. 2707/2017- Dott.ssa V. Vitulano	Azione responsabilità - data 15 settembre 2017	Avv.ti Ruggiero, Di Mundo, Macario	28.540.000,00 €
7	Banca Popolare di Ancona Spa - R.G. 2706/2017- Dott.ssa V. Vitulano	Azione responsabilità - data 15 settembre 2017	Avv.ti Ruggiero, Di Mundo, Macario	18.680.000,00 €
8	Intesa San Paolo Spa - R.G. 2845/2017- Dott.ssa V. Vitulano	Azione responsabilità - data 6 ottobre 2017	Avv.ti Ruggiero, Di Mundo, Macario	5.120.000,00 €
9	BPER Banca Spa (quale incorporante Banca della Campania Spa) - R.G. 2843/2017- Dott.ssa V. Vitulano	Azione responsabilità - data 6 ottobre 2017	Avv.ti Ruggiero, Di Mundo, Macario	3.410.000,00 €
10	Monte dei Paschi di Siena Spa - R.G. 2846/2017- Dott.ssa V. Vitulano	Azione responsabilità - data 6 ottobre 2017	Avv.ti Ruggiero, Di Mundo, Macario	4.430.000,00 €
11	Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara Spa - R.G. 2844/2017- Dott.ssa V. Vitulano	Azione responsabilità - data 12 ottobre 2017	Avv.ti Ruggiero, Di Mundo, Macario	3.060.000,00 €
12	Gestion General Hoteleras s.r.l.	Fall. n. 271/2019 GGH S.r.l. - Trib. Milano - ammissione al passivo	Avv. Di Capua	460.086,64 €
13	La Ripetta S.r.l.	Intimazione sfratto per morosità e recupero credito	Avv. Pregevole Natale	334959,02 oltre iva
14	Goss s.r.l.	Recupero credito in corso	Avv. Vincenzo Vitale	134.295,15 €
15	Agenzia dele Entrate	RG 17419/2016- Ricorso Cassazione avverso sentenza CTR n. 5806/2015	Avv. Flavio Degli Abbatì	153.004,00 €
16	Fondi Svizzeri sequestrati	Sentenza Penale Cassazione n. 2483/2019	Avv. Elio D'Aquino	n.d.

Giudizi passivi conclusi nel periodo 01/01/2018- 30/06/2020				
N°	Parte attiva	Giudizio	Avv. Difensore Curatela	Esito
1	Cozzolino Marzia	Opposizione ex artt. 98 e ss. L.f.	Avv. Umberto Limongelli	Rigetto
2	Equitalia Sud S.p.A. (cron. 10870)	Opposizione ex artt. 98 e ss. L.f.	Avv. Mazzei	Accoglimento parziale
3	Equitalia Sud S.p.A. (cron. 10868)	Opposizione ex artt. 98 e ss. L.f.	Avv. D'Auria	Accolta
4	Spino Nicola	Opposizione ex artt. 98 e ss. L.f.	Avv. Umberto Limongelli	Rigetto
5	Equitalia Sud S.p.A. (cron. 10798)	Opposizione ex artt. 98 e ss. L.f.	Avv. Di Casola	Accoglimento parziale
6	Garofalo Ciro	Opposizione ex artt. 98 e ss. L.f.	Avv. Umberto Limongelli	Accolta
7	Balilla Anna	Opposizione ex artt. 98 e ss. L.f.	Avv. Umberto Limongelli	Rigetto
8	Fontana Annunziata	Opposizione ex artt. 98 e ss. L.f.	Avv. Umberto Limongelli	Rigetto
9	Gestion General Hoteleras s.r.l. R.G. n.4638/2017	Risarcimento danni -ricorso ex art. 447 c.p.c-	Avv. Di Capua	Condanna GGH S.r.l. pagamento delle spese legali.

Giudizi attivi conclusi nel periodo 30/06/2019 al 30/06/2020				
	Convenuto	Giudizio	Avv. Difensore Curatela	esito
1	Della Gatta + altri	Proc. Penale R.G. 2926/2019	Avv. Davide Sangiorgio	Sentenza n. 2483/2019 (dettaglio note attivo)
2	Muscile Mania S.r.l.	Sfratto per morosità e recupero credito	Avv. Valentina Mazzei	Concluso accordo transattivo

Osservazioni Comitato Creditori

In data 02/11/2020 il Curatore Dott. Vincenzo Di Paolo, il Curatore Avv. Alfonso Iovane, il Curatore Dott.ssa Paola Mazza dichiarano che non sono giunte osservazioni.

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



18STC0185600